L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 2 Febbraio 1930 — (Anno VIII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXV - N. 29 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie { Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50 — Estero { Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.— — Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4. Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA Sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO Mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA Quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA Settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO Sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Il fronte religioso

Chi abbia un po' polemizzato con avversari della Chiesa, si sarà accorto, presto o tardi, come la sua azione troppo spesso andasse a frantumarsi contro uno stato di compatta ignoranza del cattolicismo, e in conseguenza di vasta incomprensione degli avversari, e sarà venuto alla conclusione — rimproverataci come effetto di dogmatismo, — che l'ostilità alla Chiesa sia in troppi casi nient'altro che questione d'ignoranza.

Questa ostilità ha molte teste, come l'idra; le quali vanno, non bruciate, chè non serve, ma persuase, una per una, con diversità di mezzi, a seconda della speciale... conformazione.

Nel mondo anglosassone, per esempio, i nostri correligionari stanno tirando su con argani, dal pantano d'incomprensioni ed equivoci storici di mezzo millennio, a uno a uno, i pregiudizi più grossi, mediante libri di confutazione e divulgazione, tra cui notevoli quelli della *Calvert series* di New York diretta da Hilaire Belloc, il quale, quando non si occupa di politica, dove piglia cantonate memorande, è un osservatore e uno storiografo formidabile. La *Calvert series* mette fuori ogni mese un libro, valendosi di autori che rispondono ai nomi di Belloc, Chesterton, Ward, Windle, Williams, Shuster... — tanto perchè il pensiero cattolico è esaurito.

In Francia la resistenza ha un suo aspetto particolare, ed è inutile far nomi, essendo noti a lippi e ai tonsori.

Da noi il tono della polemica è dato sopra tutto da Papini, che conserva l'abitudine di mettersi al centro della negazione o dell'incomprensione e tirare di lì quei suoi fendenti che balenano; e vista in questa sua funzione particolare la sua opera assume un preciso significato e merita qualche cosa d'altro dalle critiche felpate di riserve. Ma non stiamo a presentar Papini qui; nè lui nè i lettori dell'*Avvenire* ne hanno bisogno. Qualcuno di questi invece potrà essere interessato all'opera di preservazione della fede compiuta, con lavoro paziente, dall'organismo omonimo, il quale ha per strumento di informazione e polemica il periodico *Fides* e pubblica opuscoli popolari e libri utili per fronteggiare l'azione di scristianizzazione perpetrata fra noi per varie vie non sempre scoperte. L'Opera pontificia di preservazione della Fede ha ora iniziato una collezione di libri ,detta *Fides*, di cui il primo volume è la versione di un libro tedesco, già tradotto apposta per i suoi lettori dalla *Calvert Series*. Ne è autore Karl Adam, professore in quella Università di Tubingen da dove, spesso, in passato, insieme con buoni lavori di critica, ci venivano manipolazioni scolastiche e burbanzose, che facevano violenza alla storia e alla logica, col nome di esame critico delle fonti.

In inglese il libro, tradotto da Justin Mc. Cann, col titolo *The Spirit of Catholicism*, è stato, da un critico non cattolico, intelligente e paradossale, H. L. Mencken, giudicato «una delle più efficaci difese della teologia e della prassi cattolica». In Italia è apparso col titolo «L'essenza del Cattolicismo», voltato in bell'italiano da Mario Bendiscioli, studioso competentissimo del soggetto, ed edito dalla «Morcelliana» di Brescia con nitidezza e gusto; e sarà utile non solo ai cattolici, ma anche a quei non cattolici che comincino a sentire l'insopportabilità di parlare a orecchio delle cose cattoliche. Adam vi dà una spiegazione integrale della Chiesa, quale solo un dotto, ma cattolico, poteva darla, cogliendo i caratteri essenziali della religione, perchè «la piena integrale realtà può esser colta soltanto da chi è immerso nella corrente della vita cattolica, da chi esperimenta ogni giorno nella propria vita le forze che pulsano attraverso il corpo gigantesco del cattolicesimo e che è di lui quello che esso è».

Per questa ragione infatti certe critiche alla fede e alle opere cattoliche dànno un suono fesso che [illegible].

* * *

Un libro di difesa cattolica, ormai non è soltanto questo, perchè la difesa del cattolicesimo più che mai diventa la difesa d'un valore che trascende la visuale comune. Che si oppone al fronte antireligioso che i Soviet impiantano con l'ipocrisia violenta e certa filosofia moderna attrezza con una penetrazione ambigua che va dalle formule iniziatiche di alcune correnti neo-idealistiche a quelle ciniche del freudismo, del behaviorismo e altre sottospecie di neopaganesimo a cui il modernismo annidatosi nel corpo delle religioni acattoliche sta conferendo il viatico d'una religiosità moderna? Non si oppone che la Chiesa cattolica, efficacemente: e lei costituisce il solo fronte di resistenza degno dell'avversario.

Essa ha la compattezza che le deriva dall'essersi mantenuta fedele all'insegnamento originario, che ha applicato linearmente ai casi nuovi, premendo sulla vita dello spirito con tale forza da ridurla, di nuovo, ormai a quella dualità, che scismi, maomettanesimo e riforma complicarono: schieramento, da una parte, della religione pura e semplice, cioè del cattolicismo, e dall'altra delle religioni non cristiane, cioè, in massima parte, del paganesimo.

Ma questa fedeltà alla Rivelazione non ha determinato il cristallizzarsi della religiosità, perchè il cattolicismo è vita d'ogni giorno; è arrichimento continuo, sotto l' assistenza dello Spirito di Dio, ciò che importa, non un'abdicazione alla funzione del pensare, ma un'esercizio più serio di essa. E' difficile trovare idiozia più massiccia di quella di opporre, come antitesi, un non meglio definito pensiero moderno al pensiero cattolico, quasi pensiero passato, — e come se esistesse un pensiero passato, cioè un pensiero che non è pensiero. Alla stregua di tale presunzione i 300 milioni di cervelli su cui è caduta l'acqua battesimale avrebbero cessato, *ipso facto*, di funzionare e i loro possessori vivrebbero la fede in stato d'ipnosi e non come effetto d'un continuo ripensamento.

Il cattolicismo è pensiero: e troppo spesso l'altro da lui è negazione del pensiero, cioè mera sterilità. L'Adam scrive: «Il cattolicismo è la religione positiva senz'altro, essenzialmente affermazione: tesi. Tutte le confessioni acattoliche sono invece, per definizione, antitesi, essenzialmente lotta, contraddizione, negazione. «Sul terreno religioso si può affermare lo stesso delle filosofie svoltesi dal protestantesimo», il quale separa la scienza dalla fede, la giustificazione dalla santificazione, la religione dalla morale, la natura dalla sopranatura, e porta una eguale scissione nella sfera dell'amore e della grazia divina ».

Ma quelli che, dal guazzabuglio di impressioni superficiali e informazioni frettolose, tirano materiali per impartire lezioni alla Chiesa docente, non sanno disgraziatamente che cosa la Chiesa sia e voglia, nè vedono di là e dentro le cerimonie, gli edifici, le istituzioni. Se sapessero e vedessero, probabilmente sarebbero cattolici, ma cattolici consequenziari; e a ogni modo capirebbero l'assurdo di quella separazione tra pensiero moderno e pensiero cattolico, che è un indecoroso reliquato di quel presunto conflitto tra la scienza e la fede ormai smentito dai competenti.

Adam ricerca l'origine soprannaturale della Chiesa e l'azione permanente dello Spirito di Dio in essa, specie attraverso i Sacramenti; la posizione del Papato nel centro di lei; il valore della Bibbia; la continuità di magistero; la Comunione dei santi; l' integralità della sua fede...

« Non la critica illimitata dei testi, non lo storicismo e il filologismo slombato e sterile, ci conducono al mistero di Cristo, ma la immersione d'amore nella fiumana di vita che è scaturita da Lui... Se esiste un Dio personale... non può essere che io abbisogni di faticosi studi storici e filologici per cogliere questa realtà infinitamente significativa e beatificante, ch'io debba appellarmi all'alta e bassa critica testuale per penetrare il mistero di Gesù ».

Ed egli spiega perchè, da studioso.

Ma anche a questo studioso accade che, nel toccare i nervi della fede, essi gli vibrino di poesia, sì che la sua esposizione si colora di pagine illuminanti, specialmente quando raccolgono in sintesi i tratti della universalità del cattolicismo, che sono quelli per i quali esso è più avversato da chi non riesce a spalancare l'anima alle latitudini stese oltre limiti terrestri.

Iginio Giordani

L'on. Bastianini visita Venizelos

ATENE, 1 sera

Stamane il Ministro d'Italia on. Bastianini ha visitato il presidente del Consiglio Venizelos. L'on. Bastianini presenterà lunedì prossimo le sue credenziali di Ministro al Presidente della Repubblica. (*Stefani*).

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,,

L'Em.mo Cardinale Camillo Laurenti

benedice all'ottimo « Avvenire d'Italia », facendo voti fervidi per la sua diffusione.

L'Ecc.mo Vescovo di Pistoia e Prato

Ill.mo Sig. Direttore,

Invio L. 100 *per associazione al valoroso* Avvenire *per il corrente anno* 1930 *e per seconda offerta, con i migliori auguri per una vita prospera sempre più feconda di bene nella diffusione e difesa delle verità cattoliche.*

✠ Gabriele Vettori, *Vesc.*

L'Ecc.mo Vescovo di San Miniato

Sig. Direttore,

Unisco all'importo dell'abbonamento la mia piccola offerta come segno della preghiera e della benedizione con le quali seguo l'opera proficua di bene che compie L'Avvenire d'Italia.

Mons. Ugo Giubbi

Vescovo di S. Miniato (*Pisa*)

L'Ecc.mo Vescovo di Lecce

Ill.mo Signore,

La presente per l'abbonamento 1930 *a* L'Avvenire d' Italia, *uno ormai dei pochi quotidiani cattolici superstiti del naufragio della stampa di parte nostra: rari nantes in gurgite vasto.*

E coll'abbonamento l'augurio che L'Avvenire *segni nel* 1930 *una magnifica ascesa sulla via che lo deve condurre a nuove conquiste, a nuovi trionfi. Utinam! Al giornale la mia Benedizione.*

✠ Alberto Costa
Vescovo di Lecce.

Lecce, gennaio 1930.

L'Ecc.mo Vescovo di Cerreto-Sannita

*Spett. Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia

Accludo un vaglia di L. 200 *per la combinazione (Storia della Chiesa) abbonamento all'*Avvenire *al mio indirizzo.*

*Sto provvedendo perchè il giornale sia diffuso in Diocesi, sebbene per la lontananza da Bologna ci arrivi con qualche ritardo; ma questa considerazione deve assolutamente cedere alla necessità della stampa cattolica. Alla Giunta Diocesana ricostituita ho prospettato il problema della Stampa nostra, ed ho imposto la campagna per l'*Avvenire, *che è il nostro più vicino giornale, che può correre per le mani del popolo.*

Gradiscano i miei migliori voti per la vita e la prosperità del valoroso giornale. Promettendo tutto il mio appoggio, aggiungo le mie speciali benedizioni.

Dev.mo nel Signore

✠ Salvatore Del Bene

Vescovo di Cerreto - Sannita

L'Ecc.mo Vescovo di Bari

*Ill.mo Sig. Direttore dell'*Avvenire d'Italia

Mi è grato rinnovare l'abbonamento al Suo giornale che soddisfa lodevolmente al programma di un vero quotidiano cattolico. « Dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio ». Auguri che si diffonda largamente in Puglia.

✠ A. Curi.

L'Ecc.mo Vescovo titolare di Emmaus

Ill.mo Signore,

Chiedo d' essere annoverato fra gli abbonati al valoroso Avvenire d'Italia, *cui fo i migliori auguri.*

✠ Giuseppe Signore

Vescovo tit. di Emmans.

LA CONFERENZA NAVALE

Il progetto francese pel tonnellaggio allo studio delle cinque Delegazioni

LONDRA, 1 sera

La seduta del Comitato per il tonnellaggio non ha portato a troppe chiarificazioni. Da oggi a martedì, i lavori della Conferenza continueranno in sordina. Il progetto provvisorio, congegnato dalla Francia, ha la forma di un accordo sulle regole di limitazione e di pubblicità che dovranno essere adottate in comune.

Le cifre del tonnellaggio massimo che ciascuna Potenza non dovrà superare sono per ora lasciate in bianco, come rimangono in bianco lo spostamento e il calibro dei cannoni, che non debbono essere superati in ciascun tipo di nave. Quantunque riaffermi il principio del tonnellaggio globale, il progetto francese in realtà passa al sistema delle categorie che si propone di ridurre a sei: 1) navi da battaglia superiori alle 10.000 tonnellate armate di cannoni di più di 254 millimetri; 2) navi di superficie armate di cannoni superiori a 155 mm.; 3) navi di superficie con artiglierie inferiori ai 155 mm., comprendenti perciò gli incrociatori leggeri, i conduttori di flottiglia e i cacciatorpediniere; 4) sommergibili; 5) porta aerei; 6) navi speciali e di tonnellaggio minimo. Nei limiti del tonnellaggio globale che sarà indicato, ogni Potenza potrà passarne una parte, secondo percentuali da stabilire, da una categoria all'altra, annunziandone l'intenzione ai contraenti un anno prima di mettere in cantiere ciascuna nave, e indicando di questa le caratteristiche appena varata.

Ier sera era stato annunciato che la Delegazione francese aveva comunicato ai rappresentanti delle altre nazioni le necessità navali della Francia: navi di linea 175 mila tonnellate; porta-aerei 60 mila; navi leggere (incrociatori da diecimila tonnellate armati con cannoni da 203 mm., incrociatori di tonnellaggio inferiore a 203 mm.; cacciatorpediniere e torpediniere): 390 mila tonnellate; sommergibili d'alto mare 96 mila tonnellate; sommergibili per la difesa delle coste 28.800 tonnellate circa. In totale circa 800.000 tonnellate. Secondo un giornale del mattino nel totale delle navi leggere figurerebbero 120 tonnellate riservate a 12 incrociatori da diecimila tonnellate armati con cannoni da 203 mm. Nel tonnellaggio subacqueo sarebbe compreso un numero di sommergibili destinato alla difesa dei possedimenti lontani.

A tarda ora però la delegazione francese ha diramato una comunicazione ufficiale con la quale smentisce di aver fissato le cifre del tonnellaggio, sia nel totale che diviso per categoria. Tuttavia Briand ha esposto a Mac Donald le cifre del tonnellaggio globale iscritte nello statuto navale francese.

Procedura rallentatrice

LONDRA, 1 sera

I giornali rilevano concordemente i risultati poco conclusivi della riunione di ieri nel primo comitato della conferenza.

Il « Daily News », scrive a questo proposito che i delegati non hanno fatto altro che portare con loro le ultime proposte transazionali francesi per studiarsele con comodo fino a martedì.

Il giornale deplora a questo proposito che la conferenza si stia ancora occupando soltanto della questione di procedura: « Per fortuna — soggiunge — le delegazioni stanno pure occupandosi di altri problemi fondamentali che dovranno essere discussi quando la questione del metodo sarà stata risolta ».

A questo proposito il « Daily Chronicle » osserva che se la conferenza non si muoverà più rapidamente di quanto ha fatto finora occorrerà molto tempo prima che si arrivi ad un qualche risultato concreto. Il « Manchester Guardian » trova significativo che un membro della delegazione francese abbia dichiarato che l'ottimismo del sig. Mac Donald è ben fondato, però il giornale obietta che le proposte transazionali francesi quando verranno in discussione nei loro particolari, potranno dare luogo a varie controversie, riguardo alla fissazione dell'entità dei trasferimenti ammissibili da categoria a categoria.

A buon conto il redattore navale del « Daily Telegraph » ha rilevato che l'ammiraglio Sirianni ieri non mancò di mettere nuovamente in rilievo la preferenza italiana per il sistema della limitazione del tonnellaggio globale, nonchè la riserva italiana circa il diritto dell'Italia di sottoporre alla conferenza il suo punto di vista circa la questione della proporzionalità delle varie marine da guerra: « L'Italia però — conclude il giornale — non si opporrà all'esame di una soluzione transazionale ».

Lo stesso « Daily Telegraph » protesta contro la decisione del Governo britannico di rinunciare alla costruzione dei due incrociatori da 10 mila tonnellate che erano compresi nel programma 1928-29. Secondo il giornale, questa soppressione significa che la Gran Bretagna rinuncia, fin da ora, a costruire non due, ma quattro incrociatori da 10 mila tonnellate, perchè anche i lavori di altri incrociatori della stessa categoria erano già stati sospesi prima.

Questa rinuncia fatta prima che le discussioni della conferenza navale abbiano dato qualche risultato, mette in una condizione svantaggiosa la Gran Bretagna proprio in un momento in cui l'impero britannico dovrebbe gelosamente curare ogni sua risorsa navale almeno fino a quando non si conosca in qual modo e in quale misura le altre potenze ridurranno le loro flotte. Nessun'altra Potenza, secondo il giornale, si presenta alla conferenza così indebolita, perchè in simili trattative l'elemento del mercanteggiare è vitale. Noi abbiamo dato un esempio lasciando al caso se esso sarà o no seguito dalle altre.

Sempre il *Daily Telegraph*, rilevando che la Francia, secondo il suo nuovo statuto navale, dovrà entro il 1943 possedere un tonnellaggio minimo di 712 mila tonnellate, oltre le 30 mila tonnellate di unità costiere, osserva che su questa base è inutile voler pretendere che la conferenza faccia capo ad un accordo per la revisione degli armamenti.

Per esempio il tonnellaggio globale dell'Italia esistente o in progetto, segna una considerevole disparità rispetto alla marina da guerra francese, cosicchè, sulla base proposta dalla Francia, l'Italia per arrivare alla parità, dovrebbe costruire nei prossimi anni molto abbondantemente e con grossa spesa.

A questo proposito viene messo in rilievo dai giornali il bilancio preventivo ora distribuito alla Camera per l'anno finanziario 1930-31, dal quale risulta che le spese per la marina verrebbero aumentate del mezzo per cento. Il *Daily News*, segnalando l'arrivo a Londra di varie deputazioni femminili per appoggiare il concetto italiano della riduzione effettiva degli armamenti navali, ritiene strano che l'Italia non abbia rappresentanti femminili che appoggino i suoi delegati alla conferenza. Anche il *Daily Telegraph* attribuisce importanza all'arrivo della delegazione femminile.

« Plaudiamo senza riserve — esso scrive — al tentativo delle donne americane giunte a Londra per presentare una petizione alla conferenza navale firmata da milioni di loro connazionali a favore della riduzione degli armamenti e della pace. Esse esprimono qualche cosa di vitale e di più potente che qualsiasi conferenza: è il desiderio di pace che anima i popoli. Se questo desiderio verrà manifestato dalle donne di tutto il mondo, la guerra cesserà per sempre».

Le costruzioni inglesi ridotte di 30 mila tonnellate

LONDRA, 1 sera

I giornali richiamano l'attenzione sul significato del recente annuncio relativo alla riduzione del programma inglese delle costruzioni navali per il 1929-30. Si calcola che il tonnellaggio navale che la Gran Bretagna in via ordinaria avrebbe varato nel corrente anno finanziario, è stato ridotto di 30.000 tonnellate e cioè più del 50 per cento.

Negli ambienti della Conferenza navale si dice che le commissioni rimarranno inattive anche domani.

MacDonald si reca nella sua residenza campestre di Chequers ove domani avrà ospiti per la colazione i delegati americani che egli accompagnerà poi in una visita nella casa di campagna di Milton e nella casa di Penn a Jordan. Si conferma che il cosidetto primo Comitato trasformato ora in Comitato di tutti i delegati, terrà la sua prossima riunione martedì prossimo. (*Radio Stef.*)

TARDIEU E BRIAND a Parigi

PARIGI, 1 notte

Col ritorno di Briand avvenuto ieri e di Tardieu, che è giunto questa sera alle 23,15, il Governo è al completo; e lunedì si avrà sotto la presidenza di Doumergue un Consiglio dei ministri nel quale, saranno esposti i primi risultati della Conferenza navale di Londra. Si prevede che durante la riunione i ministri prenderanno in esame anche la situazione politica e fisseranno l'atteggiamento che il Governo seguirà nei riguardi della legge sulle assicurazioni sociali.

Briand tornerà a Londra martedì prossimo mentre Tardieu rimarrà a Parigi per qualche tempo, volendo assistere ai dibattiti della Camera riguardanti le assicurazioni sociali e alla votazione del bilancio.

I giornali di stamane attenuavano la impressione di successo destata dalla notizia che la proposta transazionale francese sul tonnellaggio era stata adottata dalla Conferenza di Londra. Pertinax su l'*Echo de Paris* afferma che Francia e Italia sono del parere che ciascuna nazione disponga liberamente del proprio tonnellaggio.

« La Francia e l'Italia — continua lo scrittore — a dispetto della questione che le separa, sono favorevoli alla più grande libertà: libertà completa di ciascuno nella ripartizione del tonnellaggio globale fra le diverse categorie e per la scelta dei tipi più adatti ai rispettivi bisogni: libertà di aumentare di numero questo o quel tipo di unità, a condizione di far, subito, a tal'altro una riduzione corrispondente. Quanto ai trasferimenti la Francia ha dovuto consentire a concessioni importanti che il progetto francese non indica ancora perchè non finito, ma che prevede ».

Pertinax fa poi sapere che le cifre fissate da Tardieu sul naviglio leggero della Francia non devono essere considerate come definitive.

A sua volta l'*Ordre* scrive:

« Si può sinceramente parlare di successo francese? Andiamo cauti con le parole. Esse portano più lontano dei fatti e possono anche ferire. E' sopratutto un successo dovuto alla buona volontà quello che dobbiamo mettere all'attivo dei rappresentanti delle cinque Potenze navali. Non pertanto, dobbiamo notare con soddisfazione che la proposta francese accettata a Londra è quella stessa che da tre anni noi difendiamo a Ginevra e che d'altra parte aveva costituito la base del nostro accordo effimero con l'Inghilterra che risale al 1928 ».

I RAPPORTI POLACCHI con l'Estero

VARSAVIA, 1 sera

Il ministro Zaleski ha esposto ieri alla Commissione per gli Esteri della Dieta la politica della Polonia, non seconda a nessuno nelle opere di pace. Ricordato il decimo anniversario della società delle nazioni, i tre principi del protocollo di Ginevra: sicurezza, arbitrato e disarmo, il Ministro ha accennato alle relazioni tra la Polonia e l'Occidente e particolarmente alla stretta collaborazione franco-polacca che ha detto basata non soltanto su una reciproca simpatia, ma sui comuni interessi, sulla comprensione dei reciproci bisogni e sul comune atteggiamento di fronte ai problemi della politica internazionale. Ha inoltre dichiarato che il profondo desiderio della nazione francese di normalizzare le relazioni con la Germania è dovuto alle mire di pace della Francia stessa, e, come tale, non può inquietare la Polonia che ha pure espresso il suo desiderio di normalizzare le relazioni con la Germania nel recente accordo con essa concluso.

Il Gran Rapporto a Roma per l'Annuale della Milizia

ROMA, 1 sera

A Palazzo Venezia, in occasione dell'annuale della fondazione della Milizia, ha avuto luogo stamane nello storico salone del Mappamondo presso il Capo del Governo, comandante generale della milizia, il gran rapporto coll'intervento del Capo di Stato maggiore, luogotenente generale Attilio Teruzzi, del sottocapo di Stato maggiore, generale Traditi, dei comandanti di raggruppamento, luogotenenti generali Carini (Milano), Vernè (Bologna), Ragioni (Roma), e Gagliani (Napoli); dei comandanti dei gruppi di legioni della Sicilia, generale Priolo e della Sardegna, generale Silingardi; dei comandanti le milizie speciali, console generale Raffaldi per la Ferroviaria console generale Dupanloup per la portuaria, console generale Agostini per la Forestale, console Danese per la Postelegrafonica e console Leonardi per la Stradale, ed i luogotenenti generali in servizio a Roma, Torre, De Angelis e Nobili.

L'on. Mussolini indossava la divisa di caporal d'onore della milizia. Tutti gli ufficiali generali indossavano l'alta uniforme.

Le presentazioni sono state fatte dal gen. Terruzzi. L'on. Mussolini ha rivolto agli ufficiali parole chiare e incisive che sono state sottolineate da frequenti manifestazioni di entusiasmo.

Esaurito il gran rapporto gli ufficiali generali della milizia si sono recati alla direzione del Partito ove sono stati ricevuti dall'on. Turati e dai membri del Direttorio nazionale, ed al Ministero della guerra ove sono stati ricevuti dal Ministro generale Gazzera.

* * *

Alle ore 10 S. E. Teruzzi insieme col sottocapo di Stato maggiore Traditi e col generale Ragioni, comandante il raggruppamento di Roma, si è recato dal Ministro della guerra a portare il saluto delle camicie nere ai camerati dell'Esercito col quale la milizia opera in unità di spiriti e di intenti per le fortune della patria. S. E. Gazzera ha ricambiato il saluto assicurando S. E. Teruzzi, che l'Esercito nutre sentimenti di cameratismo sempre più cordiali per la milizia e le camice nere. Alle ore 15 il capo di Stato maggiore ha fatto visita col generale Traditi al segretario del Partito cui ha voluto riconfermare l'indissolubile vincolo di passione, che lega le salde legioni alla grande anima del fascismo. (*Stefani*)

Alla Caserma Mussolini

ROMA, 1 sera

Alle 11 di stamane nella Caserma Mussolini, a piazza Mazzini, il comandante del XXI gruppo di legioni, console generale Emilio Barbieri, ha passato in rivista i reparti Camicie nere dell'Urbe.

I militi delle diverse specialità e gli universitari hanno sfilato lungo il viale Angelico, entrando in caserma, dove il generale Barbieri ha pronunziato il discorso di occasione. E' stato premiato con medaglia d'oro al valor militare il milite Benussi, della Confinaria, per atto di valore compiuto. Il generale Barbieri ha invitato a prendere esempio dal valoroso milite e si è augurato che alla rivista del venturo anno possano essere parecchi i premiati.

La cerimonia, alla quale erano rappresentate tutte le forze armate della Nazione, è terminata alle 12.

L'ANNUALE DELLA MILIZIA CELEBRATO A MILANO

MILANO, 1 sera

Ricorrendo oggi l'anniversario della Milizia, si doveva tenere una grande rivista della Milizia locale al Parco, ma non ebbe luogo a causa del cattivo tempo. Hanno avuto luogo però riunioni particolari della Milizia nella caserma di Via Mascheroni e uno scambio di telegrammi fra il gen. Carini, comandante il primo raggruppamento di Milano e il segretario federale avv. Cottini.

Anche il Podestà di Milano ha inviato al Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Terruzzi, questo telegramma:

«Nel VII annuale della M.V.S.N. presidio e baluardo rivoluzione fascista, comune Milano invia fervidi saluti E. V. e Camicie nere». Firmato: *Visconte Modrone*».

IL "FOGLIO D'ORDINI,, Il fascismo di Liguria Emilia e Romagna

ROMA, 1 sera

Sotto questo titolo il «Foglio d'Ordini » pubblica:

« La rassegna delle forze del Partito continua, imponente ed ammonitrice. La Liguria, nel passato turbata da piccoli dissensi di uomini, è apparsa nel rapporto dei segretari federali tutta unita e compatta. Genova, grande polmone dell'Italia sul mare, e tutte le altre provincie della Liguria, operose e feconde, allineano un complesso di forze politiche e sindacali che dimostra come la gente ligure serva il Regime: lavorando sodo e marciando decisamente verso il progresso economico. Dopo la Liguria, l'Emilia e la Romagna, due delle regioni che più hanno dato di passione e di sacrificio alla causa della rivoluzione. Fascismo rurale, fiero e quadrato, senza orpelli retorici o inutili tormenti psicologi: gente sana e solida che sente e crede, che è sempre pronta a lasciare il solco e l'aratro per riprendere il moschetto.

« I segretari federali, tutti giovani d'età, ma veterani della rivoluzione, hanno detto brevemente, ma con calore e colore, della situazione che appare veramente buona. Vibrante lo spirito dei gregari, salda la milizia, potenti le organizzazioni sindacali, sportive, dopolavoristiche.

« Il Duce, dopo il rapporto, ha fatto l'elogio dei capi e dei gregari ripetendo la certezza di potere contare in ogni istante sul fascismo di queste tre regioni d'Italia.

Liguria — Popolazione: a Genova 762.323, a Spezia 213.235, a Savona 208.315, a Imperia 154.350; tot. 1.338.223.

Comuni: a Genova 64, a Spezia 32, a Savona 71, a Imperia 53; totale 220.

Fasci di Combattimento: a Genova 64, a Spezia 37, a Savona 67, a Imperia 74; totale 242.

Fasci femminili: a Genova 30, a Spezia 11, a Savona 46, a Imperia 40; totale 127.

Inscritti: al Partito: a Genova 15.144, a Spezia 6614, a Savona 6700, a Imperia 5600; totale 34.058; al G.U.F.: a Genova 1907, a Spezia 300, a Savona 192, a Imperia 350; totale 2749; ai Fasci femminili: a Genova 1255, a Spezia 316, a Savona 831, a Imperia 1100; totale 3502.

I RICEVIMENTI DEL CAPO DEL GOVERNO

I triumviri della Combattenti

ROMA, 1 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i triumviri dell'Associazione nazionale dei combattenti on. Amilcare Rossi, S. E. Russo, on. Sansanelli, unitamente al dr. Musacchio ed al dr. Vella i quali, nel consegnargli la tessera n. 1 dell'Associazione, gli hanno presentato il risultato della quarta offerta dei combattenti pro erario ammontante a L. 600.559, in polizze e titoli del debito pubblico.

Con tale offerta l'Associazione ha raggiunto fino ad oggi la cifra di L. 5.185.633.

S. E. il Capo de lGoverno si è vivamente compiaciuto dell'elevato spirito di devozione alla Patria ed al Regime dei reduci della guerra ed ha dato l'incarico ai triumviri di esprimere ai singoli offerenti la sua parola di lode.

Il Direttorio nazionale ha quindi sottoposto al suo esame alcuni importanti questioni inerenti alla vita dell'Ente.

S. E. il Capo del Governo si è vicendosi con i triumviri per la loro attività, ha dato assicurazione del suo appoggio alla soluzione dei problemi prospettati, riconfermando, come sempre, i suoi sentimenti di solidarietà e di cameratismo verso i suoi commilitoni della guerra.

LE FORZE ORGANIZZATE DEL REGIME

ROMA, 1 sera

Ecco il prospetto completo delle forze organizzate del Regime al 1.o febbraio dell'anno VIII.

Partito. — Fasci maschili: tesserati n. 1.049.923; Fasci femminili: tesserati n. 99.997; Gruppi universitari fascisti: tesserati n. 25.440; Gruppi, assistenti e professori U. F.: tesserati n. 2.523. Totale numero 1.176,183.

Opera Nazionale Balilla. — Avanguardisti: tesserati n. 365.044; Balilla: tesserati n. 903.324; Giovani Italiane (passate all'O. N. B. con l'anno VIII): tesserate numero 86.540; Piccole Italiane (id. id.): tesserate n. 54.105. Totale numero 1.974.882.

Confederazioni Sindacali. — Datori di lavoro: Confederazione generale fascista dell'industria: tesserati n. 71.453; id. id. degli agricoltori: tesserati n. 460.000; id. id. dei commercianti: tesserati n. 360.000; id. id. dei bancari n. 2.931; id. id dei trasporti terrestri e navigazione interna: tesserati numero 18.190; id. id. trasporti marittimi ed aerei n. 631. Totale numero 913.205.

Lavoratori. — Confederazione nazionale fascista dell'industria: tesserati numero 1.208.207; id. id. dell'agricoltura: tesserati n. 1.021.471; id. id. del commercio; tesserati n. 346.931; id. id. dei bancari: tesserati numero 33.506; id. id. dei trasporti terrestri e navigazione interna: tesserati n. 157.914; id. id. gente del mare e dell'aria: tesserati numero 67.387. Totale n. 2.385.416.

Professionisti ed artisti: tesserati n. 76.692. Comunità artigiane: tesserati n. 206.000.

Associazioni. — Federazione fascista del pubblico impiego: tesserati numero 247.000; associaz. postelegrafonici: tesserati n. 65.800; Assoc. ferrovieri: tess. n. 111.000; Assoc. insegnanti: tess. n. 94.400; Assoc. addetti industrie di Stato: tess. n. 85.000. Totale n. 603.200.

Opera Nazionale Dopolavoro: tesserati n. 1.445.226. — *Organizzazioni sportive*: tesserati n. 625.532. — Totale generale n. 9.857.036.

L'ON. LEICHT A TRIESTE copre il ciclo delle conferenze virgiliane

TRIESTE, 1 sera

Ieri sera, nella aula universitaria « Principe Umberto », alla presenza di tutte le autorità con a capo S. E. il prefetto gr. uff. Porro, è stato solennemente inaugurato il ciclo delle conferenze per la celebrazione del bimillenario virgiliano. Dopo il discorso di saluto del Rettore Magnifico prof. Morpurgo l'on. Leicht ha tenuto una applauditissima prolusione sulla « Speciale importanza della celebrazione virgiliana ai confini della Patria ».

All'on. Leicht ha fatto seguito il Rettore Magnifico dell'Università di Bologna, sen. Giuseppe Albini, il quale ha parlato della « Perennità di Virgilio ». Gli oratori sono stati salutati da vivi applausi.

DUE FEBBRAIO

Il card. Ferrari

Ricorre, oggi, 2 Febbraio, il 9.o anniversario della morte del Cardinale Andrea Ferrari, che tanta luce ha sparso oltre la sua vita. Ci piace rievocarlo qui, togliendo alcune pagine a un efficace profilo dettato da don Giovanni Rossi.

Dal '94 al '98. L'apostolato sociale, al quale vengono poste le pietre di angolo, darà poi a tutta l'Italia un incanto di speranze nuove. Parve in quel momento che tutti guardassero al Cardinale di Milano.

Nelle ideali battaglie per il Papa, nei trionfi Eucaristici, nelle sue glorie catechistiche, nelle visite pastorali che riprendono in pieno l'insegnamento dimenticato di Carlo Borromeo, nei sinodi che si annunciano è una vita nuova.

L'opera del Cardinal Ferrari è di quelle che aprono solchi di bene nel loro tempo; la sua una figura dinanzi alla quale è impossibile non inchinarsi.

Non mangiava che una volta al giorno. La più parte delle notti le passava accanto al suo tavolo scrivendo. La giornata la divideva tra le udienze, i rapporti, le visite, le predicazioni.

Pure interessandosi di ogni anima che gli chiedesse aiuto, di ogni povero, che ricorresse alla sua carità, di ogni ambiente di pietà, delle chiese da restaurare, teneva sopratutto fisso il pensiero sulla stampa che voleva robusta e vigile, sul seminario che voleva più fiorente e più erudito e più pio. Introdusse cattedre e classi nuove affinchè il clero degnamente si preparasse ai doveri del proprio ministero, studiando anche sociologia, frequentando corsi di storia dell'arte e di cultura della terra.

Amava i poveri e desiderava che anche l'aristocrazia del censo si accostasse a lui. Amava la sua diocesi come un soldato di Dio il proprio campo, ma pure ospitava accanto, nella austerità cordialissima della sua Casa, alla mensa parca e materna quanti passavano per la sua Milano.

Bella mente larga e aperta al gusto di Virgilio, di Dante e Orazio, usava per il suo popolo la semplicità di parola più adatta per comunicare a tutti la bellezza di quella fede, di quell'amore che di lui avevano fatto veramente un portatore, un apostolo del suo Dio.

Semplice ed ingenuo come un fanciullo nella intimità familiare, aveva tratti da principe quando ufficialmente impersonava l'autorità della Chiesa; era riservato e grandioso. Ardente mille volte da parere non avesse che impeti di azione, nulla faceva senza avere riflettuto, senza avere pregato.

Uomo di vita interiore profondamente vissuta aveva lo slancio e la effusione delle tempre attive.

Gli piaceva predicare; quando era sul pulpito non avrebbe voluto finire più; ed amava i pulpiti bassi bassi, vicino al popolo, proprio per conversare con esso.

Gli piaceva fare la dottrina e se gli era appena possibile discendeva nella sua cattedrale a prendere il posto di Mons. Arciprete per spiegare il catechismo. Era una gioia per lui spiegarlo ai più piccini; lo faceva spesso con infinita dolcezza nelle visite pastorali.

Saliva sul duomo ad ammirare le sculture; nella musica corale liturgica gli pareva di sentire l'eco dei canti del paradiso; l'astronomia ridiceva al suo spirito, amante di ogni scienza, le meraviglie dei cieli.

Prendeva parte ad ogni dolore ed innanzi ad ogni morte di amico si commoveva come il Cristo accanto a Lazzaro; ma era pur forte e solenne e portava da solo le grandi difficoltà che andava trovando.

Quelli che lavoravano con lui non possono certo dire di aver dato qualche cosa al Cardinal Ferrari. Fu lui che fece la sua curia, che — generatore di anime — creò i suoi uomini, che creò il suo clero.

La sua anima si fuse pienamente con l'anima ambrosiana.

Il Manzoni divenne il suo scrittore preferito. Anche nel grande romanziere, come negli scritti di Carlo Borromeo, egli andava a ricercare l'anima del suo popolo per conoscerne meglio la psicologia, per sentirsi ancora maggiormente padre.

Dove mai egli comparve e non scoppiarono attorno di lui gli applausi di figli buoni, devoti e affettuosi?

Chiunque lo avvicinava, gli voleva bene; chiunque gli parlava, non lo dimenticava più; chiunque lo incontrava, avrebbe voluto ritrovarsi sempre con Lui. Viveva donandosi; nella gioia di aprirsi col suo clero, di essere serrato e stretto di mezzo alla folla del popolo che gli domandava la mano da baciare, una medaglia, un'immagine, di incontrarsi con le autorità, con tutti i signori delle città e borgate dove passava, per inchinarsi a tutti, quasi per affidare ancora a loro una partecipazione del suo apostolato santo.

* * *

Dovunque passò San Carlo sorsero ricordi del suo passaggio: in cappelle e in fonti benedette dalla sua fatica, dovunque passò il Cardinal Ferrari sorsero oratori della gioventù, bandiere dell'Azione Cattolica, campane e musiche squillanti a festa, l'alleluja della Risurrezione.

Egli era l'apostolo completo. Aveva l'ardore e l'equilibrio, la nobiltà e la semplicità, la genialità e la regolarità.

C'è un proverbio che dice « l'ordine è tempo ». E davvero rivedendo gli anni che il Cardinale trascorse nel suo apostolato, raccogliendo gli scritti suoi, si resta meravigliati come mai un uomo abbia potuto nei giorni e nelle notti sue moltiplicare tanta attività. Tutto egli voleva ordinare. Non solo nella sua casa, ma più ancora nei templi di Dio. Il suo ordine era in ogni cosa. Non mancò mai ad un pontificale nella metropolitana. I discorsi che egli tenne nelle varie solennità dell'anno liturgico, anno per anno, egli li segnò e ne conservò la più parte dei manoscritti. In tutto egli era preciso, fin nello scrivere le sue lettere sceglieva il formato di carta più adatto alla persona, fin negli indirizzi voleva che non si dimenticasse un titolo della persona a cui si scriveva.

* * *

Trovava il tempo di raccogliere, da tutte le riviste e da tutti i giornali le pagine più interessanti per farne volumi di vario argomento, ben distribuiti. Tra le sue raccolte vi è un libro dove egli ha, giorno per giorno, radunati tutti i Bollettini con tutte le carte geografiche che segnalavano le avanzate delle truppe nella guerra mondiale.

La sintesi e le analisi non possono mai separarsi nelle menti elevate, che vogliono sapientemente dirigere. Mentre al di fuori di se stesso larga e sottile era la sua osservazione, dentro di sè ancora più attenta era la sua vigilanza.

Tra udienza e udienza, tra paese e paese dove passava per la visita pastorale, tra un giorno e l'altro, tra le poche ore di sonno, e i risvegli mattutini — molte volte si addormentava accanto al suo tavolo di lavoro —, una continuata preghiera. Nella sua cappellina, penombra, silenzio; il Tabernacolo ed il breviario. Invece nelle belle cattedrali o nelle grandi Chiese gli piaceva il canto del popolo, le processioni mariane ed eucaristiche, i solenni «Te Deum», i pontificali più fastosi. Molti venivano in duomo per vedere il Cardinale pontificare tanto era dignitoso e nobile, con quel suo viso in cui non rilucevano che i grandi occhi, sotto una corona di capelli che a poco a poco erano diventati d'argento, per avere uno di quei sorrisi di padre che erano già una benedizione, una delle sue benedizioni inesauribili, piissime.

Ma, se anche vi potessi scrivere a lungo di Lui, qualsiasi espressione mi parrebbe insufficiente a dirvi la bellezza di quel cuore nel quale mi parve di rinascere durante i dodici anni vissuti nella sua intimità.

Dopo che egli fu morto, andai desolato per il mondo, facendomi una forza della speranza di rivederlo in Paradiso. Lo richiamai mille volte. Lo ricercai colla più affettuosa ansia nei suoi quadri e nelle sue fotografie, ma non ne trovai nessuno che lo riproducesse come lo avevo conosciuto e veduto. Lo ricercai in tante anime che mi passavano vicino, ma non trovai mai un uomo che fosse come lui, così santo e così buono, così alto e così umile; pieno di Dio e vicino agli uomini, carico di croci e così ilare di spirito, intensamente consacrato al lavoro e soprannaturalmente elevato nella preghiera.

Ma ripensandolo nella sua figura così raccolta e così aperta, mi pare riudirlo ancora mormorare un'Ave Maria; rivederlo quando di mezzo al popolo, dopo aver dato ad esso la parola di Dio, la sua mano dà il Pane Eucaristico a migliaia e migliaia di anime, mi pare di rivederlo nelle ore della notte, spesse volte con un corpo che la fatica piega ma non spezza, inginocchiato dinanzi al Tabernacolo nell'atto più completo della consumazione. Mi par di udirlo ripetere la frase che era così solita nelle sue labbra: « bisogna vincere il bene col male; bisogna sempre fare, fare, fare; bisogna osare, osare osare, con umiltà e pregando ».

Don Giovanni Rossi

Nuovi significativi apporti

alla nostra sottoscrizione

Patrono e patroni

Un amico mi ha fatto una importante segnalazione.

Se. — conforme a quanto ha pubblicato il Lunario infallibile *della Fiorentina — vi è un patrono degli stallieri, un patrono dei cavallari, uno degli orlolani, uno degli ombrellai, uno dei carbonai ecc. vi è anche, nel novero celeste dei beati, un patrono dei vari Fra Giocondo.*

Lo ha glorificato di recente il Santo Padre, fra i Martiri inglesi, ed è il B. Guglielmo Hartley, che si meritò le ire degli eretici e quindi la morte, perchè era un diffonditore ed un sostenitore imperterrito della Buona Stampa.

*Ringrazio vivamente della notizia ed al novello Beato insieme con l'*Avvenire d'Italia *raccomando la mia fatica, come invoco da Lui la generosità di cuore dei cattolici italiani.*

* * *

A dir la verità l'elenco d'oggi non è superfluo per la vistosità delle oblazioni; invece è ultra magnifico per il numero delle offerte.

Vi è quella del veneratissimo ed angelico Card. Laurenti; vi è quella tutta buona e graziosa degli amici di Loreto, ma inoltre compaiono nomi originari da ogni paese d'Italia.

Dal nord al sud, dalle sponde del Tirreno a quelle dell'Adriatico.

*Qualche adulatore vorrà insinuarmi, con amabile sorriso, che è tutto merito delle mie gambe e della mia lingua; accetto l'elogio commovente alle mie gambe ed alla mia lingua, però il valore di questa folla di soccorritori alle necessità dell'*Avvenire *è intrinseco, significa quale portata nella stima e nell'affetto dei fratelli di tutta la nazione, abbia raggiunto questo foglio, dove sinceramente e fortemente vibra un'anima di cattolicesimo e di amor patrio.*

FRA GIOCONDO

ELENCO V

Somma raccolta nell'anno 1929 L. 120.731,60

Somma precedente L. 9568,80
Roma: Card. Camillo Laurenti L. 100,—
Città di Castello: Meroni prof. cav. Guido » 50,—
Treviso: Benvenuti Emilio » 50,—
Bologna: Associazione Uomini Cattolici S. Maria della Carità a mezzo del Presidente Guglielmo Tani » 50,—
Bologna: Enrichetta e Giuseppe Bernardi «Nel primo anniversario della morte del loro adorato Giorgio» » 50,—
Cesena: Natali don Giuseppe » 50,—
Loreto: Prime offerte raccolte dalla Giunta Diocesana nella questua a favore dell'«Avvenire d'Italia» deliberata dalla stessa nell'adunanza del 16 dicembre tenuta sotto la presidenza di monsignor Vescovo; augurando che tutte le Giunte Diocesane d'Italia sentano il bisogno e il dovere di sostenere efficacemente la stampa cattolica, affinchè essa possa, con serenità, lavorare per diffondere nelle famiglie e nella società le verità del Cristianesimo, apportatrice di pace e di bene alle anime, di prosperità e di grandezza alle nazioni.
Parrocchia della S. Casa - Giunta Diocesana » 50,—
Consiglio diocesano U.D.C. » 20,—
Consiglio diocesano G.F.C.I. » 10,—
Gruppo D. C. » 20,—
Circolo Femminile » 10,—
Sig. Carlotta Branconi » 10,—
D. Amedeo Broccolo » 5,—
Mons. Agostino Giorgetti » 10,—
PP. Cappuccini » 20,—
PP. Penitenzieri » 20,—
Terz'Ordine Francescano » 10,—
D. Benigno Damiani » 10,—
Collegio Illirico Lauretano » 15,—
Toscani Irma » 5,—
N. N. » 2,—
Moscatelli Oddone » 1,—
N. N. » 2,—
C. Colombati » 2,—
Mons. Sorbellini » 5,—
Loreto città: Parrocchia della Natività: Raccolte in chiesa » 5,—
Famiglia Sertori » 20,—
Parrocchia di S. Flaviano - Questua in Chiesa » 16,70
Circolo «S. Rosa» » 5,40
Circolo «S. Famiglia» » 7,30
Confraternita del SS. Sacramento » 5,—
Il Parroco don Alessandro Cingolani » 10,—
Montelupone (diocesi di Loreto): Raccolte fra il popolo » 15,—
Confraternita SS.Sacramento » 5,—
Confraternita S. Crocifisso » 5,—
Confraternita Madonna della Pietà » 2,—
Pio Istituto Anime Sante » 1,55
Arcip. D. Ettore Castellani » 10,—
Can. D. Emidio Castellani » 5,—
Circolo Femminile S. Teresa » 2,—
Circolo Maschile G. Borsi » 1,—
Sezione Aspiranti G. F. C. I. » 1,—
Sezione Beniamine G.F.C.I. » 1,—
Gruppo Donne Cattoliche » 2,—
Chierichetti della Collegiata » 1,—
Sacrestano » 2,—
M.o Fernando Piangerelli » 1,50
Inservienti Collegiata » 1,—
Figlie di Maria » 2,—
Rev.mi Padri Conventuali » 5,—
Castelfidardo: Parrocchia delle Crocette - Diocesi di Loreto - Sac. Armando Palmucci » 5,—
Confraternita SS.Sacramento » 5,—
Pia Unione dell'Addolorata » 5,—
Pie Persone » 31,25
Reggio Emilia: Barilli don Guglielmo di Pieve di Saliceto di Gualtieri » 10,—
Lomazzo: Cleri Luigia » 3,—
Perugia: Michelini Matilde » 7,—
Modena: Gualdi don Luigi » 15,—
Napoli: De Ruggero Nicola » 10,—
Pescia: Benigni can. dr. Pietro » 15,—
Potenza: Amelia Raeli, Via Acquafredda » 2,—
Como: Giuseppe Vimercati » 2,—
Milano: Bollani Antonio » 5,—
Piacenza: Della Ca don Pietro parroco di Castella San Giovanni per Luzzano » 10,—
Besana Brianza: Villa Adele » 5,—
Bologna: Mons. Pio Guizzardi » 10,—
Firenze: Tintori Ilario di Sesto Fiorentino » 5,—
Bergamo: Arnoldi Ada » 2,—
Lucca: Venturi Fortunata di Massarosa » 1,—
Udine: Merluzzi don Gerardo di S. Giovanni al Natisone » 7,—
Trieste: Franzin Domenico «in memoria di Ludovico Necchi (2.a off.) » 10,—
Catanzaro: Rag. Pirrò Rocco fu Giuseppe » 5,20
Ponte Chiasso: Camponovo Antonietta » 5,—
Bergamo: Peirangela Pecis » 2,—
Trento: Zucchelli Maria » 5,—
Vicenza: Valerio Teresina » 1,—
Como: Mosteo Rita » 2,50
Modena: Franciosi Anita di S. Felice sul Panaro » 0,90
Pavia: Borzini Angelina » 2,50
Torino: Costantino Domenica di Castellamante » 5,—
Milano: N. N. » 5,—
Bergamo: Sorelle Rocchi » 3,—
Milano: Cordone Liemide » 5,—
Roma: Vallania Silvia » 5,—
Como: Mauri Piera di Merone » 5,—
Olgiate Olona: Colombo Rina » 3,—
Monza: Camesasca Giuseppina » 5,—
Trieste: Pinat Elvira di Pert. » 5,—
Crescenzago: Candiani Rosetta » 5,—
Bergamo: Balestra Maddalena di Moio de Calvi » 5,—
Friuli: Popaiz Giuditta di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento » 2,—
Verona: Fontana mons. Giuseppe Abate di Isola della Scala » 12,50
Ascoli Piceno: Mons. Onori Francesco, parroco di San Giuliano » 10,—
Ancona: Giulietti don Francesco di Camerata Picena » 10,—
Modena: Fabbri don Carlo di S. Donnino Nizzola » 20,—
Feltina: Zanon Teresina » 2,—
Como: Pozzi Giuditta di Gravedona » 1,—
Sondrio: Rocca Maria Feleit di Bormia » 5,—
Rancio di Lecco: Bonaiti Francesca » 10,—
Como: Bercini Giuseppina di Stazzona » 3,—
Alessandria: Bernardelli Severino di Villalvernia » 5,—
Varese: Peruzzotti Giuseppina di Somma Lombarda » 5,—
Treviso: Battacchi Bruna » 3,—
Milano: Viganò Piera di Verano Brianza » 10,—
Milano: Zanzottera Ida di Musocco » 2,—
Bergamo: Pianetti Maria di Spino al Bremmo » 1,—
Venezia: Visentin Antonietta di Murano » 5,—
Trento: Torresani Cornelio di Villa Lagarina » 20,—
Milano: Donadeo Adelaide di Grola Precotto » 5,—
Lucca: Notini Sofia di Filecchio » 1,—
Agrigento: Sciascia can. Calogero » 25,—
Bologna: Matteuzzi don Alberto, parroco di Rigosa di Lavino di Mezzo » 10,—
Imola: Alcuni Parrocchiani di Pontesanto » 25,—
Bologna: B. M. » 5,—
Forlì: Benini don Quinto » 5,—
Forlì: Cavallari can. don Giovanni di Forniolo » 8,—
Bologna: Fusconi Francesco » 5,—
Bologna: Rocchi geom. Aldo » 10,—
Bologna: Sabatani Battista » 2,—
Bologna: Cavallini Federico » 5,—
Bologna: Bacchilega don Luigi arciprete di Casalfiumanese » 5,—
Ferrara: Pucci can. Gino di Bosco Mesola » 4,—
Venezia: Artuso don Antonio di Meolo » 7,—
Bergamo: Pesenti Clementina di Canonica d'Adda » 3,—
Vicenza: Mattiello don Luigi di Cavazzale » 20,—
Udine: Romanin don Luciano di Saudis di Sopra » 10,—
Firenze: Maggini don Paolo di Tavernelle val di Pesa » 5,—
Genova: Gismondi Nelly » 10,—
Bologna: Zucchelli don Roberto, parroco Gallo di Poggio Renatico » 10,—
Bologna: Nanni Ildebrando di Vado » 3,15
Vicenza: Toniolo don Giovanni di Mason » 17,—
Vicenza: Biello mons. Giorgio » 25,—
Vicenza: Albertoni Vittoria di S. Zeno di Cassola » 10,—
Vicenza: Rigoni don Andrea di S. Zeno di Cassola » 10,—
Vicenza: Sartore Domenico di Marano Vicentino » 5,—

Totale L. 10.895,35

LA MORTE

del Vescovo di Como

MILANO, 1 sera

Una comunicazione telefonica giunta verso le 19 a S. E. il Cardinale Arcivescovo, informava della morte di mons. Pagani vescovo di Como, avvenuta alle ore 18 di oggi.

S. Eminenza, come ricorderete, era stato per ben tre volte a visitare l'illustre infermo nei giorni scorsi e quando ha appreso la notizia è rimasto addoloratissimo.

Mons. Adolfo Pagani era nato in Monza il 2 Aprile 1872 diocesi di Milano ed era stato ordinato sacerdote nel 1894.

Dal 1920 al 1927 era stato parroco della chiesa di S. Luigi — una delle nuove parrocchie periferiche organizzate dal compianto card. Ferrari al quale doveva la sua nomina a parroco. Si trattava di una delle più vaste parrocchie della città, comprendente circa 30.000 fedeli, dove mons. Pagani ebbe campo di svolgere il suo apostolato sacerdotale, distinguendosi talmente che, quando dimettevasi mons. Archi di Como, egli — il 30 aprile 1926 — ne fu eletto successore.

Grande fu lo zelo pastorale di Mons. Pagani nella diocesi comasca che egli aveva visitata in questi tre anni, anche nelle parrocchie più lontane.

Di lui non si può non ricordare oggi l'episodio della processione della Reliquia di S. Luigi sul Lago di Como.

Informato, mentre era sul ponte di comando, vestito degli abiti pastorali, che una falla portava lentamente a fondo il piroscafo sul quale erano centinaia di fedeli, egli, con fermezza di animo e con spirito di abnegazione, che ebbe poi le lodi generali, cantinuò a pregare e a far pregare, infondendo nei suoi fedeli stessi il coraggio necessario e impedendo che un movimento qualsiasi potesse affrettare l'affondamento del piroscafo, che avvenne più tardi quando cioè la grandissima maggioranza dei passeggeri era sbarcata sulla piazza maggiore di Como.

Il card. Schuster ha assicurato il suo intervento ai funerali che si svolgeranno martedì prossimo e che riusciranno imponentissimi.

Il pianto della Diocesi

Como ha seguito con ansia e trepidazione e con vero plebiscito di affetto le sorti della malattia mortale.

Nella giornata di venerdì le scolaresche si sono recate nelle varie chiese parrocchiali, per implorare la guarigione del Vescovo. Di buon mattino è incominciato l'affluire dei cittadini all'Episcopio per sapere notizie della sua salute e il pio pellegrinaggio è poi continuato tutto il giorno, ininterrottamente.

Numerosi i sacerdoti dalle varie parti della Diocesi, e anche da Milano. Al capezzale dell'infermo, che era assistito continuamente dal segretario don Moraghi e visitato a brevi intervalli da mons. Vicario generale, pochissimi — per speciale eccezione — sono stati ammessi: poco dopo le 13 il sig. viceprefetto comm. Giulio Amorth e, a sera, il presidente della Giunta diocesana.

Le autorità civili e militari si mantenevano in continua comunicazione con la Segreteria vescovile. Tutti i Vescovi della regione lombarda hanno chiesto notizie, formulando auguri. S. Em. il Card. Perosi, segretario della Concistoriale; S. Ecc. mons. Alfonso Archi e S. Ecc. mons. Fontana, vescovo di Ferentino, hanno scritto assicurando preghiere. Così pure mons. Menna, vescovo di Mantova e S. Ecc. mons. Bargiggia, vescovo di Caltagirone, il rev.mo arciprete di Bormio ecc. Sono continuati a giungere lettere e telegrammi.

Deponiamo anche noi l'omaggio di un accoramento memore sulla Salma del Pastore prematuramente scomparso. Quanti hanno conosciuto mons. Pagani ne ricordano la figura benigna, il tratto paterno e cordiale, quasi bonario, l'attività vigorosa, continua, secondo una intuizione pratica tutta lombarda, anzi ambrosiana. Era uno dei parroci creati dal Card. Ferrari e sembrava ricordarne le impronte di zelo e di decisione.

I figli della diocesi Comense ben possono piangerne la triste dipartita: Egli aveva dato a loro tutto il suo fuoco pastorale. Gli ultimi mesi erano stati particolarmente gravi: dolori e difficoltà vennero ad appesantire le condizioni fisiche già minacciate.

L'Ordine, *che in questi giorni ha seguito con trepidazione filiale le vicende della malattia, pubblicava ieri un commovente appello alla preghiera di tutta la diocesi.*

« Salvo un miracolo — scriveva — han dichiarato i medici, ogni speranza è perduta. Ebbene sì, chiediamo un miracolo: che Dio può compiere, come ha compiuto tante volte. Se Egli non ci esaudirà vorrà dire che non eravamo degni di tanta grazia: e ci inchineremo, umili, alla sua volontà.

Il miracolo non si è compiuto nel senso voluto dalle esigenze dell'affetto: ma la vita del vescovo esemplare non è spenta. E continua negli spiriti.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Carlo Perosi, Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

Il quinto volume sulle Fonti del Diritto Canonico

E' stato altre volte annunciato che il cardinale Gasparri intende dedicare la maggior parte della sua attività alla monumentale opera sulle fonti del diritto canonico, che sarà degno complemento ed illustrazione del codice a cui va legato il nome dell'illustre porporato. Si apprende, che l'opera stessa sarà prossimamente arricchita di un quinto grande volume, che si annuncia di grande importanza, perchè conterrà documenti di speciale interesse o del tutto ignorati o scarsamente od imperfettamente conosciuti agli studiosi. La Tipografia poliglotta vaticana prepara l'edizione con quella eleganza di tipi e scrupolosità di testo e di forma che hanno rese celebri in tutto il mondo queste officine pontificie. L'eminentissimo Gasparri spera di completare l'opera con un altro sesto volume.

Opinioni e fatti

Senza campane

Non bastava aver ridotto le chiese di numero; averne fatto luoghi di mercato e taverne di scherani sovietici. Sinchè c'era una voce campana, nei cieli di Russia suonava ancora alle orecchie dei maledicenti, la sensibile voce di Dio.

E' stata irosamente raggiunta e spenta; per spegnere in essa parte di quella ultima parte di coscienza religiosa che rompe di tratto in tratto, balzando nei mugik e nei cittadini, l'oscurità grondante sangue, urlante miseria e rovina d'ogni dignità morale, che opprime la terra del sovietismo.

Da oggi tutte le campane di Mosca sono condannate al silenzio. Verranno poi anche strappate ai campanili e del bronzo santo si farà il più ibrido che aberrazione umana potesse concepire. Se ne faranno « vomeri », per giuocare ancora, barando impudentemente, la carta del pacifismo umanitario e della « religione » del lavoro; insieme, se ne faranno proiettili e bocche di cannone, scoprendo il mascherato ghigno sanguinario delle ideologie leniniste.

Serviranno a strumenti di morte fratricida, dopo aver cantato per anni, forse per secoli, le speranze dell'amore cristiano. Serviranno ipocritamente alla funzione di una bontà di lavoro su cui è satanicamente respinta la benedizione divina fecondatrice dei campi.

Ma la precipitosa degradazione della vita russa dà, in questo spegnersi di rintocchi, il più terrificante segno di sè.

Le campane che discendono, atterrate, da la loro altezza serena, sono la più parlante immagine della storia, della vita d'un popolo che sprofonda paurosamente in una decadenza senza esempio, vicina a toccarne gli estremi limiti.

Soffocate anche quelle voci di preghiera, sono fatalmente vicine a scatenarsi sulla terra russa gli urli d'un estremo imbestialimento.

Il silenzio delle campane di Mosca è, davvero, tragicamente funereo.

Assistiamo all'agonia spirituale di un popolo al quale il sovietismo scava la fossa.

Campane di Mosca, quali segni di oppressione e di lutto, nel vostro silenzio! In esso piange, alla catena della tirannia sacrilega l'antica anima della terra.

Banchetti e balli

Bastano un colpo di forbici, una pennellata di gomma.

Il ritaglio è dal settimanale fascista ravennate; non è uno scampolo fuori uso.

Ma un pregio rilevantissimo per la marca di fabbrica.

« Banchetti e balli sono l'ossessione, la frenesia di molta parte della popolazione. Non si tratta di ridurre la vita all'osso, e di vestire a lutto, per confermare puritanescamente la severità dei costumi. Si risponde: peccato veniale in fondo; si ribadisce: la vita non è un funerale.

« No, no, cari signori. Bisogna saper vivere con un ritmo più severo. Bisogna precisamente impedire che si spendano, in forme di chiassosa vanità conviviale, migliaia di lire, che sarebbero assai più a posto in opere di pubblico e privato bene; bisogna evitare di favorire con i balli, a ripetizioni e varie contingenze non precisamente corrette degli stessi, quella degradazione dei costumi, che purtroppo è una realtà e che il Fascismo si è proposto di infrenare e di rovesciare, a tutti gli effetti, primo quello demografico.

« La sana allegria del popolo è una altra cosa, molto, ma molto diversa, e non sta esattamente *nella promiscuità veramente indecente di certi epiloghi di veglie danzanti*, quando le ore piccine e lo champagne hanno fatto perdere a molte testoline, che ancora per avventura li possedessero, quella serietà, riservatezza e pudore, che sono gli attributi naturali delle donne per bene. La sana allegria del popolo non è più da molto tempo, negli svaghi tersicorei del popolo. Che *sono viceversa profondamente corruttori del costume e della razza* ».

Dedichiamo queste umanissime righe a molti cattolici di manica larga, sopportatori pacottigliosi di ogni modo di sollazzo; gente dal buon senso inebetito come gli sgualciti reduci delle veglie danzanti.

(cierre)

1000 FONOGRAFI dati gratis

a titolo di propaganda ai primi 1000 lettori de "L'AVVENIRE D'ITALIA,, che troveranno la soluzione esatta della questione sottoindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni.

GE	PO	VA
NA	NO	MI
LA	NO	LI

In queste caselle, si trovano scombinati, per sillabe, i nomi di tre grandi città italiane.

Ricostruire i nomi delle tre città.

Mandare risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE

116, rue de Vaugirard, PARIS (6)

Aggiungere nella vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

SOCIETA' CERAMICA

RICHARD-GINORI

GRANDI MAGAZZINI DI VENDITA

IN BOLOGNA - Via Rizzoli, 10 Via Venezia, 2

PORCELLANE :: TERRAGLIE (Servizi da tavola, caffè, the, camera, ecc.) :: PORCELLANE e MAIOLICHE ARTISTICHE :: CRISTALLERIE e VETRERIE fini e comuni :: ARGENTERIE e POSATERIE « CHRISTOFLE » :: ALPACCA e NICHEL PURO « KRUPP » :: ARTICOLI DA TAVOLA e CASALINGHI :: OGGETTI PER REGALI :: PIASTRELLE PER RIVESTIMENTI :: ARTICOLI SANITARI (Lavabi, Closets, Bidets, ecc) :: FORNITURE COMPLETE per RISTORANTI, ALBERGHI, CAFFE' BAR, COLLEGI, ecc.

dal 3 al 28 febbraio per inventario annuale e per rinnovamento merci

VENDITA STRAORDINARIA

A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIDOTTI

OCCASIONI - SALDI - RIMANENZE

Alcuni nostri prezzi:

PORCELLANA BIANCA (SALDO)

Piatto da tavola o da frutta o scodella . . . . . . L. 2,75
Tazza da caffè con piattino . . . . » 1,25
Tazza da thè con piattino . . . . » 2,50
Tazza da colazione con piattino . . . . » 3,—
Tazza da brodo con coperchio . . . . » 6,75
SERVIZIO DA TAVOLA per sei persone . . . . » 134,—
SERVIZIO DA TAVOLA per dodici persone . . » 214,—

PORCELLANA DECORATA

Tazza da caffè con piattino . L. 1,50 — 1,75 — 2,—
Tazza da thè con piattino . » 3,— — 3,50 — 4,—
Tazza da colazione con piattino » 3,75 — 4,25 — 4,75
Servizio da caffè per 6 persone » 15,— — 16,50 — 20,—
Servizio da caffè per 12 persone » 35,— — 45,— — 48,—
Servizio da thè per 6 persone . . . L. 45,— — 48,—
Servizio da thè per 12 persone . . . . . . L. 75,—
Coppa da frutta . . . . » 2,50
SERVIZIO DA FRUTTA 6 pers. . . . . . . » 22,50
SERVIZIO DA TAVOLA 6 pers. L. 225,— — 250,— — 275,—
SERVIZIO DA TAVOLA 12 pers. » 375,— — 395,— — 425,—

TERRAGLIA FORTE BIANCA

Piatto o scodella da tavola . . . . L. 1,50
Piatto da frutta . . . . L. 1,— — 1,25
Tazza da brodo . . . . L. 1,75

TERRAGLIA FORTE DECORATA

Piatto o scodella da tavola . L. 2,25
Piatto da frutta . . . . . » 1,50 — 1,75 — 2,—
Tazza da caffè con piatto . » 1,— — 1,50
Tazza da thè con piatto . . » 2,75
Tazza da colazione con piatto » 3,—
Tazza da brodo . . . . . » 2,—
SERVIZIO DA TAVOLA 12 per. » 225,—
SERVIZIO DA CAMERA . . » 40,— — 50,— — 65,—
CATINO o BROCCA . . . . » 14,—

VETRERIE & CRISTALLERIE

Bicchiere senza piede . . . L. 0,50 — 0,60 — 0,75
Bicchiere con piede . . . . » 0,90 — 1,—
Coppa da frutta 25 cm. . . . » 5,50
Servizio da frutta 6 persone » 11,50
Brocca per acqua . . . . . » 4,25
SERVIZIO DA TAVOLA IN CRISTALLO INCISO (disegni esclusivi) per 12 persone . . » 150,— — 224,— — 250,—
Detto per sei persone . . . » 75,— — 112,— — 125,—

POSATERIE & METALLERIE

Cucchiaio o Forchetta «Alpacca Krupp» . . . . . L. 1,75
Cucciaino da caffè «Alpacca Krupp» . . . . . . » 1,—
Coltello manico legno lama inossidabile . . . . » 2,25
Formaggiera nichelata . . . . » 7,50
Oliera nichelata . . . . » 9,75

RICHARD-GINORI

BOLOGNA - Via Rizzoli, 10 Via Venezia, 2

Domenica Esposizione

INFANZIA

Sulle dune di sabbia, lungo il litorale, il vento posava delle conchiglie d'aria; rimanevano i solchi leggeri, in fondo all'oceano dello spazio. Cresceva per le creste, dove il calcare cominciava a formarsi, un'erba dura e pungente, incrostata di sale. Sugli steli, aggrappati con le loro ventose pallide, si dondolavano bruchi di vanesse, smaltati di rosso e di giallo.

I colori guardavano come occhi, fiammeggiavano. Egli si stupiva del loro terribile silenzio. Bocconi, con la faccia accaldata, stava a guardarli a lungo. Non osava toccarli.

Una volta che un bruco gli cadde sulla nuca gettò un grido: era pesante, molle e gelido.

Ma, dopo averlo guardato mentre si torceva sulla sabbia, si raggomitolava, si snodava, egli vide anche sulle onde che si frangevano leggere alla riva, anelli di colori, cerchi gialli e rossi.

Tornando a curvarsi tra le spade verdi, gli sembrò di udire la musica di quei colori. Era un canto sommerso e intenso, come di cicale che cantassero sott'acqua. Un anelito alla luce che si apriva a chiazze rutilanti, non potendo ancora trasformarsi in suono. Era... come quando gli veniva dal cuore un impeto di gioia, e non sapeva esprimerlo con parole, e sentiva che diventava, sulle sue guance, solo un rossore stordito...

Non sapeva che da quei bruchi sarebbero nate farfalle; non lo sapeva, ma sì, lo sapeva. Lo capiva oscuramente, con un intuito che non era conoscenza, ma immersione nelle cose.

Lo capiva, perchè prese il bruco, e tenendolo alto sulla palma, si mise a correre per la spiaggia, velocissimo.

Dette, per un momento, le ali ai piccoli, paurosi draghi del suo deserto.

*

Ora è sulla scogliera. L'orizzonte è un anello di vetro. Di là ci sono le vele bianche che compariranno tra poco, e la luna e le stelle. Una folla di cose che si affacciano al mare.

Sono lì nascoste, come sotto il muro di un giardino, dei ragazzi che giocano.

E' proprio convinto che le vele e la luna e le stelle si debbano tirar su, per apparire alla superficie del paese d'acqua, su da un precipizio perpendicolare.

Ma ridono di lui. Gli dicono che di là c'è ancora mare, come di qua; e un altro cerchio d'orizzonte, e più in là un altro cerchio ancora...

Non capisce.

— Perchè allora le barche si vanno a nascondere là dietro?

— Perchè la terra è rotonda, vedi.

— La terra sì, ma l'acqua...

Ora guarda in una buca tra gli scogli. Il mare sale con cupi brontolìi. Le pareti degli scogli diventano verdi, luminose. Si agitano, dal fondo nastri d'alghe. L'acqua si abbassa, scompare.

Egli vede allora un piccolo gambero rimasto all'asciutto. Muove le sue palette di tartaruga trasparente, guardando con gli occhi a cilindro, incassati nella crosta tagliente del corpo. Il piccolo gambero dipana dalla bocca una spuma iridescente al sole.

Egli allora si vede; anche lui, come quel piccolo gambero, lancia le bolle di sapone colorate.

E sì, le bolle di sapone non sono d'acqua? E sì, anche l'acqua può essere rotonda!

Rimane assorto, estatico. Il piccolo gambero è scomparso, gettandosi di sghembo nell'acqua.

Egli vede la terra, come una gran bolla di sapone azzurra, gialla e nera. La luna e le stelle si librano rotando nel cielo, sfere di vetro lucente.

*

Il giardino è un rettangolo folto di vecchi alberi d'arancio e di limone, in mezzo agl' interni dei quartieri.

Di là dai muri, ci sono le finestre nere, coi panni stesi ad asciugare.

Le voci che s'inseguono nelle stanze danno il senso di corridoi d'ombra che s'inoltrano come tunnels nelle case.

Ma sotto le chiome degli aranci, la luce è verde, tagliata e liquida come dentro una pietra preziosa.

I blocchi di tufo che formano le aiuole sono coperti di muschio fine, sfarinato. I vasi di tuberosa hanno la creta fiorita di licheni gialli e verdastri.

A lui piace guardare, da questo fondo verde, il cielo. Specialmente se ha visto, con un batticuore che s'è smorzato a onde, il gatto rosso fuggire, lungo il nero tronco inclinato dell'albero di limone.

Si siede sulla panca di pietra e alza gli occhi al cielo. E' bello guardare la luce tra il fogliame cupo. E' come guardare l'albero di gaggia cosparso di piumini gialli. I raggi sono così, sono sferine piumose d'oro. Le arance, solo le arance bevono davvero la luce. Le stelle e la luna sono delle arance di vetro. Lui sa questo, ora. Lui vuol essere come un'arancia che si dora di sole.

Ma un brutto ragno nero che scende davanti a lui, lungo un filo invisibile, gli fa paura. Sta per alzarsi, andar via, quando vede una scaglia di luce precipitare, ronzando, dal cielo.

La scaglia picchia sul tavolo di pietra. Egli non riesce a scorgere cos'è. Ha ancora gli occhi abbacinati.

Sale sul sedile, si avvicina: è un'ape.

E' rimasta lì, immobile, fulminata. Le ali sono ancora bagnate d'azzurro; gli occhi hanno ancora dentro una luce fitta come quella che s'infolta nel fiore di gaggia.

La morte, la morte nel cielo! Non riesce a comprendere. Ha visto morire i lombrichi, le formiche, le cose nere e brutte; ma morire nel cielo, morire nella luce!

Non comprende. Eppure sì. Comprende. Comprende che si può morire di luce.

Il gatto rosso è ricomparso tra le sbarre di ferro; guarda coi suoi terribili occhi gialli.

Egli non se n'accorge nemmeno.

Il ragno nero ricomincia a scendere lungo il filo invisibile. Egli non lo vede.

Il suo occhio aperto, senza battito, porta, come in una bara di vetro, l'ape doro che è morta nel cielo.

LUIGI FALLACARA

GLI STUPEFACENTI NEGLI STATI UNITI

Le cattive compagnie e il vizio

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 sera.

(S.I.C.). Benchè la produzione e la importazione negli Stati di eroina sia totalmente e rigorosamente vietata da oltre cinque anni, è stato riscontrato che su 550 casi di persone affette dall'orribile vizio degli stupefacenti presi in esame durante lo scorso anno dalla Commissione di Sorveglianza sui Narcotici dello Stato di New York, oltre il 60 per cento era costituito da eroinomani.

Nell'ordine del numero dei casi riscontrati la morfina segue al secondo posto col 26 per cento, l'oppio al terzo posto col 15 per cento ed ultima la cocaina con meno dell'uno per cento.

Riguardo ai soggetti, il 22 per cento usavano degli stupefacenti da meno di 5 anni. Soltanto 5 persone su 550 esaminate non avevano ancora raggiunta l'età di 25 anni, mentre la maggioranza dei casi era rappresentata da individui compresi tra i 25 ed i 35 anni di età.

Circa i motivi che hanno portato i soggetti a far uso delle droghe stupefacenti è risultato che nel 24 per cento la responsabilità ricadeva sulle cattive compagnie frequentate prima di acquistare il vizio. Infine su 550 casi 324 avevano già antecedentemente ricevuti speciali trattamenti medici per la cura del vizio, ma dopo un breve periodo di astinenza erano stati ripresi dal vizio.

Il Principe di Galles indisposto

JOHANNESBURG, 1 sera

La progettata visita del Principe di Galles alle miniere non potrà seguire, essendo il Principe rientrato a Johannesburg leggermente indisposto a causa di un raffreddore. Il Principe si è ammalato mentre stava visitando i campi di battaglia della famosa guerra anglo-boera che il Principe ha voluto esaminare minutamente. (*Radio Stefani*).

Accuse a personalità americane di violare il proibizionismo

VASHINGTON, 1 matt.

La lettera che il senatore Borah ha letto ieri al senato e nella quale specificava che una volta al mese al « Century Club » si fanno solenni bevute di *Cock-tail* e di *Gin*, ha destato una vera sensazione. Per spiegare ciò, conviene tenere presente che il Club suddetto conta tra i suoi soci lo stesso Presidente Hoover, nonchè il Presidente della commissione per il rispetto della legge del proibizionismo, Giorgio Wichershan ed il vice presidente della commissione stessa.

Il Senatore Borah ha informato che la lettera gli era stata scritta da un socio del « Century Club » e che egli aspettava che il presidente della commissione, Wichershan, intervenisse per fare rispettare le leggi del Paese.

D'altra parte il capitano Flayn della *Proibition Legal Unit* ha lanciato un'accusa di inosservanza alle leggi del proibizionismo contro lo stesso James Herbert ,anche questi commissario della suaccennata commissione. Il senatore Borah ha scritto a James Doran una lettera in cui esprime la speranza che Herbert si dimetterà dalla sua carica a meno che non provi che l'accusa rivoltagli è falsa. Lo scandalo è vivacemente commentato in tutti gli ambienti americani. (*Radio Stefani*).

La collezione di statue Rockfeller deteriorate

NEW YORK, 1 sera

Un grido di allarme sulle attuali condizioni di numerose opere d'arte antiche esistenti nell'«Art Museum» viene lanciato dalla stampa. Specialmente sculture a carattere sacro è altre sculture gotiche, acquistate venti anni or sono da Rockfeller appunto per il museo metropolitano sono, come si dice, oltremodo deteriorate. Il clima di New York avrebbe causato più danni a tali opere d'arte in 20 anni che nei sei secoli precedenti, durante i quali si trovavano in Europa. (*R. S.*)

Lamento di un lettore che è rimasto indietro

Premio Bagutta 1930 a Vincenzo Cardarelli per il volume *Il sole a picco* («L'Italiano» Ed. Bologna, con ventidue disegni di G. Morandi) o piuttosto per riconoscimento di uno scrittore universalmente inchinato e, se non erro, poco letto. Bagutta scopre, se vuole; se non vuole, conferma o rivendica valori di uno o due lustri addietro. In fondo, almeno il libro è nuovo; voglio dire che si distacca per una sostenuta ma non arida umanità, da quelle che ai buongustai non perfetti potevano sembrare esercitazioni di alto stile, o, secondo altri punti di vista, confidenze non opportune, arbitrarie interpretazioni, accidie letteratissime, scambi di stature e di funzioni da sconcertare un lettore timorato. Nuovo, il libro, se pur si collega alle « Memorie della mia infanzia » pubblicate alcuni anni or sono, chè ne distende e riprende la materia con qualche maggior concretizzazione, come se Cardarelli, raggiunta la quarantina, si rendesse conto che i miti, le favole e le memorie in tono leggendario hanno da lasciare il posto a racconti press'a poco normali.

Non per il pubblico, s'intende, per quanto la preoccupazione di avere dei lettori che non siano il crocchio degli amici a caffè e un centinaio di intenditori non abbia niente di volgare. Anche allo scrittore di Corneto Tarquinia è accaduto di essere in un certo senso prima maestro che discepolo, e, se si vuole, prima letterato e uomo colto a suo modo, che poeta. Le sue facoltà, che sono davvero notevoli e creative, poneva a contatto con mondi e climi che permettevano di mantenere le immagini ed un'altezza vertiginosa quand'anche il tono divenisse concreto e familiare. Il riposo che è della liberazione era cercato in lontananze ed in armonie interpretative; l'uomo si palesava indirettamente, ma non a guisa di chi cento anime vede e rende con la inquietezza della fantasia che le scopre e ravviva; rifare, nel significato più alto; interpretare non aridamente: ecco la fatica dello scrittore.

Era un modo come un altro di confessarsi armato e prigioniero, scontento del presente e della realtà vicina, per tentare una impresa ben più difficile: dar variazioni di bellezze che sono consolidate in un senso tradizionale o porsi addirittura al disperato e superbo sbaraglio di rivedere, con molto serie e dignitose intenzioni, le buccie alla Creazione.

Dopo così supreme confidenze, l'autore è tornato al suo paese. Com'egli confessa, anche altre volte ci si era ritrovato, col desiderio che dava subito luogo alla stanchezza, un calore d'affetto subito raggelato da piccole disillusioni ed inimicizie provinciali, ma non mai come ora vi si era scoperto lucido e cordialmente curioso, col tempo, le figure, i fatti in un rilievo ideale di lontananza.

Ed ecco che gli accenni delle Memorie d'infanzia si distendono liberati, in un riposo naturalmente composto; il nuovo e l'antico si danno la mano per farci vedere insieme la patria: Corneto Tarquinia e il figlio che la riscopre tutta costruita su precipizi, alta, difesa da un'impervia scogliera con le « strade accidentate che si rovesciano fuori delle porte, rovinando a valle per ogni verso ». E ancora: « Così armato e guerriero, fu un paese gentilissimo, fatto proprio con grazia, concepito per pochi abitanti, ma coll'orgoglio della perfezione in tutto ».

In così fatto paese che trae ombre e dignità lontane dalle origini etrusche e rinnovate malinconie da migrazioni, da partenze e da ritorni, da attese pazienti, da folgoranti estati, da una terra e da un cielo che proteggono la pastorizia e il lavoro stagionale nei campi, Vincenzo Cardarelli pone finalmente se stesso bimbo e uomo accanto ad altra gente che respira, non perfetta, non esemplare, viva tuttavia in un senso più accostevole che non le figure d'altri tempi e d'altri libri.

Riveli il padre la inguaribile malinconia dell'emigrato, ponendosi al confine della terra che ospita, entro la stazione che non vede se non arrivi da lungi e diuturne partenze; un'alta figura di sensale si irrigidisca sugli alti tacchi degli stivaloni; le case sull'altura si mostrino armate ancora come fortilizi; la campagna respiri il sentore del mare e l'eterna promessa dei frutti, dopo il lavoro dell'uomo: tutto ciò anche per il mediocre lettore costituisce un'atmosfera comunicabile e trasferibile in sensi e parole di comune comprensione. Com'è naturale, non si tratta di prose idilliche, ma un che di definitivo e perciò di riposato, dopo l'audacia e la pericolante rarefazione di altre esperienze, si palesa ad ogni pagina, e approfondisce, venendo al concreto e al limitato, le ragioni di uno stile che s'è fatto più naturale. Sono frutti, in fondo, di rassegnazione e di umiltà.

***

Oltre il poco che s'è detto per il Premio Bagutta, il lettore che è rimasto indietro in tanto fiorire di nuovi scrittori e di premi che si sforzano di creare un lancio, vorrebbe esprimere anzitutto ammirazione per coloro che ad ogni opera appena decente hanno in serbo due colonne di particolareggiatissima critica, con la storia delle origini e tutte le comparazioni d'obbligo, per concludere con una confessione di ignoranza. Di grandi rivelazioni ha avuto anch'egli sentore: di Comisso, Gromo, Angioletti, Cinelli, Samminiatelli, e del Gruppo della *Libra* di quelli del *Lunario Siciliano*, dei vecchi e nuovi del *Selvaggio*. Di tanto ha avuto notizia che s'è guardato intorno sorpreso quando ha sentito poi che ci si lamentava della letteratura contemporanea; e si è scoraggiato. Non essendo riuscito a ridere sull'ultimo libro di Campanile, ha ritenuto d'essere irrimediabilmente refrattario allo spirito che tanto sollazza il prossimo suo; avendo letta *Il figlio di due madri* di Bontempelli, non comprendendo perchè sia stato premiato, ha dovuto perdere un po' di fiducia oltre che in se stesso in trenta scrittori, in quanto giudici; essendosi accorto che i Dieci avevano brillantemente assolto il loro compito sminuzzando il premio, fra non sa quanti, ha rinunciato a cercare fra tanti la percentuale dei valori. Infine, dopo l'ultima daveronata, si è ridotto ai *Promessi Sposi* con vivo senso di gratitudine persino verso Don Rodrigo.

Ebbene? Niente di grave. Il tapino rimasto indietro nella lettura dei contemporanei, ci tiene a chiedere pubblicamente scusa e a dar conto della sua rinuncia, pur testimoniando, sulla base dei premi letterari numerosissimi, che i grandi scrittori sono anche di più di quanto appaia, perchè i designati ai premi, che sarebbero i piazzati, non rinunciano alla gioia del traguardo e della réclame.

Giannino Zanelli

Giustizia taccagna

In una fabbrica di seta artificiale, mancavno spesso certi aghi speciali d'oro e di platino d'un certo valore ben diverso da quello degli aghi coi quali si cuce la tela grossa e si rammendano gli abiti dove di seta non c'è neppur la finzione.

Dico per intenderci sulla rarità della refurtiva.

Giustizia comanda che si cerchi il colpevole. Ma le accade di esser bendata come i ragazzi quando giuocano a mosca cieca.

Afferra di qua, aferra di là, il ladro le sfuggì, e le restò in mani l'innocente come l'acqua.

Più che certa di aver pescato giusto, intentò un gran processo alle assise di Liverpool, Aghi di ogni dimensione ballarono un pezzo, ad accusa, a difesa; e l'onor di quell'uomo fu sdruscito, rivoltato per tutti i versi, da ridurlo un cencio.

Senonchè — l'innocenza ha qualche patrono in paradiso — da parte sua l'uomo persuase la giustizia di aver agito con le bende agli occhi. E dessa, perdute le cateratte, fu costretta a veder chiaro nella faccenda.

Si ritrattò; fece le sue scuse.

Ma le scuse son parole, come lo sono le penitenziali querimonie dei rei confessi alla sbarra.

Esigere l'ammenda tangibile è quanto la giustizia ha il dovere di fare.

In questo caso, l'ammenda tocca a lei; per calunnia.

Ebbene, lealissima la giustizia non se la svigna dietro l'usciolo compiacente di qualche codicillo azzeccagarbugliato.

Esamina i guasti fatti sull'onor di quell'uomo; e, subito, gli assegna l'indennità riparatrice.

Un farthing; in lingua nostrana due centesimi e mezzo.

L'uomo non ci comprerebbe un filo di refe, ma ne deve avere abbastanza per il rammendo della propria rispettabilità.

Io spero che un morto di fame, un qualsiasi squalificato, non accetterebbe l'insulto legale del « farthing ».

Che la giustizia taccagna non abbia da condannarmi mai, e tanto meno — colmo di disgrazia! — da risarcirmi.

Martin con la cappa

DOPO IL "RECORD,, DEL "BREMEN,,

La gara della "White Star Line,,

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1 febbraio

(S. I. C.) Nonostante l'annuncio reso noto in questi giorni dalla direzione della Società di navigazione «White Star Line» della sospensione temporanea dei lavori per la costruzione di quello che dovrà essere: il più grande transatlantico del mondo», ossia il transitlantico «Oceanic» di 60 mila tonnellate di stazza, che era stato impostato da tempo nei cantieri Harland e Wolff di Belfast, la società stessa ha confermato che essa non ha niente affatto rinunciato a partecipare alla gara ingaggiata dalla marina mercantile britannica con quella tedesca per la riconquista del primato di velocità, per la traversata atlantica ottenuto recenetemente da quest'ultima con il «Bremen».

Si apprende infatti oggi, che i lavori per la costruzione dell'«*Oceanic*» saranno ripresi e la grande nave sarà senza dubbio ultimata, ma che dei cambiamenti radicali nel disegno e nella costruzione del transatlantico hanno resa necessaria una sospensione nella costruzione.

La «White Star Line» possiede a tuttora la più grande nave in servizio sulla rotta atlantica, che è anche la più grande nave del mondo, per quanto riguarda il tonnellaggio di stazza; il «Majestic» di 56.000 tonnellate. Ma nessuna nave inglese, nè della «White Star Line», nè di altre linee, attualmente in armamento è in grado di superare il record del «Bremen», che ha traversato l'Atlantico in 4 giorni e 17 ore, finchè le nuove unità ordinate dalle varie Compagnie inglesi di navigazione non saranno terminate e non entreranno in armamento il primato resterà alla Germania colle modernissime e velocissime unità del Norddeutscher Lloyd.

La lunghezza dell'« Oceanic » che era stata progettata in m. 305 venne aumentata di circa altri m. 24 e mezzo, mentre altre notevoli modificazioni si fecero alla struttura della nave per diminuirne la resistenza all'aria e all'acqua.

IL CIELO INVERNALE

Pianeti e stelle - Amenità fra le costellazioni - Dal "topo,, al "carro funebre,, - Un nano e un gigante rispetto al Sole

In queste sere, allorchè le nuvole o le nebbie hanno la cortesia di tirarsi da parte, si può ammirare, ben alto nel cielo di sud, una magnifica stella, attualmente la più lucente fra tutte. Essa, peraltro, non è una stella, ma bensì il grande e bellissimo pianeta Giove.

Un po' più giù di Giove si ammira la bella stella Aldebaran, della costellazione del Toro, in un bel campo di fitte stelline, dette le Jadi. Sotto Aldebaran, un po' a sinistra di chi guarda, splende la famosa costellazione d'Orione, in cui spiccano due bellissime stelle — Rigel e Betelgeuse — a mezza via tra le quali sono disposte in fila le tre ben note stelle del Cinto d'Orione, chiamate anche i tre re d'oriente.

Ancor più in basso, e più a sinistra, appare Sirio, della costellazione del Cane Maggiore, la più bella stella del cielo, un po' meno luminosa del pianeta Giove. A sinistra di Orione splende la bella stella Procione, della costellazione del Cane Minore, e più in alto di essa, assai più a sinistra di Giove e di Aldebaran, vi è la costellazione dei Gemelli, con le due principali stelle Castore e Polluce. Sopra ai Gemelli, non molto lungi dallo Zenith, brilla un'altra bella stella chiamata Capra o, latinamente, Capella, della costellazione del Cocchiere.

***

Apriamo una parentesi per notare, incidentalmente, che, oltre le costellazioni... cinofile del Cane Maggiore e del Cane Minore, che abbiamo or ora nominate, gli astronomi hanno voluto avere in cielo anche una terza costellazione ricordante il fido amico dell'uomo, e precisamente la costellazione dei Levrieri. E' curioso osservare come, con tanti cani, e tante altre bestie poste in cielo (Toro, Leone, Leoncino, Orse, Volpe, Pavone, Gru, Serpente, Lucertola, Scorpione, ecc, ecc.) non si sia pensato di mettere alcun gatto. Questo fatto colpì anche Lalande (celebre astronomo francese del secolo 18.o, scopritore della distanza tra la Terra e il Sole), il quale, tra le sue varie bizzarrie — era, tra l'altro, appassionato mangiatore di ragni!! — volle intitolare una costellazione al Gatto.

Ma gli altri astronomi non lo approvarono, e così il felino domestico non potè trovar posto nel firmamento.

A proposito dei nomi di bestie assegnati, invero poco... gentilmente, a varie costellazioni, ci consoleremo riflettendo che anche gli astronomi dell'estremo oriente, pur generalmente così poetici, non seppero far di meglio che trovare i seguenti nomi per i loro antichi cataloghi delle costellazioni zodiacali: Topo, Toro, Tigre, Coniglio, Dragone, Serpente, Cavallo, Ariete, Scimmia, Gallo, Cane e Porco.

In compenso la famosa costellazione dell'Orsa Maggiore, detta, popolarmente, Gran Carro, era chiamata più semplicemente, degli antichissimi astronomi cinesi, il Tegame: le quattro stelle del carro formavano il recipiente, e le tre stelle del timone, il manico. Gli antichi arabi, invece, chiamavano tale costellazione il Feretro, giacchè per essi le stelle del carro rappresentavano, poco allegramente, un carro funerario, e le stelle del timone il corteo funebre!

***

Chiudiamo la lunga parentesi, e torniamo ad osservare il cielo invernale, e precisamente il pianeta Giove, che brilla nella costellazione del Toro, come abbiamo visto. Esso è un globo non ancora bene consolidatosi come la nostra Terra, ma è invece agitato da violentissime tempeste interne che fanno mutare continuamente l'aspetto della sua superficie; una sola macchia si conserva stabilmente alla sua superficie, ed è denominata, un po'... romanzescamente, la Macchia Rossa, benchè, neanche a farlo apposta, essa sia stata notata anche di altri colori, dal grigio al bianco! Forse essa è il primo nocciolo della crosta consolidantesi del pianeta, forse è una nube di enormi materiali eruttivi.

Attorno a Giove circolano ben nove satelliti o lune, di cui quattro sono abbastanza grandi, e sono visibili, accanto al pianeta, anche con debolissimi strumenti.

Giove — pur essendo inferiore, per splendore, al pianeta Venere, attualmente non visibile — appare più luminoso di tutte le stelle, ma la sua non è che una luce riflessa, un riverbero cioè della luce solare che esso riceve, mentre la luce delle stelle è luce propria, ed appare inferiore solamente a causa dell'enorme loro distanza. Del resto, basta pensare che ogni stella non è, nè più nè meno, che un sole, bene spesso più grande del nostro Sole, per comprendere come sia inutile ogni confronto tra un pianeta e una stella.

Giove è chiamato generalmente il gigante dei mondi, giacchè è il più grande dei pianeti, essendo la bellezza di 1275 volte più voluminoso della Terra. Tuttavia, se esso è un gigante rispetto agli altri pianeti, non è che un nano rispetto al Sole, il quale è ben 1.307.000 volte circa più voluminoso della Terra!

Per dare un'idea della grandezza del Sole, basti riflettere che il raggio del globo solare è ben più esteso della distanza tra la Terra e la Luna, ossia, in altre parole, se il centro del Sole coincidesse col centro della Terra, l'enorme massa del globo solare si spingerebbe assai al di là della Luna, la quale resterebbe, come noi, ingoiata entro di esso!

Ma anche il Sole, gigante rispetto ai pianeti, trova chi lo fa sfigurare, nel campo delle stelle. Secondo recenti studi, vi sono stelle rosse di massa molto tenue e diffusa, enormemente grandi, tanto da far apparire il nostro Sole, in confronto a loro, come un semplice nano. La stella Antares, per esempio, sembra che sia talmente enorme, che il raggio del suo globo sarebbe più grande della distanza tra Sole e Terra, ossia, avendo essa il suo centro al posto del Sole, occuperebbe uno spazio tale, da includere nella sua smisurata massa ardente una buona parte dei pianeti, tra cui la Terra!

Non è, ripetiamo, altro che la colossale distanza che ci fa apparire tali stelle sotto l'aspetto di semplici punti luminosi; distanza che, generalmente, è così grande, da richiedere vari anni perchè la loro luce — che pure percorre lo spazio all'invidiabile velocità di 300.000 Km. al minuto secondo! — giunga fino a noi.

E che dire di certe nebulose la cui luce impiega milioni di anni?

Esse sono talmente lontane che molte di esse appaiono, anche con potenti telescopi, come piccole pallide macchie lattiginose sperdute nel profondo buio abisso della notte; e non sono che paurosi enormi cumuli di milioni di stelle, di soli remotissimi! La nostra mente rimane ammirata, commossa ed estatica davanti a tanta sconfinata immensità del creato, e sempre più venera e adora l'Onnipotente Signore di tutto l'Universo.

Glo

I due più ricchi americani

ZURIGO, 1 febbraio

Il fisco americano ha pubblicata la lista dei cittadini degli Stati Uniti che pagano imposte sensazionali, cioè la lista dei milionari o piuttosto dei super-milionari, di quel ricco Paese.

Da tale elenco risulta che 290 americani, contro 39 l'anno scorso, posseggono una rendita annua di 25 milioni di franchi, almeno. Undici americani hanno pagato l'imposta nel 1929 per una rendita annua di oltre 125 milioni.

Le donne occupano un posto particolare nell'elenco: quattro di esse hanno da 75 a 100 milioni di rendita.

E' a New York, beninteso, che la maggior parte di questi Cresi si trovano domiciliati; New York ha l'onore di ospitarn e136, mentre la Pensilvania ne possiede 44.

I due più ricchi americani sono, quest'anno, come l'anno scorso, i signori Ford e Rockefeller. Sono essi i due uomini che pagano le più grosse imposte « in the world ».

Un nuovo motore Diesel per autocarri

ZURIGO, 1 febbraio

L'industria svizzera è riuscita a costruire un motore Diesel per autocarri del peso di soli sei chilogrammi per cavallo-motore. Esso è il più leggero di questa categoria, e la sua utilizzazione pratica sembra debba dipendere in gran parte dai dazi doganali su gli oli pesanti.

Ora, secondo il parere generale degli interessati, l'imposizione di un dazio supplementare di 9 franchi sul petrolio, arrecherebbe al momento attuale un grave colpo all'industria ed allo sviluppo degli autocarri.

La premiazione alla Misericordia

FIRENZE, 1 sera

Oggi, alle ore 16,30, nel Salone di Parte Guelfa sarà fatta la premiazione dei confratelli della Ven. Arciconfraternità della Misericordia.

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — **Illustrazioni di Mario Luzzi**

Appendice puntata N. 17

— Ma non può essere — urlò il magistrato violaceo. — Io vi faccio arrestare tutti. Ma dove siamo? Ma con chi credete di parlare? Ma come? Ci vuole tanto a ispezionare il cammino dei carrelli?

— Si tratta d'un lungo budello il quale sale e scende entro le pareti dell'edificio, per centinaia di piedi, complicatamente, allo scopo appunto di...

— Ma avete costruito un labirinto, dunque e... e... e...

— E non avete pensato al filo d'Arianna! — aggiunse un giornalista.

— Ispezionatelo coi raggi X! — fece uno dal pubblico, tra serio e canzonatorio; e fu come dicesse: — Acqua ai canapi!

— I raggi X... sicuro: radiografatelo... Ma movetevi... ma agite...

Il baccano nell'aula si sgangherava; pareva d'essere a un mercato. Le voci di protesta si fecero più folte e alte: formarono uno scroscio, un tono, in mezzo a cui si poteva discernere qualche appellativo non curiale: Buffoni, impostori, assassini... Uno, più alto, gridò: — Alla carcere sperimentale il Presidente!

Intervennero gli agenti, i quali a furia di randellate e spintoni aiutarono con garbo la folla a sgombrare, visto che ormai non c'era per quel giorno più nulla da vedere.

Tra la massa che sfornò da quella fornace automatica, c'erano Adolfo e il farmer, trovatisi lì per uno stesso bisogno di difendere il loro amico e conoscente. Usciti dalla calca, girarono l'angolo occidentale dell'edificio, tutto rigido e geometrico nelle sue finestre standardizzate, e avviandosi verso Main Street.

A mezza strada, la figura ingenua di Palladio, coi suoi occhi sognanti, il cappello in mano e i capelli al vento, si fece loro incontro:

— Tu qui Adolfo? Ma che piacere! Anche voi... signor farmer?

I due trasecolarono, non bene persuasi se sognassero o vedessero:

— Tu qui piuttosto? — fece Sigieri. — Ma non sei nel carrello? Ma che è successo?...

— Well! — intervenne il *farmer*, risoluto. — Venite con me, presto.

— Eh, no: — obiettò Morgagni — io sono prigioniero; evaso provvisoriamente, mio malgrado. Appena

mi sgranchisco le gambe e poi ritorno. Capite: se no mi mettono dentro.

— Non mi fate il geologo! — ruggì il farmer, e, senza aggiunger verbo, lo ghermì per un braccio e lo trascinò sino all'automobile; lì fece salire i due amici, e, postosi al volante, si diresse a corsa folle verso la caligine che covava New York.

VI.

A SOUTH-END

— Hallo, boys! — gridò il farmer, cacciando la testa gagliarda dall'uscio semiaperto. — Ancora dormite? Non gradireste un caffè?

Adolfo si levò a sedere sul letto. La luce scialba del mattino caliginoso insaponava, dalla finestra, la stanza.

— Che ora è?

— Sono le dieci.

— Capperi! Dodici ore che si dorme. Ma quel viaggio interminabile ci aveva rotto le ossa. Ehi, Quaternario! Plioceneeee! Sveglio!

— Vedetelo là come dorme. — bofonchiò il farmer. — Con tutti quei delitti sulla coscienza, dorme che pare il sonno del giusto. Ohè, Mr. Pallady, permettete che vi svegli?

Palladio protese faticosamente le mani come sollevasse una catasta di macigni, e le diresse al comodino, in cerca degli occhiali. Quando l'ebbe inforcati, si guardò attorno, e disse:

— Buon giorno. O dove si sta? Non mi ricordo mica... Ah! South-End. Buon giorno, amici.

— V'aspetto in sala da pranzo — concluse il farmer richiudendo la porta: — vi presenterò a mia figlia.

— Ma questa casa è di legno, se non sbaglio, — osservò Palladio, bussando con le nocche alle pareti.

— Già. Tu la volevi di pietra. E' una scatola. Dev'essere molto facile bruciare qui.

— Bruciare? Non lo dire: il mio manoscritto...

— Oh, quello ti preme! E la pelle?

— Guarda, guarda. Qui si sta in campagna. Vedi le galline, l'orto, gli attrezzi agricoli... Piovviggina: peccato. E' sperabile che ci siano materiali petrografici qui.

La porta si riaperse, e ricomparve il farmer:

— Hallo, Pallady. C'è qui gente che v'aspetta: un giornalista del *Detroit Sun* e una scrittrice di Chicago... Veramente, siete diventato una celebrità, col vostro carcere e la vostra fuga.

— Prego: io non son fuggito. E' il carrello automatico che m'ha proiettato per una finestra. Io mi son trovato fuori.

— Bene bene. Pronti dunque? Venite; prima prendete un caffè.

— L'introdusse alla sala da pranzo: un'ariosa stanza fornita di un pianoforte, un altoparlante, sedie a dondolo, fiori... Quando entrarono, dalla parete opposta venne avanti, correndo una figura di donna.

— Hallo, Mary. Ecco i due ragazzi. Questo è il pittore, questo il geologo evaso...

— Ah, bravi. Ben venuti. Sedetevi qua. Prendete il caffè. Voi, signor geologo, non sapete farvi il nodo alla cravatta. Venite qua, ve l'aggiusto io... Ecco: così si fa... E codesti capelli...; ma non vi pettinate? Adesso ci penso io... Sedetevi qua: ecco il caffè; ecco il burro, ecco il pane; qui è la marmellata: qua l'omelette: qui il roast-beef; latte: grape-fruits: aranci; acqua; zucchero... Voi, signor pittore, sedetevi lì... Ecco, bravi. A quest'ora v'alzate? Vergogna. Io ho già fatto due ore di lezione, una corsa in auto, ho colto la verdura, fatte le pulizie per casa. Italiani, eh? Bravi: da tanto desidero vedere l'Italia... Roma, Venezia... Il mio sogno... Sono amica di un'amica d'una signora italiana: e racconta tante cose del Papa. Ma non mangiate?...

Avendo dislocati tutti i pezzi del pasto dinanzi ai due, si pose a servirli, visto che timidamente non sapevano dove cominciare in quel campo di battaglia che è una tavola imbandita pel modesto breakfast in terra d'America. Benchè alta e salda, vera immagine del padre, spiegava un'agilità elastica; sotto la cornice dei capelli vivi, quasi rossi, gli occhi celesti le brillavano e fremevano come due maschietti indisciplinati. Eretta nella persona esprimeva sanità e intelligenza.

Pallado raggomitolato nella sua umiltà, la contemplava da molte miglia sotto il livello terrestre, con l'estasi che non avrebbe concessa a uno strato del più puro miocene.

— Mangiate molto, mi raccomando; che qui l'aria consuma, e c'è da lavorare. Intanto vi introduco gli ospiti che hanno domandato del signore Geologo.

Con un guizzo fu nell'altra stanza. E, a Palladio parve, chissà perchè, come se una luce fosse scomparsa. Ma riapparve e l'ambiente gli si riallumino e riscaldò, fino al fondo della sua voragine. C'erano con lei una signora e un giovinotto. Mary presentò; i due sbozzarono un inchino dicendo:

— Hau du? Hau du? — E le formalità furono finite.

— Ecco, vede, cominciò subito la signora mettendosi a sedere e aprendo sul tavolo una cassetta con sfilze di schede di vario colore infilate e degli schidioni, — io sono l'autrice d'un sistema brevettato di tecnica per romanzi, di cui lei certo avrà sentito parlare in Europa. In queste schede raccolgo motivi, leitmotivs. I romantici, che seleziono e distribuisco a seconda della loro natura, schematizzandoli in schede di diverso colore. Dalla combinazione opportuna delle schede, o no — cioè dei motivi in esse trascritti — risulta la traccia intera di un romanzo. Le schede rosse sono i motivi drammatici; quelle verdi gli amorosi; quelle azzurre i sentimentali; quelle nere i polizieschi, e così via. Io ho organizzato un sistema di abbonamenti alle mie schede — già tremila abbonati — e invio periodicamente, ogni trimestre, il mio materiale d'un romanzo, che lo scrittore trova già costruito, non dovendo far altro che rimpolparlo di qualche epiteto e segno ortografico (tra parentesi, la mia ditta fornisce speciali glossari per locuzioni romanzesche, anche queste divise e catalogate per tipo di racconti e ogni scheda, può vederlo, reca in calce dei rimandi a una pagina del glossario, dove si rinvengono gli aggettivi occorrenti al caso). La combinazione varia dei diversi colori produce la diversità dei romanzi.

(Continua)

CORRIERE COMMERCIALE

Ingiustificata depressione del grano nazionale

La situazione granaria internazionale è, è vero, in una fase depressa che i competenti avevano da tempo posta fra le probabilità più vicine; come naturale lenta ripercussione sul mercato del terremoto di Wall Street.

Bisogna però subito rile are che attualmente, anche se solo precariamente, deve ritenersi come interrotta la continuità stretta delle influenze fra i singoli mercati di origine e di consumo, che altre volte costituivano il quadro unico del mercato internazionale.

Ogni Paese sta operando quasi un processo di revisione del valore della merce grano in rapporto, non più tanto alle superiori possibilità mondiali, ma alle « proprie » possibilità.

L'Inghilterra vivacchia perchè nei suoi porti ci sono, ancora i carichi di un mese fa. La Francia si crea una propria legge indigena di prezzi assolutamente staccata da quella internazionale, perchè il ciclo economico degli affari granari, per quest'anno, si svolge entro le sue frontiere.

La Germania ha acquisito un mese fa notevoli riserve per temperare l'asprezza del passaggio al nuovo dazio ed è ora in situazione tesa perchè si avvicina il bisogno di nuove coperture estere.

L'Ungheria ricompra la merce venduta per futura consegna, desiderando di tenersi in posizione di efficienza per le eventualità ritenute con sicurezza più favorevoli.

Il mercato italiano in questo duplice fenomeno di disorientamento che ha colpito i nord-americani, e di mancanza di libera intercomunicazione dei vari mercati nazionali mentre aveva dapprima cominciato a riguadagnare quota avvicinandosi al limite che rappresenta il suo punto d'equilibrio nella parità internazionale, ora invece rimane sensibilmente al disotto della parità internazionale.

Se prendiamo infatti come elemento comparativo il prezzo del mercato a termine di Milano, per consegna marzo che è oggi di L. 138 circa per merce già posta a magazzino, e del peso garantito di 78 chilogrammi, noi non possiamo metterla in confronto che al grano Plata di pari merito, il primo del valore di L. 142 circa, il secondo di L. 145 circa franco Milano, mentre evidentemente i nostri industriali preferiscono ancora a queste due qualità i grani nazionali, con qualche lira di scarto a vantaggio di questi ultimi.

Se esaminiamo i prezzi dal punto di vista del probabile fabbisogno in rapporto alle disponibilità, non faremo fatica ad ammettere che almeno un mese o due di consumo mancheranno nelle quantità disponibili, tenuto conto che l'importazione a tutt'oggi è stata quasi nulla, la qual cosa dovrebbe tranquillizzare anzitutto i produttori sul sicuro collocamento del loro grano e garantirli altresì che essi ne possono senza alcun dubbio, ricavare tutto il ricavabile, in base al mercato internazionale, senza affrettarsi a venderlo al disotto del suo valore.

Ferma dunque da un lato la sensibile inferiorità dell'offerta immediata alla domanda immediata, e fermo da altra parte il superiore costo di rinvegno di merce offerta da altri mercati, la «depressione» del grano nazionale appare ingiustificata e spiegabile solo precariamente con la indecisione che ancora è possibile in una parte dei compratori.

MERCATO A TERMINE DI MILANO

	23 Genn.	30 Genn.
Contanti		
Gennaio	137.—	—.—
Marzo	140.25	138.35
Maggio	143.40	142.25
Luglio	129.40	128.95

Società

« *Snia* » *VISCOSA* (Torino) — Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio 1929, chiuso con lire 35.007.622, di utili, deliberando di passare l'intero riporto ad ammortamento e a conto nuovo. Ha nominato Presidente il Senatore S. Borletti.

« *RADIO VOLTA* » — Si è costituita a Roma, col capitale di lire 228.000, la costruzione d'apparecchi radio-telefonici.

A PROPOSITO DEL CONCORDATO DELL'«ITALA» — A proposito dell'istanza che taluni creditori dell'«Itala» hanno presentata al Tribunale di Torino in opposizione al concordato, pretendendo insinuare una qualsiasi corresponsabilità della Compagnia Fondiaria Regionale, la Presidenza di questa società comunica che essa non ebbe mai alcuna ingerenza nella gestione dell'«Itala», della quale essa non è che creditrice ipotecaria e, per modesta cifra, chirografaria.

«*ELETTRICA BRESCIANA* » — L'assemblea ha approvato il bilancio al 30 settembre 1929: benefici netti dell'esercizio L. 15 milioni e 41.084,25, dividendo L. 18 per azione.

LA « *S.I.E.T.* » manterràa per l'esercizio 1929 il suo precedente dividendo di L. 9 per azione.

LA VENEZIANA SPEDIZIONE COTONI (Venezia, cap. L. 1 milione), discuterà, il 19 febbraio il bilancio 1929 e la proposta di fusione con la *Veneta Ligure* di Venezia, mediante assorbimento della stessa nella « Veneziana Spedizione Cotoni ».

«*ELETTRICA DEL BIFERNO*» (Campobasso, capitale L. 1.600.000) si riunirà in assemblea il 9 febbraio.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,30 — Consolidato 5% 79,825 — Obbligazioni Venezie 73 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1451 — Banca Nazionale di Credito 562 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 820 — Cosulich 94 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 499 — Seta di Chatillon 205 — Snia Viscosa 72 — Ilva 228 — Montecatini 265,50 — Fiat 391 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 418 — Riseria Italiana 66 — Bonifiche Ferraresi 476 — Assicurazioni Generali 4760 — Credito ondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6 per cento 486. — *Cambi*: Parigi 74,98 — Londra 92,97 — New York 19,11 — Svizzera 368,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,25 — Consolidato 5% 79,775 — Banca d'Italia 2015 — Banca Commerciale Italiana 1442 — Banca Nazionale di Credito 560 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 812 — Cosulich 94 — Mediterranea 720 — Meridionali 1212 — N.G.I. Rubattino 501 — Libera Triestina 120 — Cotonificio Cantoni 3000 — Cotonificio Veneziano 44 — Lanificio Rossi 3550 — Seta di Chatillon 204,50 — Linificio Nazionale 329,50 — Snia Viscosa 71,50 — Ilva 228 — Metallurgica Italiana 207 — Miniere «Elba» 50 — Montecatini 263,50 — Fiat 389 — Adriatica Elettrica 246,50 — Edison 871 — Vizzola 925 — Terni 416 — Distillerie Italiane 156,50 — Industrie Zuccheri 770 — Raffinerie Liguri Lombarde 887 — Riseria Italiana 64 — Gulinelli Distilleria 275 — Bonifiche Ferraresi 472 — Fondi Rustici 191 — Veni Stabili 689 — Eridania 464. — *Cambi*: Parigi 74.95 — Londra 92,95 — New Iork 19.02 — Svizzera 368,57 — Berlino 4.56 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,75 Spagna 251 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,20 — id. f. m. 67,60 — Consolidati 5% cont. 79,475 — i.d f. m. 79,825 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,70 — Banca d'Italia 2015 — Credito Fondiario 492 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Credito Italiano 817 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 563 — Credito Marittimo 518 — Banca d'America e d'Italia 102 — Consorzio Mob. Finanziario 826 — Ferrovie Meridionali 1195 — Rubattino 498 — Cosulich 95 — Libera Triestina 122 — Tramways 243 — Cotoniere Meridionali 29 — S.N.I.A. 7125 — Soie de Chatillon 206 — Varedo 4425 — Terni 418 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 209 — Ilva 230 — Ansaldo 115 — F.I.A.T. 389,50 — Azoto 159 — Montecatini 266,50 — Monte Amiata 296 — Antimonio 196 — Elettricità e Gas di Roma 820 — Romana Zuccheri 110,75 — Eridania 470 — Pantanella 213 — Bonifiche Ferraresi 470 — Fondi Rustici 191,50 — Immobiliare 1011 — Beni Stabili 690 — Imprese Fondiarie 179 — Risanamento 1250 — S.A.T.A. 17 — Acqua Marcia 1525 — Condotte 1030 — Acquedotto Serino 536 — Marconi 266 — Cementi Spalato 210 — Isonzo 78 — Fondiaria Vita 758 — Acquedotto Palermo 550 — S.I.E.T. 134,25 — Banca Italo Britannica serie B e C 482. — *Cambi*: Parigi 74,90 — Londra 92,95 — New York 19,095.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 1. — rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 67 — Consolidati 5% f. m. 79,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,90 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 560 — Banca Italo Brit. serie A 475 — id. id. serie B e C 475 — Assicurazioni Generali 4775 — Cosulich 94 — Veneziana Navigazione 267 — Libera Triestina 120. — Cantiere Navale Triestino 73 — Cantieri Acciaierie Venezia 120 — Costruzioni Venete 280 — Adriatica di Elettricità 246 — Terni 416 — Ilva 226 — F.I.A.T. 388 — Cotonificio Veneziano 43 — Soie de Chatillon 205 — Grandi Alberghi 6850 — Montecatini 263 — Italiana Gas 232 — Conterie Veneziane 1875. — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,96 — Zurigo 368,75 — New Yor— 19,10 — Madrid 255 — Berlino 456,50 — Bruxelles 266 — Vienna 269 — Zagabria 33,70 — Praga 56,55 — Bucarest 11,40 — Budapest 334.

Mercato di Mantova

Mantova, 31 — Listino ufficiale del mercato di giovedì 30 gennaio:

CEREALI — Frumento fino 137-139; buono mercantile 132-134; estero di forza (Manitoba II) 165-168; granoturco fino 86-90; mercantile 82-84; Plata giallo 74-76; Plata rosso 76-80; avena 76-80; risoni: vialone 130-136; grana lunga P. 6 P. 2 105-112; giapp. varie specie 91-94; Maratelli 18-112; risi: vialone 236-240; grana lunga P. 6 P. 2 178-182; giapp. varie specie 133-136; Maratelli 176-180; fagioli mantovani tipo Salugia 160-170; patate Basiliiiiiiiii lllllll gia 160-170, patate Basilicata bianche 30-40.

FORAGGI — Maggengo di prato irriguo 43-48; agostano .2-46; terzuolo 40-44; i erba medica ..enata 36-41; erba medica 33-37; paglia d ifrumento 14-16; paglia di riso 9-11.

Andamento del mercato: Prezzi invariati in tutti i generi. Mercato fiacco con pochi affari.

BURRO — Burro mantovano di pura panna fresca lavorata giornalmente ben lavato e depurato da latticello posto ai Caseifici: L. 1325 al q.le (abolito ogni premio). Tendenza: ribasso.

SUINI — Suini a pronta consegna e pagamento posti Stazione: Grassi: da 100 a 160 kg. L. 560-680, da 160 a 200 kg. L. 580-600 al quintale . Magroni L. 650-700 al quintale; Lattonzoli L. 110-180 per capo.

NB. - I suini grassi da kg. 100-130 lire 560-590, da kg. 160-180 L. 580-600 al q.le; magroni da kg. 30-50 L. 700, da kg. 50-70 L. 650 al quintale.

Tendenza: Mercato calmo.

BOVINI — Bollettino settimanale del mercato del bestiame di Mantova coi prezzi praticati sul Parco del Te: Buoi da lavoro oltre i 4 anni da L. 4000 a 5500 al paio; Manzi da lavoro, inferiori ai 4 anni da L. 3000 a 4300 al paio; Buoi grassi a peso vivo di 1.a qualità da L. 370 a 420, di 2.a qualità da L. 270 a 330 al quintale; Vacche a peso vivo di 1.a qualità da L. 300 a 390, di 2.a qualità da L. 240 a 280 al quintale; Tori a peso vivo di 1.a qualità da lire 300 a 370, di 2.a qualità da L. 200 a 260 al quintale; Vitelli da latte a seconda del peso da L. 400 a 600 al quintale.

Andamento del mercato: Animato; prezzi tendenti al ribasso.

Fallimenti e concordati

BOLOGNA. — *Geminiani Benso* di Vitaliano e *Venturini Trento* fu Lucio, officina e garage del Mercato, via Lodovico Berti.

FIRENZE. — *Aretini Italo*, articoli casalinghi, via del Corso 4. — *Bonini Pilade*, generi alimentari, Fucecchio. — *Campani Luigi*, mobili, via Alfani, 43. — *Corsi G. e C.* ditta, mercerie, via Cavour, 73. — *Magnolfi Raffaele*, generi alimentari, Prato. — *Mammoli Angelo* mercerie, Tavola, (Prato). — *Passeri Carlo*, oreficeria, Ponte Vecchio 11. — *Reali Bruno*, mobili, Signa. — *Romei Renato e Accarino Antonio*, via dello Steccuto 10.

REGGIO EMILIA. — *Ferrari Giulio*, suini, Veggia di Casalgrande.

ROVIGO. — *Braga Primo*, Adria.

Notizie dalle campagne

REGGIO EMILIA. — Andamento delle campagne generalmente buono per la buona riuscita delle semine, particolarmente dei cereali, favorite dalle giuste pioggie e dalle miti temperature fino ad oggi riscontrate; leggeri danni si sono riscontrati nelle zone più umide della provincia per opera dell'elaterio e dello zabbro dei cereali; tale invasione però è stata fortunatamente fermata dal rigore del freddo verificatosi in alcune notti passate; sono inoltre già state iniziate in tutta la provincia le nitratazioni ai frumenti.

Già ultimate dovunque le concimazioni e le erpicature leggere ai prati stabili. La potatura della vite viene quest'anno ritardata, dopo la scorsa gelata, in attesa che siano passati gli immancabili rigori dell'inverno di cui si sono avuti in questi giorni i primi accenni. Presso molte aziende le viti sono state smontate dai loro tutori vivi e lasciate provvisoriamente in tale stato, per eseguire poi più celermente la potatura tra qualche tempo. Nella bassa provincia è tornato in uso, dove possibile, l'antico sistema di coricare a terra le viti per lasciarle coprire dalla neve e proteggerle in tal modo dai rigori del freddo.

Nei poderi condotti diligentemente si è già provveduto alla sistemazione degli scoli e delle strade di campagna.

BOLLETTINO DEL TEMPO

1 febbraio 1930

dalle 12 del 31 Genn. alle 12 del 1.o Febbr.

CITTA'	Temperature nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 6	+ 4	nebbioso	
Ancona	+ 8	+ 5	coperto	legg. mosso
Catania	+ 14	+ 7	coperto	legg. mosso
Firenze	+ 9	+ 4	coperto	
Fiume	+ 10	+ 4	coperto	legg. mosso
Foggia	+ 12	+ 5	coperto	
Genova	+ 14	+ 7	coperto	legg. mosso
Messina	+ 14	+ 8	coperto	calmo
Milano	+ 6	+ 4	piovoso	
Napoli	+ 12	+ 7	coperto	legg. mosso
Palermo	+ 12	+ 8	piovoso	mosso
Roma	+ 14	+ 5	coperto	agitato
San Remo	+ 14	+ 7	piovoso	legg. mosso
Sassari	+ 11	+ 7	coperto	
Taranto	+ 15	+ 6	1/4 coperto	calmo
Torino	+ 4	— 1	neve	
Trento	+ 8	+ 4	3/4 coperto	
Trieste	+ 10	+ 1	coperto	legg. mosso
Tripoli	+ 15	+ 8	coperto	mosso
Venezia	+ 10	+ 6	coperto	calmo

Situazione barica: Il ciclone apparso ieri sull'Irlanda è sceso oggi sulla Bretagna e si è ancora approfondito (724), e forma una saccatura estesa fino all'alto Tirreno. Area di alta pressione sulla Scandinavia settentrionale.

Probabilità: La discesa del profondo ciclone sul Tirreno, la quale oggi minaccia più di ieri, peggiorera le condizioni del tempo quasi ovunque. Piogge e nevicate sull'alta Italia, con venti moderati di levante. Pioggie quasi generali sul versante tirrenico, con venti fortissimi intorno nord sul Golfo Ligure, intorno sud sul rimanente. Cielo coperto e precipitazioni disperse sul versante adriatico, con venti forti grecali sull'Istria; meridionali sul rimanente. Venti fortissimi di libeccio a raffiche sulla Sardegna, con piogge copiose, forti con scarse piogge sulla Sicilia, forti con cielo alquanto coperto sul versante jonico. Temperatura in lieve diminuzione. Tirreno molto agitato sopratutto presso la Sardegna e nell'Arcipelago toscano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	38	23	43	30
FIRENZE	12	49	74	47	27
MILANO	71	44	75	73	66
NAPOLI	59	37	11	4	87
PALERMO	51	57	22	66	74
ROMA	44	75	40	28	62
TORINO	33	31	55	32	61
VENEZIA	88	86	58	18	69

LA CARTA DEL LAVORO in attuazione

ROMA, 1 sera

I principi enunciati dalla Carta del lavoro e concretati nelle disposizioni legislative, che regolano la disciplina della domanda ed offerta di lavoro, raggiungeranno nel più breve termine di tempo la loro completa attuazione, mediante una serie di provvedimenti in parte già emessi ed in parte prossimi ad essere emanati dal Ministero delle Corporazioni.

Dopo i lavoratori addetti alla agricoltura, sono già da tempo istituiti ed organizzati un ufficio pubblico di collocamento nazionale e varie sezioni provinciali per i lavori di risaia, un ufficio interprovinciale, con giurisdizione in 6 provincie per la raccolta delle olive ed 80 uffici provinciali, con 1141 sezioni comunali, per i lavori agricoli in genere, e successivamente alla pubblicazione del decreto che provvedeva per la mano di opera addetta alla industria, istituendo un ufficio in ciascuna delle 92 provincie del regno, con 234 sezioni comunali, sono state definite e stanno per essere pubblicate le norme per la costituzione dei 92 uffici provinciali, con 92 sezioni comunali per il collocamento di alcune categorie di prestatori di opera addetti al commercio.

Le modalità di tali norme ed il preventivo della spesa, la quale grava, come è noto, su di un fondo speciale alimentato dai contributi dello stesso Ministro delle corporazioni, della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali e delle varie Confederazioni interessate, sono state ieri concretate in una adunanza della commissione amministrativa del fondo medesimo, presieduta dal Sotto segretario di Stato S. E. Alfieri e con l'intervento dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni, della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e delle due Confederazioni parallele dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio. Sono tuttora allo studio, non lontani dalla definizione, i progetti per la istituzione di uffici analoghi per alcune categorie dei lavoratori addetti ai trasporti terrestri e di quelle degli addetti al teatro.

Nel giro di pochi mesi sarà stato così realizzato in pieno il programma graduale, originale e nuovo ideato dal Regime per disciplinare tutto il movimento della mano di opera ai fini del migliore e maggiore incremento della produzione nazionale.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Il campionato italiano di corsa campestre

Oggi a Bologna si danno convegno i rappresentanti migliori di tutte le regioni italiane per disputare il campionato italiano ciclistico di corsa campestre. La nomina dei rappresentanti è avvenuta attraverso prove severe di modo che alla competizione del campionato concorrono le figure più rappresentative e più note. Gli iscritti hanno raggiunto quasi il centinaio e fra essi figurano: Vistoli, Zanasi, Merighi, Corsi, Gaioni, Levantini, Spadolini e Rosi, già vittoriosi in corse campestri ed inoltre Verlicchi, Pretolani, Stefanazzi, Altissimo, Cimatti, Grandi, Morellini, Scorticati, Manicardi G., Romanatti, Sesenna, Zangarelli, Simoni, Bergamaschi, Lalle, Eboli e Cerioni.

Non è improbabile che dall'elenco di cui sopra possa uscire il vincitore. E' indubbio però che la prova, molto severa, richiederà accurata preparazione e buona volontà da parte di tutti.

I concorrenti dovranno trovarsi al Velodromo Bolognese per le ore 13; perchè da questa ora incominceranno a svolgersi le operazioni preliminari: verifica delle licenze, ritiro dei numeri e punzonatura delle macchine. Ultimate queste formalità, i concorrenti saranno condotti in gruppo sulla vicina via Emilia dove sarà dato il via ufficiale dal Console Ivan Doro.

La partenza avverrà alle 14.45 onde evitare gli arrivi al Velodromo prima del termine della partita calcistica Fortitudo-San Pietro in Casale, il cui inizio, per altro verrà anticipato alle ore 14. I primi arrivi sono previsti per le ore 16.

Lungo il percorso i concorrenti hanno l'obbligo di attenersi alle segnalazioni predisposte e a quelle che verranno fatte dagli appositi incaricati oltre che di assoggettarsi alle prescrizioni dei controlli fissi e volanti. I controlli a timbro sono in numero di quattro così distribuiti: all'uscita della Colonia Agricola; alla Villa Marsili; verso la sommità della salita Casaglia e a Villa Ajana.

L'arrivo avverrà al Velodromo Bolognese dove corridori provenienti dalla via della Crocetta entreranno per il sottopassaggio. Dal loro ingresso in pista essi dovranno quindi percorrere un giro intiero (m. 400) come da segnalazione che verrà fatta con la campana.

PUGILATO

Altra vittoria di Carnera

CHICAGO, 1 sera

Ha avuto luogo un incontro di boxe tra il pugilista Primo Carnera e il campione canadese dei pesi massimi Elezear Riou. L'incontro doveva svolgersi in dieci riprese. Dopo 47" dall'inizio Carnera, che non era stato toccato da nessuno dei colpi dell'avversario, ha colpito il Rioux con quattro destri alla testa mettendolo quindi k.a con un destro al mento. In seguito all'improvvisa fine dell'incontro il rappresentante della commissione atletica dell'Illinois ha dichiarato che le somme dovute ai due pugilisti sarebbero state trattenute e si sarebbe proceduto ad una inchiesta. I due pugilisti sono stati invitati a presentarsi il 4 corr. davanti ad una commissione. I giudici dell'incontro saranno consultati circa le circostanze in cui si è svolto il pugilato. (*Radio Stefani*).

Quadrini battuto

NEW YORK, 1 sera

In un incontro pugilistico il peso piuma Dom Volante è stato dichiarato vincitore dell'italiano Luigi Quadrini. (*Radio Stefani*).

TENNIS

Le iscrizioni alla coppa Dawis

PARIGI, 1 sera

Sono pervenute oggi le ultime iscrizioni alla Coppa Dawis, che porta a 24 il numero delle Nazioni che parteciperanno alla competizione sportiva. Nella zona europea sono iscritte, oltre alla Francia detentrice della coppa, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia, l'Olanda la Svizzera, il Belgio la Svezia, la Finlandia ,il Giappone, la Spagna, la Romenia, la Jugoslavia, l'Austria, l'Egitto, la Grecia, il Principato di Monaco.

Si crede che l'essersi il Giappone iscritto nella zona europea, anzichè a quella americana, aggiungerà interesse alla gara, trattandosi di un concorrente bene agguerrito.

Nella zona americana sono stati iscritti gli Stati Uniti, il Canadà, Cuba e il Messico.

Il 3 febbraio, in presenza dei rappresentanti dei Paesi interessati, avrà luogo l'estrazione per stabilire i giorni degli incontri. (Radio Stefani).

CORRIERE BOLOGNESE

Gli rubano la bicicletta e si pesca il ladro

Ieri mattina le guardie notturne in servizio hanno tratto in arresto tale Mario Gualandi, fu Luigi, di anni 32, abitante in via S. Stefano 144-146, responsabile del furto di una bicicletta in danno di Budriesi Aldo fu Paolo, abitante in via De Buttieri numero 4.

E' da notarsi il fatto che il derubato, improvvisatosi per l'occasione « detective » riusciva a mettersi sulle traccie del ladro ed a farlo arrestare.

Infatti, l'altro ieri sera il Budriesi in compagnia degli amici Nascetti Emilio e Masolini Alfredo, entrò verso le 23.15 in un caffè di via S. Stefano 86, lasciando per poco la bicicletta incustodita sulla strada.

Di lì a poco, quando il Budriesi ritornò per riprendere la macchina manco a dirlo, non trovò più nulla. Però si ricordò di aver poco prima notato la scomparsa di un individuo, che egli sul momento ritenne autore del furto. Seppe nel caffè, il nome e l'indirizzo dell'avventore scomparso al suo ingresso, ed il Budriesi, da buon poliziotto, si recò nelle vicinanze dell'abitazione del ladro, e potè stabilire che egli era rientrato in casa con una bicicletta, mentre prima ne era sprovvisto. Sapute queste belle cose il Budriesi, si rivolse all'Ispettore delle Guardie Notturne Guglielmo Bulgarelli il quale, insieme al collega Lucaccioni Giovanni, si recò nell'abitazione di via De Buttieri 4, arrestò il Gualandi e sequestrò la bicicletta rubata.

I risparmi di una servetta che volano

Tale Poltronieri Emma, d'ignoti, di anni 23, dimorante in via Casse, donna di servizio, era riuscita ad accumulare, coi suoi risparmi, la somma di lire 150 che, per maggior sicurezza, aveva depositata in un libretto di piccolo risparmio, presso il Credito Romagnolo.

Figurarsi la sua meraviglia ed il suo disappunto quando, ieri mattina, si accorgeva che il libretto le era stato involato.

Del fatto veniva data comunicazione al Commissariato di P. S. di via dei Mille il quale iniziava le indagini ed in base alle risultanze ottenute operava una perquisizione nella casa di certa Pierretti Grazietta, di Alfonso, di anni 21, dimorante in via S. Donato 48, amica personale della derubata. Veniva così rinvenuto, nascosto in un armadio, il libretto della Poltronieri, dal quale era stata già prelevata, nella stessa mattinata di ieri, la somma di lire centoquarantacinque.

La Pierretti, interrogata in proposito ha tentato di giustificarsi dicendo che il libretto le era stato consegnato dalla sua amica perchè potesse prelevarne cinquanta lire che le aveva già chieste in prestito.

Indosso alla Pierretti sono state trovate circa cento lire che gli agenti hanno sequestrato.

La Pierretti è stata arrestata e denunciata al Procuratore del Re per furto.

DUE MAGNIFICI FILM AL CINEMA SORDOMUTI

Oggi, domenica, la folla delle grandi occasioni non mancherà a questo Cinema dove, in seconda visione per Bologna, si dà «PARADISO BIANCO» film ufficiale della spedizione italiana al «Caracorum» comandata da S. A. R. il Duca di Spoleto e alla quale farà seguito la film LUCE «LA VISITA DEI SOVRANI D'ITALIA A PIO XI». La sala è riscaldata.

ECHI DI CRONACA

Ambulatorio di ginecologia

e ostetricia gratuito per i poveri, annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA UNIVERSITARIA diretta del prof. P. Stameni, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'Ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di simpegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di « Guardia Ostetrica Permanente ». Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29). La Clinica trovasi in grado di applicare ogni trattamento fisico-terapico delle malattie ginecologiche comprese le cure con RADIUM e con RAGGI X.

THE

La bevanda aristocratica. Per ottenere una buona sana e genuina infusione di The acquistate le rinomatissime marche:

Lipton'c - Horniman's - Melroses Broocke - Bond - Caravana - Ceiland

Solo ed esclusivamente da:

FILICORI & ZECCHINI
CAFFE' DEL BRASILE
Via Orefici - Via Caprarie

Ingrosso e dettaglio (sconto ai rivenditori).

Importante !!!

Il MOBILIO è uno dei pochi articoli che richiede una garanzia assoluta, sia nella buona qualità, quando nella costruzione. La Premiata fabbrica di mobili ITALO BERGONZONI, può darVi tutte le garanzie necessarie, essendo il titolare sig. Italo uno dei pochi TECNICI e che da circa 40 anni fabbrica tale articolo. Avverte quindi chi può abbisognare dei VERI MOBILI di visitare i grandi magazzini di vendita siti in Via Moline N.o 3-14, Bologna, tel. 10-27, onde confrontare qualità e prezzi.

Pellicceria C. Stiassi Gotti
Via Altabella 14 Telef. 48-12

Ricco assortimento in Renard — Colliers — Cravatte e pelli per guernizioni.

Riparazioni — Lavorazione accurata — Prezzi miti.

Pianoforti Autopiani

delle più importanti Fabbriche Nazionali ed Estere. Massime garanzie. PAGAMENTI RATEALI. Ditta A. BORSARI, Via Oberdan 24.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e baffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Burro cometa

della CREMERIA DELLA MIRANDOLA. Qualità squisita da tavola. In vendita ovunque. Esigetelo.

"ALBA,,

Questo settimanale femminile illustrato, è per voi, o giovani donne. Avete bisogno di prendere un giusto sollievo, dopo il vostro quotiano lavoro?

«Alba» porta romanzo, novella, racconti vari, suggestivi nella forma e moralmente sani.

Volete accrescere la vostra coltura e rallegrare il vostro spirito?

Su «Alba» troverete pagine letterarie, profili di donne illustri, medaglioni di santi.

Vi punge il desiderio di confezionare da voi stesse i vostri abiti, di rallegrare con un ricamo le vostre case?

«Alba» porta settimanalmente la pagina di moda, oppure graziosi ricami.

E cosa non c'è di più gradito che un piatto preparato con le vostre mani?

«Alba» vi regala svariate ricette di cucina, vi da modo di sbizzarrirvi nell'alternare un cibo all'altro, nell'improvvisare con pochissima spesa un dolce o un rosolio.

«Alba» vi comunica infine con il suo nome magico, tanto biancore di luce, tanta purezza di vita e di pensiero.

Abbonamento annuale L. 15, Semestrale L. 8. Numero separato 30 centesimi.

Per numeri gratuiti di saggio, e per schiarimenti scrivere alla Direzione di «Alba», Via Mentana 4, Bologna.

Strangolata da un pazzo

REGGIO EMILIA 1 sera

Da Boretto ci comunicano che in frazione Gemignolo, il diciasettenne Bruno Furlani, da poco dimesso dal manicomio, ha ucciso strozzandola, la sessantenne Righi Ulderica. Il delitto è avvenuto nell'abitazione della Righi mentre si trovava in letto.

Il Furlani ha confessato ai RR. CC. di essere l'autore del delitto.

60 centimetri di neve sull'Abetone

FIRENZE, 1 sera

Si ha dall'Abetone che durante la notte dal 30 al 31 è caduta abbondante la neve, alzandosi di circa 60 cm.

A. Borghi e C. - U. Bassi, 15

Il più completo assortimento di stoffe per mobili, tenderie, tappeti.

Burro Littoriale

speciale da tavola, del premiato Burrificio Sarti; chiedetelo ovunque

ARRESTATI

Quand'avvizzisce il bulbo capillare
E scappano i capelli in processione,
Vuoi tu proprio saper che devi fare?
Usa l'Acqua Chinina di Migone.

VIVAI - FRUTTETI SERAFIN
MAROSTICA (Vicenza)

Grande disponibilità di piante da frutto e viti per le nuove piantagioni. Agricoltori! Prenotate per tempo il vostro fabbisogno se volete essere certi di trovare ciò che desiderate. (Listino dei prezzi gratis a richiesta).

Pianta di Susino Burbank al secondo anno d'impianto.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-53; 45-69
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO **CAVAZZA**
RAGGI X - CURA DELL'OBESITÀ
Giovedì visite gratuite per i poveri

Trattamento TABE e PARALISI PROGRESSIVA INCIPIENTI
Trattamento elettrico PROCESSI INFIAMMATORI CRONICI
(endocarditi, pleuriti, annessiti ecc.)
Consultazioni per appuntamento
FRANK FAMA' d.r med.
Via Frassinago 4
Autorizzazione Prefettizia N. 823 - Anno VII

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore: **Prof. C. CENI**
Consultazioni e cure (elettro terapia, raggi, diatermia, opoterapia, ecc.) gratuite per i poveri. Tutti i giorni ore 9-11

Dott. F. MORANDI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

Il Comm. Dott. **A. ROVERSI**
riceve a Bologna per visite di
Raggi X e Cure di Radium
A VILLA ROSA dalle 9 alle 11 e all'Ospedale B. MUSSOLINI nelle altre ore meno il giovedì e domenica.

FIERA DEL **BIANCO**
Continua la Grande
Vendita Annuale
a prezzi di eccezione
Biancheria per Signora
Corredi per Uomo
Fazzoletti - Teleria
Biancheria per la Casa
Tappezzeria
VISITATE le nostre ricche esposizioni
La Rinascente
IL PRIMO DEI GRANDI MAGAZZINI
BOLOGNA — Via Rizzoli — BOLOGNA

ASILI - SALE CONVEGNO
RICREATORI - SCUOLE
Ne difetta la vostra PARROCCHIA?
PERCHE'?
Materiali cari.
Lontananza dai luoghi di produzione ecc. ecc.

La BLOCCHIERA "ROSACOMETTA,,
vi da la possibilità di fabbricare il
materiale sul posto, con una
economia del 50 per cento
Si spediscono cataloghi a richiesta
ROSA, COMETTA & C. (Rep. AV.)
Via Macchiavelli N. 12 - MILANO

CURA DEL DIABETE
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA
Clinica privata Villa Bellombra . Via Bellombra 24 Bologna, Tel. 14-87

Arco - Trento
"San Pancrazio,,
Casa di Cura
per ammalati di petto agiati
Medico primario: Dr. D. SARTORI
Amministrazione e assistenza: Suore di S. Croce
PROSPETTI A RICHIESTA

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI — Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30.

Prof. Dott. **F. BONOLA**
Malattie Polmonari
Medicina Interna
Via Marsala 39 Bologna - dalle 10-12 - 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola Minimo L. 6

APPLICAZIONE Tinture Vegetali, lavorazione Parrucche Uomo-Signora peso grammi 70, treccie, ricci. Ingresso privato Tre Novembre, Premiati Parrucchieri Fratelli Fabrizi. Intercomunale 20-73. Appuntamenti. (1814)

CAMION Ceirano 50 C. R. allungato portata 60 quintali; Fiat 603 portata circa 25; Rimorchio Mangiapan portata 30 vendonsi. Rivolgersi Salvadori - Azeglio, 8 - Bologna. (1786)

ETERNIT . Tubi marca ITALIT - pressioni garantite. Artieri 2 - Rizzoli, 1. (1745)

Vari occasioni

BASCULLE occasione vendonsi ottimo stato Rivolgersi Armaiuolo, Castagnoli, 12. (1828)

ESCLUSI mediatori, per trasferimento, cedesi ammobigliamento signorile camera letto, pranzo, studio, salotto, lampadari, quadri eventualmente fittasi appartamento libero marzo, otto ambienti giardino, Savioli, 21. Rivolgersi Grandi - 13,30-16. (1810)

SALOTTO inglese vendesi favorevolissime condizioni. Rivolgersi: Battista - Solferino, 20.

VENDO occasione chiosco legno quadrati 4. Rivolgersi al campo

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

APPARTAMENTO ogni confort ... no assegnasi in proprietà paga... venticinque annualità, inferiori ... corrente affitti. Cassetta 2 E. ... Pubblicità Bologna.

AZIENDA piccola avviata, adatta ... ra-signorina, convenientissima. ... Cassetta 3 F. Unione Pubblicità ... gna.

GESTIONE articolo introdotto ... simo consumo, crediti garantiti ... legge, offresi a persona ... 200.000 liquide, impiego e denaro sicurato. Cassetta 7 D. Unione ... blicità Bologna.

MEDICO dentista disponendo ... partamento centralissimo, cede parte a collega uso studio. Esclusi ... tisti, dermatologhi. Cassetta 5 E. ... ne Pubblicità Bologna.

Camere ammobiliate con pensione

AFFITTASI bella camera ammobiliata termosifone. Rivolgersi Tabacch... Piazza Umberto I.o

CAMERA matrimoniale ammobiliata uso cucina, a distinti coniugi ... Magnani - Saragozza, 6.

Affitti Appartamenti Locali

AFFITTASI subito Viale Aldini ... partamento quattro camere, cucina, ... gno, termosifone, cantina, ... sibile lunedì, martedì dalle ore ... 12, 14-16.

AFFITTASI via Rizzoli n. 26 locali studi primo e secondo piano ed ... tamento al terzo piano. Rivolgersi ... ca Agricola Commerciale.

AFFITTASI otto maggio appartamento signorile 7 vani ogni confort ... rialzato, Piazza Porta S. Stefano ...

AFFITTASI due locali vuoti, ... lissimi, uso ufficio, adattabili ... abitazione. Rivolgersi Pesci ... 23.

AFFITTASI 4 locali adatti studio ... toria, altra industria, Garofalo ... fabbrica Fiori.

AFFITTASI, distinti, appartamento ammobiliato, centrale, tutti ... Agenzia Fata, Via Rizzoli, 9.

AFFITTASI anche subito appartamento 5 camere, ingresso, cucina, ... ze porta Saragozza. Cassetta ... nione Pubblicità Bologna.

CERCASI appartamento soleggiato ... gresso, quattro camere, cucina, ... bagno, cantina. Famiglia tre ... Cassetta 2 F. Unione Pubblicità ... gna.

FARINI 6, affittasi 8 maggio negozio ... tro, ammezzato. Rivolgersi Rim...

NEGOZIO, locali uso uffici disponibili anche subito presso due Torri, ... si unitamente separatamente. ... napoli - Calderini, 3 - Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro

APPRENDISTA Cuoco occupato ... presso famiglia signorile, resta... Scrivere Maria Balboni - Pog... natico.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

A proposito della ricostituzione del Patriarcato d'Aquileia

Da diverso tempo leggiamo nei giornali di Udine e di Trieste polemiche riguardanti il ripristino del Patriarcato d'Aquileia e la eventuale residenza dell'investito, già che tutti, almeno ..., sarebbero d'accordo che sede ... dovrebbe essere per lo meno... Aquileia. Noi — ed è evidente il perchè — non abbiamo mai interloquito a proposito. Ci sembra però opportuno rilevare che fino a quando, su argomento così grave, gli intervenienti alla disputa giornalistica non mostrano — fatta qualche eccezione — miglior conoscenza della storia, tutte saranno parole vane quindi non meritevoli d'essere prese in considerazione.

Chi ha mossa la pedina per Trieste? Lo sappiamo perfettamente: un'ottima persona, ma che in una discussione ..., prodroma all'articolo famoso, di un giornale tristino di qualche anno fa, mostrò di non conoscere la storia ecclesiastica aquileiese in relazione all'argomento.

Chi è quel commendatore che è intervenuto ultimamente nella questione? Pur rispettando i suoi titoli di «paleografo, antichità di Stato...» ecc., ci sia lecito ricordare essere quello stesso che assicurò d'aver scoperto ... i documenti sulle origini del Santuario di Barbana, l'epoca esatta della fondazione della Basilica eufemiana di Grado e la sua primitiva dedicazione alla Vergine, la non autenticità del ... autografo di S. Francesco custodito nella patriarcale Basilica di ... Alcune solenni precisazioni a mezzo della stampa da parte di dotti, avrebbero dovuto convincerlo a non ... tenere il vezzo d'entrare in questioni così gravi e difficili.

... di mezzo Gorizia, ultima interpellata. In senso strettamente giuridico il diritto di questa città è uguale a quello di Udine; ma c'è chi fa osservare che oltre a questa parità di ..., esiste per Udine una specie di ... di carattere storico-morale, il ... si impernia sulle cospicue tradizioni ecclesiastiche udinesi e soprattutto sulla residenza abituale, per lungo corso di secoli, dei Patriarchi di Aquileia. D'altronde, la domanda, nelle condizioni politiche attuali, si sarebbe addivenuti allo smembramento del 1751?

Infine c'è chi propende — e questi ... sono d'origine strettamente aquileiese — a fare della antica sede patriarcale una chiesa *nullius diocesis* con giurisdizione sopra un piccolo territorio contermine. Questa ora si puntella con motivi di carattere vario, ... tutt'altro che trascurabili, primo tra tutti uno storico: la giurisdizione cioè del celebre Monastero sopra il territorio di Aquileia, con dipendenza esclusiva dalla S. Sede, la quale vi teneva un Delegato od Amministratore Apostolico.

Come si vede, la questione è complessa e difficile e noi crediamo inutile esporre previsioni sulla sua eventuale soluzione. A questa linea di condotta farebbe bene attenersi, a nostro avviso, anche la stampa friulana e triestina. Ciò non esclude che studi sereni, ben ponderati, di carattere giuridico storico non possano essere i benvenuti, come quelli soltanto che possono portare un qualche contributo alla risoluzione della questione. Ma polemiche mosse da semplice spirito campanilistica, infarcite d'errori storici e perciò recanti i segni d'incompetenza di chi le scrive, se possono nuocere, non possono anche giovare.

Importante convegno diocesano per il movimento missionario

Il 18, 19, 20 febbraio, per iniziativa della direzione nazionale dell'Unione Missionaria del Clero, si terranno tre giornate di coltura nell'Opera Missionaria della Chiesa nel mondo, riservate per il Clero dell'Arcidiocesi.

Saranno svolti i seguenti importantissimi temi: 1. Ostacoli alla Evangelizzazione; 2. Urgenza della Cooperazione Missionaria; 3. L'Unione Missionaria del Clero; 4. Obiezioni e diffidenze contro la cooperazione missionaria; 5. L'organizzazione missionaria diocesana e Parrocchiale.

Oratori saranno Mons. Frani Carlo, direttore nazionale dell'U. M. C. e P. Cipriano Silvestri missionario Francescano, che per la circostanza terrà anche una speciale Relazione sul «B. Odorico da Pordenone». Le adunanze si terranno presso i RR. PP. Serviti nel Santuario delle Grazie il 18 e 19 febbraio ed il 20 febbraio a Tolmezzo presso il Rev.mo Arcidiacono per la maggior comodità del Clero carnico.

I benemeriti di "Vita Cattolica,,

Abbiamo dato relazione della festa di S. Francesco di Sales. Diamo ora l'elenco delle parrocchie benemerite per la diffusione di «Vita Cattolica» a cui è stato assegnato il diploma di I. grado per l'anno 1929: Percotto, Pradamano, Cormor (Udine), Tricesimo, Cavazzo, Pontebba, Paderno, Treppo Carnico.

Diploma di II. grado: Lavariano, Pozzuolo Udinese, Risano, Zugliano, Ospedaletto, Verzegnis, Jalmicco, Collalto, Colugna, S. Giorgio di Nogaro, Bertiolo, Reana, Lumignacco.

Elenco dei distinti benemeriti della Vita Cattolica, cui è stato dato in dono una ricca biografia di S. Francesco di Sales del Sac. Teol. Giulio Morris: avv. comm. Biavaschi, don Giuseppe Minigher, don Olivo Comelli, don Valentino Bujatti, don Giovanni ..., don Calligaris Gioacchino, don Ermenegildo osco, sig. Paolo Fabretto, don Luigi Comuzzi.

Elenco dei benemeriti, che ebbero il diploma di I. o II. grado nel 1927 ai cui per il 1929 è stato assegnato la bella Effigie del Santo Patrono della Stampa Cattolica, con una lettera di plauso della Giunta Diocesana, su proposta del Segretariato per la stampa: Attimis, Basiliano, Cussignacco, Forni a Volti, Lestizza, Mortegliano in Riviera, Manzano, Pasian di Prato, Piano d'Arta, Porpetto, Sedegliano, Muris di Ragogna, Peonis, Flambro, Latisanotta, Madrisio, Ragogna, Campeglio, Castions di Strada, Corno di Rosazzo, Faulglis, ..., Mels, Moimacco, Ontagnano, Pozzo di Codroipo, S. M. di Sclaunicco, Varmo, B. V. delle Grazie, Prato, Bicinicco, Coja, Rubignacco, ..., Basaldella, Carpacco, Colloredo, Martignacco, Palmanova, Ragogna, Riva d'Arcano, S. Giacomo di Ragogna, S. Giovanni al Natisone, Stefano di Palme, Tolmezzo Venzone, Cleulis.

Abbiamo dato l'elenco delle Parrocchie e delle persone benemerite de l'Avvenire d'Italia.

Marionette

Domenica 2 febbraio alle ore 17 nel teatrino di via Gemona, vi sarà una ... «Sandrone per la prima volta ... con Facanapa ed Arlecchino» sulla scena del Ricreatorio nella ... produzione «Sandrone re dei ... Cialucchi», commedia in quattro ...

Movimento del Clero

La «Rivista Diocesana» pubblica:

Il M. R. Sac. Luigi Morgante è nominato Delegato Arciv. di Reana del Roiale.

Il M. R. Sac. Vittorio Cecchini id. di Susans.

Il M. R. Sac. Guglielmo Culetto id. di Taipana.

Il M. R. Sac. Giuseppe Rossi è trasferito da Maiano a Delegato Arciv. di Vinaio.

Il R. Sac. Gino ...uli è trasferito da Castions di Strada a Feletto Umberto.

Al M. R. Sac. Evangelista Baiutti venne conferito il Beneficio Parrocchiale di Lestizza.

La pesca di S. Valentino

Nella Parrocchia della B. V. delle Grazie la Pesca di S. Valentino ha raccolte simpatie e adesioni numerose.

Molti doni, e offerte sono afluiti e altri sono stati assicurati. Anche S. E. l'Arcivescovo si è degnato di offrire un suo prezioso concorso ad incoraggiamento della benefica iniziativa. I cittadini che vogliono concorrere, si affrettino a inviare doni e offerte alla sede del Comitato presso il Parroco.

Il Parroco e il Comitato ringraziano sin d'ora i generosi offerenti.

Beneficenza

S. E. il Prefetto, accogliendo l'appello recentemente diramato dal Presidente della Congregazione di Carità, ha assegnato alla benefica Istituzione un contributo di lire 500 per il fondo spese di acquisto indumenti da distribuire ai poveri durante l'inverno. La congregazione, a nome dei beneficati, porge le più sentite espressioni di animo grato.

Gli elenchi per le liste elettorali

Il Podestà visti gli articoli 18, 19 31 e 32 della Legge Elettorale Politica 2 Settembre 1928 N. 1993, rende noto che nell'Ufficio Comunale, delle liste (Sezione demografica) sono depositati a disposizione dei cittadini gli elenchi di cui agli articoli 18 e 19 della summenzionata Legge.

Invita perciò chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi stessi, contro la ripartizione delle Sezioni fissate in numero di venti, la formazione della lista degli elettori e l'assegnazione di essi a ciascuna sezione, e la determinazione dei luoghi di riunione delle varie sezioni, a presentarli entro il dì 15 febbraio c. a. alla Commissione Elettorale Provinciale.

Arrestato per minacce a mano armata

Un grave fatto è avvenuto a Sauris. Certo Giacomo Luchini di Cipriano di anni 29 abitante nella frazione di Lateis entrato in casa della fidanzata Marina Plozzer di anni 22 inscenava un diverbio poichè la ragazza aveva esternato il proposito di troncare ogni relazione. Il Luchini a un certo punto estraeva di tasca un accuminato coltello e la minacciava di morte. La ragazza terrorizzata si dava alla fuga invocando soccorso e riuscendo a sottrarsi alla minaccia. Il Luchini più tardi veniva arrestato.

Grave incendio a Nogaredo di Prato

Un violento incendio è scoppiato l'altra sera a Nogaredo di Prato nel fabbricato di proprietà dei signori Giuseppe Pagnutti fu Egidio, Paolo di Benedetto, fu Pio, Giovanni Micotis Giuseppe Pagnutti e Sigfrido Taraglis. Giunsero sul posto i pompieri di Udine che dopo lungo lavoro riuscirono a circoscrivere il fuoco. Andarono distrutti oltre al corpo centrale del fabbricato, circa 40 quintali di fieno, mobili e attrezzi rustici per un danno di oltre 110 mila lire. Si ignorano le cause precise del sinistro.

Assicurazione dei tori

L'Ispettorato Zootenico ha inviato a tutti tenutari delle stazioni taurine delle due razze di pianura, una circolare in merito alla assicurazione dei tori.

In detta circolare vien consigliato di aderire alla proposta della M. I. A. B. (Monta Italiana Assicurazione Bestiame) e concretare le modalità di una assicurazione di tori regolarmente approvati in Provincia di Udine.

Il tasso di assicurazione è di lire 1.50 per cento.

I prezzi al minuto

Il Municipio ha pubblicato il listino dei prezzi di vendita al minuto per i generi calmierati. Il listino che entra in vigore col 3 febbraio porta soltanto le seguenti varianti a quello di gennaio:

Burro naturale di 1.a qualità tipo lombardo da L. 17.50 a L. 15.60 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune da L. 0.95 a 0.90 al Kg.

Stato Civile

Denuncie di nascite: maschi 14, femmine 12. Totale 26.

Pubblicazioni matrimonio: Pizzecco Severino radiotorista con Stella Ada sarta; Turco Angelo negoziante con Ballico Roma casalinga; Pantaleoni Attilio barbiere con Pelesson Evelina sarta; Lnardi Enrico ragioniere con Assirelli Dora civile; Pividori Giuseppe muratore con Plaino Ida casalinga; Scozziero Fabio macellaio con Chiandussi Irma casalinga; Remugnano Angelo operaio con Del oZtto Elia operaia; Gallimberti Giuseppe fornaio con Del Bianco Narcisa tessitrice; Paparotto Simone agricoltore con Rizzi Maria casalinga; Garbino Guglielmo bracciante con Modotto Italia casalinga; Ramponi Mario cap. cavalleria con Sandri Natalina.

Matrimoni: Bucchi Andrea capo stazione FF. SS. con Sgobino Giuseppina civile; Macor Aurelio bracciante con De Sabbata Iolanda operaia; Quintavalle Mario esercente con Cita Anna casalinga; Feruglio Giovanni capo tecnico con aZnier Elena chiamata Alba civile.

Denuncie di morte: Villoresi Annita vedova Silvestri fu Enrico di a. 51 casalinga; Braidotti Virginia fu Giuseppe a. 44 domestica; Clapiz Gio. Batta fu Scipione a. 52 agente di commercio, Di Oual Gelnido di Gio. Batta a. 21 saldaio artiglieria; Oblokar Stefano fu Stefano a. 64 girovago; Cerone Savino fu Geremia a. 68 pensionato.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Scuola di cultura cattolica
La conferenza del sacerdote prof. Braida

Anche iersera un pubblico numeroso si ebbe alla Scuola di Cultura. Ed il Sac. Prof. Giuseppe Braida tenne una conferenza chiara ed efficace.

Dopo un accenno alla Conciliazione affrontò con sicurezza il tema: le benemerenze del Papato verso l'Italia. E con rara competenza fece una rapida disamina della storia d'Italia, per far risaltare come questa, sorta dal crollo dell'Impero Romano, non invano si affidò al Papato, traendone benefici e motivi di vera grandezza: come trovò nei Papi un baluardo contro la furia devastatrice dei barbari, così in essi ebbe i più efficaci paladini delle libertà comunali nel Medioevo, i più illuminati mecenati nel Rinascimento, i più saldi tutori delle sue tradizioni religiose contro gli assalti della Riforma, i più strenui assertori della sua libertà contro la prepotenza napoleonica.

Ci furono delle dissonanze? In apparenza, non nella realtà, come sisulta da una sana ed obiettiva critica storica.

L'oratore si diffuse poi a chiarire i punti più discussi delal storia del nostro Risorgimento, mettendo uomini e cose nella loro vera luce.

Chiuse euspicando all'Italia nuove glorie nell'armonia che i Patti del Laterano stabilirono fra i due Poteri Supremi che han sede nella sua capitale.

I prof. Braida, seguito con vivo interesse perchè a ricchezza di cultura univa eletttezza di forma, fu alla fine calorosamente applaudito.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Azzano X, Gemona, almanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio, Tricesimo.

Martedì 4 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda, S. Croce di Aidussina, Oderzo.

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 7 — Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento, Conegliano, Langarone, Pieve di Cadore.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cronaca varia

I TASSATI PER CELIBATO. — Quest'anno dovranno pagare la tassa del celibato anche i nati nel 1904.

I nati a Udine in detto anno, come risultano dai registri dello Stato Civile, sono 594; di essi ne sono morti 178; ne son emigrati in altri Comuni del Regno e all'Estero 109; e già coniugati 69.

I celibi vivi nel Comune nati nel 1904 che dovranno pagare la tassa sono quindi 238.

CORSO SERALE FEMMINILE DI UNCINETTO. — A datare da domani 3 febbraio fino all'8 dello stesso mese, sono aperte le iscrizioni presso la sede del F. F. in via B. Odorico da Pordenone n. 1 dalle ore 17 alle 18 e dalle ore 20 alle 21 per un corso serale di lavori all'uncinetto.

Potranno venire inscritte le dopolavoriste, le fasciste e le Giovani Italiane.

LE DISGRAZIE. — Il falegname Pietro Vuettoni fu Angelo, di anni 29, durante il lavoro si feriva il medio e l'anulare della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— La sartina Elda Coccolo di anni 20, mentre stava lavorando presso la sartoria Basevi si feriva con le forbici al medio della mano sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

— Nella propria abitazione, accudendo alle faccende di casa, certa Lodolo Vergolini Irma di anni 34, si feriva accidentalmente con le forbici il medio della mano sinistra. Oltre una settimana di cure.

— Tagliando legna con una accetta il diciannovenne Posson Broilo si recideva un tendine al piede sinistro. Venne accolto al nostro ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

LUMIGNACCO

FIORISCE L'ARANCIO. — L'altro giorno il nostro ex compaesano Orsaria Francesco impalmava la gentile signorina Alice De Biagio. Lo sposo appartiene al fiorente Circolo di Percotto, la sposa a quello di Lumignacco. I nostri voti vi accompagnino a una vita felice. Voi sarete per tutta la gioventù di questa plaga un nobile esempio e un incoraggiamento.

CARPENETO

VISITA DELL'ARCIVESCOVO. — Dal popolo di Carpeneto S. E. Mons. Arcivescovo ebbe un'accoglienza trionfale. Antenne sormontate dal trocolore fiancheggiavano tutte le strade dove doveva passare Monsignore. Dall'ingresso del paese fino alla Canonica una vera galleria di verzura e bandierine. Incessante scampanio. Frequentatissima la Comunione. Alla Messa solenne l'orchestra paesana si fece molto onore interpretando musica di autori classici. I discorsi di Sua Eccellenza intonati alla più grande cordialità e praticità tennero incatenato l'affollato uditorio. Per tutta la giornata Sua Ecc. fu circondato dal più schietto entusiasmo, e dal più sincero affetto.

La giornata era stata preparata da un triduo di preparazione tenuto dal carissimo «Pre Zaneto» che raccolse consolantissimi frutti spirituali.

CODROIPO

«*REDENZIONE DI ANIME*» — Oggi domenica nella sala parrocchiale alle ore 20 si proietterà il film: «*Redenzione d'anime*». E' un film patriottico: l'azione si svolge nel nostro Friuli e dimostra quanto possa fare un fante italiano educato al sentimento dell'amor di patria da una madre italiana. L'attore Mario Marc... protagonista del film presenzierà alla rappresentazione e declamerà un'ode di guerra.

SACILE

NELLE SCUOLE MAGISTRALI. — Apprendiamo che in questi giorni il prof. Michele Ruggiano, che risiede fra noi da qualche anno, è stato confermato Preside dell'Istituto. E' giunta anche la nuova insegnante di filosofia, prof. Maria Luisa Oliva alla quale porgiamo il nostro saluto.

ATTIVITA' FILARMONICA. — Benchè l'epoca dei concerti sia ancora lontana, da qualche mese nella Scuola di Musica si sono iniziate due prove settimanali sotto l'abile guida del prof. Romagnoli. Quest'anno l'organico della banda è stato accresciuto di numerosi ottimi elementi ed anche l'istrumentale, con gravi sacrifici pecuniari è stato completato tanto che ora la nostra Banda può a buon diritto essere annoverata fra quelle di prima categoria. Saranno eseguiti alcuni pezzi nuovi di magnifico affetto e non è da escludersi la partecipazione a qualche importante concorso.

Una lode ai bravi filarmonici che, senza alcun compenso, sacrificano le ore di riposo e di svago alla regina delle arti.

BERTIOLO

RECITE DEGLI EX Salesiani. — Domenica 2 febbraio in occasione della festa di S. Agnese sarà tra noi la compagnia filodrammatica dell'Unione ex Allievi del Beato Bosco, con il noto e sempre bel lavoro di Primo Piovesan: «Il Capo Comico Tromboni», commedia brillantissima in tre atti. Il pubblico di Bertiolo e paesi vicini che già conosce i filodrammatici di tale Unione, avendo avuto il viacere di applaudirli l'anno scorso, interverranno senza dubbio alla promettente rappresentazione. L'utile netto della serata sarà devoluto metà per l'Asilo di Bertiolo e metà pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Arc. Nogara Udine, istituita dagli ex allievi stessi.

TREPPO CARNICO

TRIONFI DI FEDE A TAUSIA. — Dal 22 al 26 gennaio u. s. il Rev. Don Carlo Englaro tenne un corso di predicazione a Tausia per l'acquisto del Giubileo e specialmente per preparare quei buoni popolani a conservare permanentemente il SS. Sacramento nella loro Chiesa. Vi partecipò tutta la parrocchia ed anche la vicina Ligosullo e mattina e sera era tale il concorso dei fedeli, che la chiesa era addirittura insujciente. Commovente fu il momento della consacrazione nella messa del 23 gennaio, quando le campane suonando improvvisamente a festa, annunciarono ai paesi vicini che da quel momento la chiesa di Tausia diventava sacramentale. Veramente generale fu la Comunione di domenica, poichè sei soli persone se ne astennero. Degna di ogni lode fu l'unione e l'entusiasmo degli uomini e della gioventù maschile di Tausia, che tanto fecero per la riuscita di queste belle giornate di fede, le quali si chiusero con una divota e pittoresca processione col SS. per le vie della frazione, che si era interamente trasformata in una selva di fiori, archi, festoni e addobbi di ogni genere. Tausia ha compreso il gran dono che le è stato fatto e ha dato prova di unione e di fede. Vada una lode ai bravi frazionisti e specialmente al presidente della Fabbriceria sig. Matteo Zamparo, che fu il principale organizzatore di queste belle giornate. Vada un fervido ringraziamento al compaesano D. Carlo Englaro che tanto entusiasmo seppe suscitare qui colla sua parola bella ed attraente.

DONATIVI. — I sigg. De Cillia Giuseppe, Morocutti Matteo (Lavarede) e Morocutti Osvaldo (Vox) hanno regalato alla chiesa di Tausia un bellissimo piviale bianco e la sig.ra Arcangela Morocutti-De Cillia una preziosa tovaglia per l'altare del SS. Ai generosi donatori un grazie di cuore.

NOZZE D'ARGENTO. — Giorni fa il sig. Concina Pietro e moglie Elena Broili circondati dai famigliari e dai parenti, hanno celebrato le nozze di argento. Felicitazioni ed auguri.

AMARO

AZIONE CATTOLICA. — Domenica 26 corr. venne costituito ufficialmente il Circolo Giovanile Femminile «Santa Teresa del Bambino Gesù» che già funziona da parecchi mesi. Alla bella cerimonia intervennero le Delegate per la Carnia sig.ne De Bona Favero le quali tennero due splendide conferenze alle numerose circoline. Dopo la costituzione, che ebbe luogo nel locale dell'Asilo, vennero benedetti e distribuiti in Chiesa distintivi e dinanzi all'altare del Sacro Cuore di Gesù venne letta la formula di Consacrazione del Circolo al Sacro Cuore.

Alla nuova Associazione i nostri migliori voti.

POLA

Triduo religioso-sociale

A pochi giorni dal primo anniversario del Concordato Italo-Vaticano il gruppo Donne Cattoliche Italiane ha voluto ricordare con lodevole pensiero in una duplice manifestazione religiosa-sociale, quello che è uno dei capisaldi degli accordi Lateranensi, l'Istituto cioè matrimoniale ritornato alle sue tradizioni cattoliche. L'occasione non poteva essere più propizia per la ricorrenza della Festa dello Sposalizio di M. V. con S. Giuseppe celebrato con solennità e concorso nella nostra Cattedrale, preceduto da un Triduo predicato dall' Assistente Ecclesiastico don Felice Odorizzi, e chiuso col panegirico di domenica alla Messa soenne esaltanto le glorie degli Sposi di Nazareth, l'unità e indissolubilità del matrimonio cristiano consacrato così mirabilmente attraverso la storia d'Italia e della Chiesa, che respinsero sempre il divorzio per culminare nel Concordato del Laterano.

Nè meno lusinghiera poteva essere la manifestazione sociale; per ben tre sere il salone della sede delle Associazioni cattoliche era letteralmente stipato. Parlò per prima la presidente Diocesana dell'U. F. C. I. maestra Cattonaro sui doveri della madre precisandoli con spunti veramente delicati e commoventi illustrandoli con esempi e paragoni; la seconda sera la Presidente Gruppo donne Cattoliche professoressa Mariani trattò trattò con competenza il programma della Giovene Cattolica Italiana di figlia, di sorella, di cognata, di zia, vero angelo di carità, di beneficenza in casa e fuori.

Ascoltatissima la terza conferenza tenuta dal prof. Alfio Martinez sulla Conciliazione. Presentato dal dottor Oderizzi che prese lo spunto dalle due grandi bandiere Italo-Papale l'oratore tracciò in una rapida sintesi la storia d'Italia e del Papato fino alla presa di Roma, accennando agli inutili tentativi dei passati Governi.

TREVISO

P. Berretta a Treviso

Oggi P. Berrett, Vice Assistente Generale della G. F. C. I. inizia all'Istituto Canossa un corso di lezioni religioso-morali per le socie dei nostri Circoli di Città. E' desiderabile che alle lezioni, che si terranno alle 10 e alle 15 di ogni giorno intervengano anche i R. R. Assistenti Ecclesiastici, non solo della città ma anche della Diocesi. P. Berretta fu a Treviso nel 1927 per la settimana sociale del Clero.

Trasferimento

Apprendiamo con vero dispiacere il traslocamento del sig. Tenente Colonnello dei RR. CC. cav. Viola, comandante di Treviso. Alla città di Messina (Sivilia). Nel mentre ci congratuliamo vivamente per l'alto onore del trasloco ad una Sede viù importante ricevuto dall'Egregio tenente colonnello non possiamo a meno di esprimere tutto il dispiacere di Treviso nel perdere un così gentile ed ottimo funzionario.

Al tenente Colonnello cav. Viola i nostri cordiali auguri.

Sospensione di energia elettrica per lavori

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica prossima 2 febbraio corrente — tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica sulle proprie reti a bassa tensione nelle seguenti località:

dalle 10 alle 14: Via Campana, Piazza Rinaldi, Via S. Francesco, Via Manzoni, Via Poste, Via Carlo Alberto, Borgo Mazzini, Borgo Cavalli, Via Stangade e Via Convertite.

dalle ore 8 alle 16: S. Antonino dalle Sbarre alla strada Reatto, Via Zermanesa e vie laterali. — Ponzano, Paderno e Merlengo. — Campocroce, S. Bughè e Buse.

Disgrazie

CHAUFFEUR FERITO — Alle ore undici di oggi veniva ricevuto al nostro ambulatorio ospitaliero lo chauffeur ventottenne Pavan Giuseppe di Angelo abitante a Sant' Angelo sul Sile. Dal medico di guardia veniva medicato per contusioni varie al ginocchio sinistro. Il ferito dichiarava di essersi prodotta la lesione nel porre in azione la sua automobile. Ne avrà per giorni sei.

SI SCHIACCIA LE DITA — Tale Buoro Antonio fu Domenico d'anni 53 da Colfranchi di Oderzo, facchino, veniva alle diciassette di oggi medicato di una ferita prodotta da schiacciamento delle dita indice e medio della mano destra con lesioni ossee. Il Buoro dichiarava al medico di guardia di essersi prodotta la ferita mentre procedeva nei pressi della piazza delle frutta con una carruola essendosi avvicinato troppo al muro per schivare una persona imprudente che rischava di essere investita. Il povero facchno sconterà l'altrui imprudenza tenendo per venti giorni il braccio al collo.

I prezzi della verdura

Il Commissario del Comune ha fissato i seguenti prezzi per la vendita al minuto della verdura:

Verze al kg. L. 0.40; Patate comuni 0.70; Patate gialle 1.00; Cipolle 0.80.

Non sono stati fissati i prezzi di calmiere per la vendita delle frutta.

MUSANO

LUTTO NEL CIRCOLO — Alla sera del 10 gennaio u. s. dopo lunga malattia, con la mente serena fino all'ultimo momento, munito di tutti i conforti religiosi, s'addormentava nel bacio del Signore il nostro socio Luigi Brunetta, poco più che ventisettenne. I suoi funerali riuscirono veramente imponenti; forse mai s'è visto nel nostro paese tanto concorso di popolo per una tale circostanza.

Prendevano parte tutte le Associazioni Cattoliche della parrocchia colle rispettive bandiere. Erano pure numerosamente rappresentati i Circoli dei paesi circonvicini con bandiera. Don Fortunato Marchesan, cantata la la Messa solenne, disse brevi parole d'occasione. Al Cimitero poi parlò con sentimento delicato e in una forma molto commovente il segretario del Circolo Tonin Andreatta.

Alla famiglia desolata le condoglianze nel S. Cuore e il conforto fu avere un angelo in cielo.

ESERCIZI CHIUSI ALLE RAGAZZE — Le buone giovani della nostra parrocchia hanno gustato nel silenzio di cinque giorni, la parola facile e persuasiva di don Fortunato Marchesan.

MONIEGO

CONTINUAZIONE DEI LAVORI NELLA CHIESA PARROCCHIALE — Procedono in questa chiesa Monumento Nazionale i lavori di restauro che ricondurranno la bella costruzione quattrocentesca di carattere rurale alle forme ed aspetti originali.

Di recente furono aperte delle finestre oblunghe seguendo le linee primitive, chiuse con invetriate artisticamente lavorate; l'organo dell'orchestra posta nell'interno della facciata, fu trasportato nella parte superiore del prebisterio ove venne costruito un vano apposito, adatto pure per i contorni. Il trasporto dell'organo fu eseguito dagli accordatori fratelli Milanesi di Treciso e venne collaudato dal maestro Faccin e dal M. R. don Mario Baldo parroco di Briana.

Tutti i lavori vengono eseguiti sotto la direzione della R. Sopraintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Venezia e sotto l'impulso dello zelante venerandoArciprete don Antonio Condotta, corrisposto e coadiuvato dalla parrocchia, dal Municipio di Noale e da quanti sanno apprezzare l'arte delle nostre chiese.

MEOLO

CUCINA PER I POVERI. — Si è inaugurato nel nostro paese la cucina per i poveri vecchietti. Ad ogni pasto intervengono numerosi e consumano con gioia il cibo frugale. Essi prima e dopo dei pranzi pregano il Signore per i loro benefattori.

ORATORIO MARIA IMMACOLATA. — Al piano superiore del palazzo delle Associazioni cattoliche si sta preparando un bell'oratorio in onore di Maria Immacolata per i nostri figlioli. S. E. mons. Arcivescovo ha benedetto l'opera e lo zelante parroco del paese, don Umberto Marin, nutre ferma fiducia che fra poco l'Oratorio vedrà la turba dei nostri bambini colà radunati per la S. Messa festiva e per la Comunione in comune. Tuttavia poichè l'opera che si sta costruendo ha bisogno di denaro, e non poco, il parroco prega la più grande generosità nel ritirare la candela della Ceriola.

VENEZIA

"Che si fa al Malibran?,,

(a. d. v.) *Al teatro Malibran si offende spudoratamente e con una incoscienza non perdonabile nè in nessuna maniera giustificabile Dio, l'onestà e il buon costume; si calpesta e s'infanga il sentimento morale di ogni buon pensante iscenando scene, balli, quadri oltremodo lubrici, infiorando la recitazione con osceni frasari e con sottili equivoci miranti solo all'esaltazione del vizio e al conseguente disprezzo di ogni forma più elementare di moralità.*

Al Malibran da una settimana la «compagnia Maresca», non curandosi delle severe disposizioni del provvido legislatore, produce delle sfacciate «riviste» che non possono non provocare profondo il disgusto anche in chi abbia solamente un po' di senso di dignità e di responsabilità.

Purtroppo nessuno ancora si è accorto o si è voluto accorgere di ciò... forse si pensa che siamo in carnovale come tale periodo dovesse segnare via libera alla dissolutezza, corsa ai più sfrenati e illeciti divertimenti.

Solamente il confratello «La Settimana Religiosa», nel suo numero odierno, sotto il titolo: «Rappresentazioni immorali», fa sentire una voce di protesta.

«E' inconcepibile, scrive, come si riesca a deludere le pur chiare disposizioni, tante volte ribadite dalle stesse civili Autorità per disciplinare il teatro che non deve essere lasciato alla mercè dell'affarismo, che in vista della «cassetta» è pronto a calpestare ogni sacrosanto ritegno di leggi divine ed umane».

E come conclusione aggiunge: «Certo grideremo a vuoto; noi attendiamo piuttosto che chi può e certamente vuole, faccia cessare lo scandalo. La severità in argomento di tanta importanza non sarà mai troppa.

Intanto però la folla accorre e gremisce ogni sera il teatro, e tra questa folla la maggioranza è costituita dalla gioventù, inesperta gioventù che assimila, s'imbeve e si educa in tal modo alle fonti del più abbietto sensualismo.

Mentre chi ci governa mira ad innalzare con una educazione virile e cristiana i valori morali del nostro popolo è indegno ed antiitaliano che vi sia chi, oggi a Venezia, domani in altre città, tenti con produzioni per eccellenza immorali di minare e di abbrutire le coscienze degli individui.

Auguriamoci quindi che i provvedimenti in questione siano solleciti e che cessi questa schifezza che insozza la nostra bella città che vuol essere solo cultrice del bello e del buono, non di un'arte prostituta.

La festa della Purificazione

Questa mattina alle ore 10 festa della Candelona nella Basilica di San Marco l'Em. Card. Patriarca procederà alla benedizione delle candele cui seguirà la processione. Verrà quindi cantata la S. Messa solenne con assistenza pontificale e omelia dell'Em. Cardinale.

Teatri nostri

A S. Salvatore (Patronato) alle ore 20.30 la Sezione Filodrammatica del Circolo Toniolo rappresenterà il dramma in tre atti di A. P. Burlando: «Gente Finta».

A S. Francesco della Vigna alle ore 15.30 e alle 20.30 la Compagnia Filodrammatica del C. Antoniano rappresenterà la commedia dal titolo «Il borsaiuolo».

All'Istituto S. Gioacchino alle ore 14.30 verrà rappresentata la commedia «Nella vita» e la farsa «Bronze coverte».

Il ricavato sarà a beneficio delle Missioni e del Seminario.

Ai SS. Giovanni e Paolo (Sede del Circolo cattolico) la compagnia filodrammatica «Lepanto» alle ore 21 rappresenterà la commedia in 3 atti di A. P. Berton «Il piccolo parigino».

CHIOGGIA
Azione Cattolica

Oggi domenica — alle ore 8 nella sala della Giunta Diocesana, con l'intervento di Sua Ecc. mons. Vescovo, la Sezione Aspiranti «S. S. Felice e Fortunato» celebrerà primo anniversario dalla sua fondazione e la festa della tessera. Sarà tenuta una Accademia musico-letteraria con un scelto programma.

BELLUNO

AL TEATRO SALESIANO SPERTI — Il prof. Luigi Stefanini, docente alla R. Università di Padova, tenne la prima conferenza della Scuola di Cultura Cattolica.

Il pubblico bellunese, accorso numeroso seguì colla più viva attenzione.

FESTA DI S. FRACESCO DI SALES — Oggi avrà luogo alle ore 20.30 nel Teatro dell'Istituto Salesiano, un trattenimento in onore del Patrono dell'Opera Salesiana, col seguente programma:

1) S. Fancesco di Sales ed il B. don Bosco. Dialogo; 2.) Fedele. Commedia in tre atti di Lucco; 3.) Piuino Buongiorno. Farsa in un atto di Perico.

Gli intervalli saranno rallegrati da scelta orchestrina.

I BOLLORI DI UN CALZOLAIO. — Il sig. Maestri Giovanni di Antonio, di anni ventotto, ricevitore daziario dell'impresa Facciotto Alberico di Agordo, si recò nella bottega del calzolaio Cappellini Michelangelo di Cesare, di anni quarantaquattro, ad Alleghe, per riscuotere una bolletta di circa quaranta lire, dovuta per l'esercizio di osteria condotto dalla moglie del Cappellini.

Questo si invei contro l'agente, e dato di piglio agli attrezzi del mestiere si scagliò contro il povero ricevitore, che a stento riuscì a sottrarsi dalle furie del calzolaio. Il Cappellini venne deferito all'autorità giudiziaria.

ADRIA

CONCORSO FILODRAMMATICO — Questa sera domenica, alle ore 21, nel Teatro Ferrini la compagnia filodrammatica del Circolo S. Luigi di Ariano Polesine si produrrà col forte lavoro di Umberto Signorini: «Nel vortice». E' questa la seconda compagnia che si presenta al Concorso filodrammatico diocesano, che si può dire fin d'ora completamente riuscito. Altre quattro compagnie si presenteranno successivamente. Con una rappresentazione fuori concorso della compagnia di Adria si chiuderà la gara e seguirà la premiazione.

BASSANO DEL GRAPPA

RIMANE MIRACOLOSAMENTE ILLES... — Ieri sera davanti all'albergo Corona d'Italia la signora Pellegrini, di anni 45, veniva investita da un cavallo che aveva preso la mano al guidatore. La povera signora travolta dall'animale, finiva sotto le ruote del carretto, che recava oltre al guidatore una botticella di vino, non riportando che leggere contusioni e abrasioni, come più tardi riscontrarono i sanitari del vicino ospedale. I molti presenti all'incidente non sanno capire come niente di male abbia riportato l'infortunata e vedono un miracolo.

PEL GENERALE SASSI. — Domenica mattina al Circolo Ufficiali si raduneranno gli Ufficiali in servizio attivo ed in congedo per rendere omaggio e dare il loro saluto al generale comm. Sassi che fra giorni partirà per Bologna sua nuova residenza.

!

FRA POCHI GIORNI SARÀ POSTA IN VENDITA LA NOVITÀ LIBRARIA PIU' INTERESSANTE DI QUESTO INIZIO D'ANNO

SI TRATTA DI UN VOLUME CHE I CATTOLICI INTELLIGENTI NON POTRANNO ESIMERSI DALL'ACQUISTARE

ESSO INTERESSERA' PARTICOLARMENTE I LETTORI DELLA TERZA PAGINA DE L'AVVENIRE D'ITALIA

SARA' EDITO DALLA LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA (Via del Corso 3 - Firenze)

CONTERRA', FRA L'ALTRO, CIRCA UN CENTINAIO DI RITRATTI DI SCRITTORI CATTOLICI VIVENTI, FRA I QUALI I PRINCIPALI COLLABORATORI LETTERARI DE L'AVVENIRE

Lire 55

(Si parla de LA FESTA)

Quanti conoscevano la ricchezza di illustrazioni e di redazione de la FESTA, forse non riuscivano a credere alla possibilità che la Rivista nel 1930 divenisse ancor più bella ed interessante pur riducendosi il prezzo di abbonamento da L. 100 a L. 60.

Sono usciti i primi quattro quaderni del mese di Gennaio che hanno giustamente meritato di andare a ruba, perchè davvero le migliorie preannunciate sono state compiute.

Ora si indice un abbonamento straordinario di L. 55 dal 1.o febbraio al 31 dicembre.

"LA CATTOLICA,,
GRANDINE - INCENDIO - VITA
La polizza VITA della «CATTOLICA» serve ai Sacerdoti quale cauzione da prestarsi pel loro beneficio.
Da TUTTI essa dev'essere preferita per le miti tariffe, per la garanzia e per la sua liberalità.
Rivolgersi:
RUFFATO AUGUSTO — TREVISO
Piazza Cavallerizza N. 4

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.
Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.
Compie tutte le operazioni di Banca.

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA di CURA - Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mantana...

Anno XXXV. - N. 29

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 2 Febbraio 19

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IN ISPAGNA

D'ALBA AGLI ESTERI

Governatori che si dimettono

MADRID, 1 sera

Il nuovo Gabinetto, iniziando l'opera di ritorno alla normalità costituzionale, ha stabilito di riprendere la consuetudine di tenere ogni giovedì un Consiglio sotto la presidenza del Re.

Il generale Berenguer ha dichiarato al giornale «A.B.C.» che il portafoglio degli Affari Esteri sarà ristabilito quanto prima. Questo portafoglio è uno dei più antichi e dei più rappresentativi della tradizione spagnola. L'«A.B.C.» crede che il Duca D'Alba sarà nominato ministro degli Affari Esteri, quando il portafoglio sarà ristabilito. Egli abbandonerà allora il Ministero della Pubblica Istruzione, per il quale sarà designata un'alta personalità universitaria.

I giornali sono unanimi nel domandare al Governo il ristabilimento della libertà di stampa.

Il governatore civile di Barcellona, generale Millan del Bosch, ha rassegnato le dimissioni. Anche da parecchie altre province sono giunte al Governo le dimissioni dei rispettivi governatori civili, che vanno ad aggiungersi a quelle presentate già dal presidente del Consiglio provinciale di Madrid, imitato da parecchi consiglieri.

Il ministro degli Interni ha dichiarato ai giornalisti che il Governo aveva deciso di mettere fine all'esilio dello studente Sberte, internato nell'Isola di Maiorca, e di permettere, con leggere modificazioni, la costituzione della Federazione degli studenti. Lo stesso ministro ha ordinato di mettere in libertà gli artiglieri di Segovia inviati a Huesca.

A proposito di una informazione riprodotta dalla stampa estera circa un preteso invito fatto dal marchese Primo De Rivera agli israeliti di discendenza spagnola di stabilire la propria residenza in Spagna, una nota ufficiosa diramata ai giornali precisa, onde evitare eventuali inconvenienti, che tale informazione è inesatta. Infatti il generale De Rivera si limitò a dichiarare a tale proposito che si sarebbe occupato della questione con il più grande interesse. Ora, soggiunge la nota, è da segnalare che la legislazione che regola l'entrata in territorio spagnolo non stabilisce affatto distinzione in materia religiosa e che pertanto gli israeliti godono di uguaglianza di condizioni con coloro che professano altre fedi.

Quarto prestito emesso in Russia

MOSCA, 1 sera

Pur essendo ancora chiusa la sottoscrizione per il terzo prestito governativo a favore della industrializzazione, il governo ha deciso di emetterne uno nuovo di 50 milioni di rubli. Esso sarà emesso subito e sarà ammortizzato tra dieci anni. Per allettare il pubblico a sottoscrivere, l'interesse di questo prestito sarà del 9 per cento, mentre quello del precedente era del 6 per cento e le use cartelle, che costeranno dieci rubli, concorreranno ad una lotteria. Tutto ciò dimostra l'urgente bisogno di denaro che assilla il Governo sovietico. (*Radio Stefani*).

L'Australia insiste nel protezionismo antibritannico

CAMBERRA, 1 sera

Il Premier Scullin, parlando dei rapporti con l'Inghilterra, ha detto che egli non crede probabile la possibilità dell'accordo dell'Australia con l'Inghilterra sulla base della franchigia doganale per i prodotti inglesi, poichè dal punto di vista australiano simile progetto non è attuabile. Scullin ha spiegato che l'Australia, impegnata nella ricostruzione della propria industria, non può non mantenere la preferenza ai prodotti del paese. (*Radio Stefani*).

ACCORDO PEI CONFINI fra Berlino e Praga

BERLINO, 1 sera

Implicitamente il trattato di Versailles ha subito una revisione mercè l'accordo raggiunto tra la Germania e la Cecoslovacchia per la rettifica delle rispettive frontiere, ciò che dà affidamento di una maggiore ed utilitaria intesa tra i due paesi, anche in materia di confine. Alcune zone che il trattato suddetto aveva attribuito alla Cecoslovacchia, per il recente accordo tornano a fare parte del territorio del Reich, altre, che per quest'ultimo non hanno vera importanza, sono cedute alla Cecoslovacchia. La stampa, nel constatare tale fatto, si dichiara pienamente soddisfatta (*Radio St.*).

Cina e Giappone d'accordo a impedire il traffico dell'oppio

GINEVRA, 1 sera

La questione dell'oppio continua ad essere discussa dalla competente commissione. Il delegato giapponese ha dichiarato che il suo Governo è pronto ad accettare la cooperazione di quello cinese per impedire la importazione clandestina dell'oppio dal territorio cinese a quello delle Concessioni nipponiche in Manciuria. Tale proposta è stata fatta dal delegato cinese Wu Kei Seng. Con l'accettazione da parte del governo di Tokio il traffico dell'oppio dall'Estremo Oriente si spera riceverà un fiero colpo. (*Radio Stefani*).

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 1 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 30 dicembre 1929 n. 2334 relativo alla costituzione di un Sindacato per la difesa dell'industria serica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 13 gennaio 1930, che proroga al 31 marzo 1930 la gestione straordinaria dell'ente nazionale per le piccole industrie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste in data 29 novembre 1929 che autorizza la Confederazione nazionale fascista dei commercianti e le dipendenti Federazioni provinciali a costituirsi parte civile nei procedimenti per infrazioni alle disposizioni contro le frodi nella preparazione nel commercio delle sostanze di uso agrario e nei prodotti agrari.

TARDIEU E LA CAMERA

ROMA, 1 sera

Informazioni che giungono da Londra, e che si ha ragione di ritenere fondate e degne di fede, assicurano che per quanto importante possa essere la posta che la Francia gioca sul tappeto nell'attuale conferenza, l'on. Tardieu sarà obbligato, almeno per qualche tempo, a sostare a Parigi.

L'avvento al potere del Gabinetto Tardieu il suo programma mirabolante di attrezzatura economica, di attenuazioni fiscali, di assistenza sociale, insomma, di lavoro e di benessere nazionale, avevano avvolto il paese in una atmosfera di roseo ottimismo. I mesi passano e il programma dorme nei cartoni ministeriali. La Francia comincia a dar segno di tensione. E' vero che il Presidente di Consiglio non ha sciulato il suo tempo; è vero anche che alla realizzazione delle generose promesse si sono frapposte delle difficoltà. L'Aja prima e Londra ora hanno immobilizzato il Capo del Governo e parecchi dei suoi collaboratori. Tardieu, che ha tante qualità, non ha quella dell'ubiquità. La Francia si rende conto di ciò, ma tuttavia si domanda, un po' inquieta, se anche nel regime parlamentare la forza motrice emana da una volontà sola e comprenda ogni giorno di meno, quale sia in pratica la funzione dei ministri se, nell'assenza del capo, sono condannati alla immobilità. Quella della immobilità, sarebbe, in fondo, il minor male. Il peggio è che quando escono dall'immobilità, ruzzolano nel disaccordo.

Il paese vorrebbe che se il Presidente del Consiglio è forzatamente assente, almeno i ministri che lo possono, rimanessero ai loro posti; mentre è sorpreso che si facciano sorprendere più sovente che al loro particolare compito nei corridoi parlamentari o nei corridoi delle vetture ferroviarie, mentre i treni li conducono a cercare delle ispirazioni o li riportano a Parigi col bagaglio delle direttive superiori o più che altri portatori di esortazioni di calma, di misura e di prudenza...

Pare che Briand, con un Presidente del Consiglio di sovrabbondante attività come Tardieu, non abbia molto da fare a Londra come Ministro degli Esteri, come ebbe già poco da fare all'Aja. Certo è che in Francia esiste del malessere, molto malessere. La macchina degli affari gira a vuoto. Vi è il *caos* delle assicurazioni sociali che si imbroglia sempre di più. Vi è da prepararsi alla conferenza doganale del 7 febbraio prossimo a Ginevra, vi sono i bilanci e la legge delle finanze, in *panne*, oltre, bene inteso, il programma dell'attrezzatura produttiva da mettere in cantiere. Il Parlamento è più che mai disorientato così che non si riscontrano ordine e metodo nei suoi lavori. Si salta di palo in frasca. Si era incominciata la discussione del bilancio delle colonie, ma è stata interrotta per altre cose.

— La delegazione francese a Londra attendeva un forte appoggio alla sua tesi navale nella discussione coloniale, senonchè i vecchi *clichès* sono stati messi in disparte dai primi oratori. Saranno quelli che interverranno dopo nel dibattito, che esalteranno la missione francese di «portare ai confini del mondo la fiaccola della civilizzazione» e di «dare a tutti i popoli il benessere e il sapere e la libertà»? Per ora abbiamo avuto ben altri rintocchi. Non si è parlato che degli abusi, che dei delitti subiti dalla popolazione orientale. Il tema preferito dagli oratori è stato per intanto quello del lavoro forzato mediante il quale i neri sono condotti ai cantieri come bestie ed aggiogati al carro della fatica come buoi.

Gli uffici dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni

ROMA, 1 sera

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in una seduta presieduta dal senatore Bevione, ha definito l'ordinamento dei servizi proposti dal direttore generale gr. uff. Giordani, Stabilito quale debba essere la sfera di attività propria di ciascun servizio, sono stati istituiti collegamenti tali fra essi che assicurino unità di indirizzo e piena consapevolezza degli impegni, che vengono presi dalle singole branche dell'Amministrazione.

Il gr. uff. dott. Campese, distaccato dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, continua ad esercitare le funzioni di vice direttore generale delegato; il vice direttore generale commendator ing. Ambron resta a capo dei servizi tecnici dell'Istituto ed è stato nominato un nuovo vice direttore generale amministrativo nella persona del comm. dott. Marinelli Marino; il vice direttore generale comm. Vicinelli è stato destinato a Parigi per rappresentare in Francia l'Istituto.

Nella stessa seduta sono stati stabiliti precisi criteri di massima e di dettaglio, onde le assunzioni in servizio presso l'Istituto saranno fatte mediante concorsi per esami, e nella carriera si procederà mediante promozione per merito comparativo. Tra i concorsi, che fra breve saranno indetti, avrà speciale importanza quello riservato a un posto di attuario capo.

Le riunioni dell'Istituto internazionale dei Musei

PARIGI, 1 sera

L'Istituto Internazionale della cooperazione intellettuale comunica:

«L'Ufficio internazionale dei Musei si è riunito all'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale ove ha tenuto quattro sedute nei giorni 30 e 31 gennaio. Ne hanno successivamente assunta la presidenza Sir Cecil Hacourt e il sig. Giulio Destree. Per l'Italia ha partecipato il comm. A. Rossi Ispettore generale delle Belle Arti. L'Ufficio ha stabilito il piano della Conferenza internazionale, che avrà luogo durante l'autunno prossimo per la soluzione dei problemi relativi alla conservazione restaurazione ed esame scientifico delle opere d'arte. L'Ufficio ha accolto con simpatia la proposta formulata dal comm. A. Rossi a nome della commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale, di tenere questa conferenza a Roma nella prima settimana di ottobre del 1930 ».

NOTIZIE VATICANE

La chiesa di Santa Marta

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

La demolizione della chiesa di Santa Marta è terminata. In piedi è rimasta soltanto la cappella di San Girolamo, opera pregevole sopra tutto per gli originali stucchi settecenteschi. Tra le macerie della parte abbattuta si è costruita in questi giorni un'armatura, che permetterà di prendere i calchi degli stucchi stessi, essendo la loro conservazione parte del progetto di restauro approvato dal Governatorato. La cappellina verrà ricostruita con gli identici motivi architettonici.

E' quasi terminata la prima parte del viale che dai palazzi del governatorato va alla piazzetta della Zecca.

Il Breve di erezione della Nunziatura d'Italia

Come ieri abbiamo annunciato, è uscito il fascicolo di dicembre degli *Acta Apostolicae Sedis*, che fra i documenti riproduce quello della erezione della Nunziatura Apostolica in Italia.

Il Breve porta la data del 24 giugno 1929, ed è interessante conoscerlo nella versione italiana.

« A perpetua memoria della cosa. Spetta al Romano Pontefice tra le molte gravi cure che deve sostenere per il bene comune dei fedeli, applicarsi con particolare sollecitudine a che presso i governi e i capi delle nazioni siano costituite delle Legazioni, mediante le quali possa sempre più favorirsi la devozione dei dirigenti e dei sudditi verso la Romana Cattedra e possano esser riferite alla Santa Sede tutte le cose che giovino alla loro spirituale necessità. Pertanto, essendo stato stabilito nelle convenzioni ratificate dalla Sede Apostolica col Governo del regno d'Italia, il giorno 7 di questo mese, che sia eretta anche una Apostolica Nunziatura per il Regno d'Italia e nella sicura coscienza che questa nostra decisione abbia a giovare grandemente e anzitutto per il vantaggio della religione e anche per sempre più intimamente stringere i legami fra la nazione italiana e la S. Sede, abbiamo creduto di prendere la presente deliberazione.

Noi pertanto con la nostra Autorità apostolica, a tenore delle presenti lettere, erigiamo e costituiamo in perpetuo la Nunziatura Apostolica presso il Regno d'Italia e ad essa tributiamo tutti i singoli diritti, privilegi, onori, prerogative e facoltà che sono proprie di tali ambascierie più eminenti.

Queste cose noi stabiliamo nel Signore, decretando che le presenti lettere debbano stare e rimanere ferme, valide ed efficaci e portare ed ottenere il loro risultato in tutta la sua integrità a sostegno della stessa Nunziatura da noi eretta in Italia, ora e perpetuamente nell'avvenire. E perciò fin d'ora decrediamo che così debba giudicarsi e da questo momento dichiariamo vano qualunque cosa che si tenti di fare diversamente da chiunque altro per qualsiasi autorità, sia consapevolmente, sia inconsapevolmente. Nonostante qualunque cosa in contrario ».

Una conferenza di mons. Mondaini

Quest'oggi nella sala maggiore del palazzo Borromini, mons. Pellegrino Mondaini, dei Frati Minori, Vicario apostolico della Hannam, ha tenuto dinanzi ad un folto uditorio una interessante conferenza, la prima di quelle indette per quest'anno dall'Istituto di cultura francescana.

Mons. Mondaini, intrepida figura di romagnolo, nei suoi 38 anni di vita missionaria, in Cina si è trovato a sostenere le persecuzioni dei «boxers» e dei bolscevichi, senza che mai nè lui nè i suoi missionari avessero ad abbandonare il loro posto.

L'offerta dei ceri

Domani, domenica, come avviene tutti gli anni nella festa della Purificazione, avrà luogo alle ore 15.30 in Vaticano l'offerta dei ceri al Santo Padre da parte delle rappresentanze dei Capitoli patriarcali delle basiliche, delle collegiate, del Sovrano militare Ordine di Malta, degli ordini ed istituti religiosi, dei Collegi dei parroci, dei Seminari e Collegi ecclesiastici e di alcune Confraternite. Anticamente questa offerta era preceduta dalla Cappella papale e avveniva nella cappella del palazzo ove abitava il Papa ovvero qualche volta in San Pietro.

Quest'anno, prima della consueta cerimonia che si svolgerà nella sala del Concistoro, il Maestro di casa dei palazzi apostolici, presenterà al Santo Padre un grosso cero finemente dipinto, avente nella parte superiore un grosso fiocco di raso bianco. Il cero oltre allo stemma di Pio XI, recherà dipinta la guglia del Duomo di Milano con la Madonnina.

La Mostra degli arredi per le Missioni

FIRENZE, 1 sera

Nella chiesa di Badia Fiorentina è stato inaugurato la mostra degli oggetti per le Missioni, preparata dai vari laboratori della Pontificia Opera per la Propagazione della Fede.

Padre Alessandro Naldi ha illustrato l'attività dei laboratori, quindi il pubblico sceltissimo ha visitato l'esposizione della Cappella Pandolfini e mons. Bonardi, Vescovo Ausiliare, ha benedetto i numerosi oggetti esposti, — in gran parte suppellettili sacre — e ha poi rivolto parole di compiacimento ai benefattori e alle benefattrici.

Infine, nella chiesa è stato cantato il «Te Deum».

Cadavere rinvenuto in Arno

FIRENZE, 1 sera

In Arno, presso Lastra a Signa, è stato rinvenuto il cadavere del possidente Tobia Caioli, di anni 35 di Lastra a Signa. Si ritiene che il poveretto sia rimasto vittima di un disgraziato incidente.

Il commosso saluto di Vicenza alla salma di Dal Molin

VICENZA, 1 sera

Oggi tutta Vicenza, nonostante il tempo piovosissimo, è riversata nelle strade per dare il suo estremo doloroso saluto alla salma dell'eroe della superba ala italica Tomaso Dal Molin.

Un interminabile pellegrinaggio di popolo ha incominciato a sfilare stamane nella camera ardente preparata in una saletta della Stazione ferroviaria, dove centinaia di corone di fiori dimostravano quanto grande era il cordoglio anche dei non vicentini per la grave perdita subita dal nostro glorioso corpo aeronautico.

Dopo il saluto reso alla lagrimata spoglia dalle autorità aeronautiche, quali il gen. Pellegrini, il gen. Opizzi, l'aviatore Ferrarin, il Colonnello Bardey, addetto aeronautico presso l'Ambasciata inglese a Roma ha portato alla salma il saluto del Governo inglese e del vincitore della Coppa Schneider, l'aviatore Greig. Quindi i parenti del valoroso caduto si avvicinano alla bara.

Alle 10.30 il feretro viene tolto dal la camera ardente e posto sull'autofunebre del Comune. Un interminabile corteo precede il feretro, circondato da autorità cittadine e dell'Esercito, quindi seguono i parenti e poi il Prefetto il Podestà, il rappresentante del Vescovo, tutte le autorità di Vicenza, oltre alle rappresentanze di associazioni della provincia e migliaia di cittadini.

L'imponentissima sfilata si è diretta alla Parrocchia di S. Lorenzo, dove il Parroco, dopo il canto delle Esequie ha impartito l'assoluzione alla bara. La quale è stata poi trasportata a braccia dai rappresentanti dell'Aero Club in piazza Giacomo Zanella.

Prima che la Salma partisse per Chiampo il Podestà, comm. Franceschini, ha pronunciato un commovente saluto a nome del popolo vicentino. Il feretro di Dal Molin con un altro autocarro funebre è quindi partito per Chiampo, dove sarà tubulato nella tomba di Famiglia.

L'auto-funebre che trasportava la salma di Dal Molin al passaggio da Arzignano ha ricevuto l'omaggio di quella popolazione. Quindi ha proseguito per Chiampo.

Giunta la bara innanzi alla casa paterna la madre dell'Eroe si è gettata piangendo sulla bara, che è stata posta nella camera ardente preparata nella casa avita.

Stanotte la salma è vegliata fra gli altri anche da un intimo di Dal Molin, il sergente Agello. Il quale, colpito in questi giorni da un grave lutto per la morte della madre, non aveva potuto prima d'oggi essere accanto alla spoglia del valorosissimo amico.

Domani, Chiampo darà l'estremo saluto al suo eroico concittadino.

Autografo del Santo Padre al card. Vannutelli

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Per la ricorrenza del 50.o episcopale del card. Vannutelli, il Papa gli ha inviato un affettuoso autografo nel quale rileva l'ammirevole zelo col quale S. Eminenza regge le due sedi suburbicarie riunite di Ostia e Palestrina.

Una circolare Bottai sulla trasformazione dei Consigli dell'Economia

ROMA, 1 sera

Vengono comunicate alcune disposizioni inviate ai Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Nazionale, dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai in ordine alla graduale trasformazione dei Consigli medesimi.

Il Ministro richiama l'attenzione dei componenti i Consigli Provinciali dell'Economia sulle sue disposizioni riguardanti la necessità di addivenire alla trasformazione dei Consigli stessi. I Consigli debbono essere adeguati a pieno nella composizione e nel funzionamento all'ordinamento corporativo che è basiliare per la società italiana e per lo Stato fascista, in modo che costituiscano le solide basi delle provincie. E tale adeguamento dei Consigli medesimi, lungi dal rappresentare una dannosa sostituzione di istituti ad istituti, sarà effettuato mediante una prudente utilizzazione di quanto come attrezzatura, efficienza, patrimonio morale, hanno di meglio gli attuali organismi.

Ma appunto perchè la riforma significa da un lato armonizzazione col nuovo ordinamento corporativo dello Stato e perchè da un altro significa accurata utilizzazione di quanto sussiste attualmente, appunto perchè la riforma medesima domanda di essere studiata con ogni cautela da due lati, non potrà essere attuata entro breve termine. La necessità poi che sulla riforma si pronunci il Parlamento, Camera dei deputati e Senato, richiederà il suo tempo. Tutto ciò però non deve diminuire l'attività dei Consigli nè intralciare i programmi che essi avevano in animo di attuare o di porre allo studio.

Tutto ciò però non deve diminuire l'attività dei Consigli, nè intralciare i programmi che essi avevano in animo di attuare o di porre allo studio, perchè semmai sarà il Ministero di volta in volta a stabilire quali iniziative dovranno essere differite.

La circolare conclude dicendo che queste disposizioni valgono non solo per i consigli dell'economia ma anche per l'attività dei consigli provinciali e del relativo personale.

Gli impiegati duramente provati dalla legislazione precedente oggi che si approssima la definitiva soluzione delle istituzioni in parola debbono attendere fiduciosamente, più che mai ai loro compiti.

Beve per errore acido muriatico

FIRENZE, 1 sera

Il manovale Emilio Perini, di anni 50, abitante al Galluzzo, credendo di bere dell'acqua contenuta in un fiasco, ingereva invece alcuni sorsi di acido muriatico.

Preso da atroci dolori, veniva trasportato all'ospedale dove moriva qualche ora dopo.

La scomparsa di Kutepof

UNA SMENTITA DI MOSCA

PARIGI, 1 sera

La misteriosa scomparsa del generale zarista Kutepof, dopo le rivelazioni del preteso testimone oculare del ratto, ha assunto una gravità tale da provocare una smentita del Governo russo.

Infatti Mosca ha creduto opportuno dare ufficialmente una smentita «alle voci secondo cui il generale Kutepof sarebbe stato rapito da agenti dei Soviet».

Il giornale la *Nation Belge* pubblica oggi una lettera di uno dei suoi lettori il quale assicura di aver visto il generale Kutepof in un caffè di Liegi, mercoledì scorso alle ore 16. «Può trattarsi di un sosia, — commenta il giornale, — ma vi è certamente una grande rassomiglianza fra l'individuo che il nostro lettore ci descrive minutamente nella sua lettera e il generale la cui scomparsa ha sì vivamente impressionato l'opinione pubblica».

Com'è noto, qualcuno aveva affacciato l'ipotesi che il Kutepof si fosse eclissato per evitare le conseguenze di imbarazzi finanziari e la polizia aveva preso in esame, nel corso delle sue indagini, anche questa ipotesi, risultata completamente infondata. Si sa ora che il noto deposito in banca di 50.000 franchi, a nome del generale, è intatto, ma si trova presso un Istituto bancario diverso da quello che si era detto da principio per un errore di nome ed i cui dirigenti sono stati arrestati sotto l'accusa d'aver lanciato sul mercato falsi titoli di una compagnia automobilistica. Altre banche nel frattempo hanno fatto sapere alla polizia di essere in possesso di vari *chèques*, per una cifra totale assai rilevante, a favore dello scomparso.

I commenti dei giornali alla misteriosa sparizione continuano e assumono ormai un tono tanto inconsueto quanto reciso nel denunziare la gravità del fatto avvolto tuttora nella più sconcertante oscurità. Stamane è la volta di Coty che sull'*Ami du Peuple*, dopo aver ricordato i vari attentati compiuti dagli agenti dei Soviet in questi ultimi tempi, scrive fra l'altro:

« Noi non intendiamo sostituirci alla polizia per fare una inchiesta su questa scomparsa. Ma crediamo sia nostro dovere domandare pubblicamente quel che del resto ciascuno domanda già a se stesso: Che cosa farà il Governo francese per far luce su questo mistero e perchè gli ospiti della Francia vivano in avvenire in piena sicurezza nel nostro territorio? ».

NOMINE SINDACALI

ROMA, 1 sera

Con decreto reale in corso di registrazione sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Rag. Luigi Romano segretario dei Sindacato fascista emiliano dei ferrotramvieri e internavigatori; Giovanni Mulargia, segretario del Sindacato fascista sardo dei ferrotramvieri ed internavigatori; comm. Claudio Papini, segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti alle industrie estrattive; Luigi Pierani, segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli operai di aziende poligrafiche varie delle Marche; comm. Vittorio Montani presidente della Federazoine nazionale fascista dell'industria dell'abbigliamento. (*Stefani*)

La sede dell'Ordinariato militare

ROMA, 1 sera

La questione relativa alla sede dell'Ordinariato militare e della Casa del capellano militare, si avvia a quanto si assicura da buona fonte a soluzione soddisfacente.

In questi giorni nella sala del Consiglio di amministrazione del Fondo per i culti si è riunita l'apposito Comitato nominato dal Governo con l'intervento di S. E. Giardino, Maresciallo d'Italia, di Monsignor Angelo Bartolomasi, Ordinario militare, e dei rappresentanti di tutti i Ministeri ed enti interessati. Dopo laboriose e lunghe trattative fra il Vicariato e la Direzione generale del Fondo per i culti ed il Governatorato di Roma è stata attribuita all'Ordinario Militare pro tempore la chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli con la casa annessa.

La casa annessa servirà così come sede degli uffici dell'Ordinariato militare.

Quindici milioni sottratti da una cassaforte

Tre arresti a Bari

BARI, 1 sera

Il cav. Petruzzelli, proprietario del teatro omonimo, morto lo scorso anno, nominò unico erede il nipote cav. Messeni Petruzzelli che fece apporre i sigilli alla camera del defunto ed alla cassa forte ivi contenuta.

Sorse subito opposizione da parte del fratello e degli altri nipoti dell'estinto che pretesero la esistenza di una società di fatto fra i due fratelli Petrazzelli. Intanto perveniva all'autorità giudiziaria una denunzia secondo la quale i suggelli apposti all'eredità sarebbero stati manomessi e dalla cassaforte sarebbero stati sottratti valori per circa 15 milioni. Sono perciò stati tratti in arresto i nipoti del defunto cav. Petrazzelli.

Il record internazionale e quello nazionale del comm. Donati

ROMA, 1 sera

Il Regio Aero Club d'Italia comunica:

La Commissione sportiva del Regio Aero Club d'Italia ha esaminati i documenti relativi al tentativo compiuto nei giorni 19 gennaio 1930 dal Pilota comm. Renato Donati a bordo di un apparecchio Fiat A. S. I. dotato di un motore «Fiat A 50»; ha omologato i risultati di esso attribuendo allo stesso pilota il record nazionale di durata in circuito chiuso senza scalo per aeroplani leggeri della prima categoria con ore 29. 4 primi secondi e il record nazionale di distanza in circuito chiuso senza scalo per aeroplani leggeri della categoria con chilometri 27...

Il Regio Aero Club d'Italia ha inviato alla Federazione aeronautica internazionale tutti i documenti necessari per la omologazone del record internazionale.

Il match Juventus-Ambrosiana rinviato per il maltempo

TORINO, 1 sera

Causa il maltempo sul campo della «Juventus» la neve è alta ... centimetri — è stato rinviato a giorno da destinarsi il *match* di calcio fissato fra la *Juventus* e l'*Ambrosiana* che, come è noto, doveva svolgersi sul campo dei bianco neri.

"Ogni figura un fatto"

Mal di schiena Il guasta-piacere!

Rinforzate i vostri reni.

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico ed altre velenose impurità sovvertono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti come mal di schiena, irregolarità della vescica, attacchi reumatici, rigidità e gonfiore di giunture, renella o sedimenti nell'urina, ronzii agli orecchi, mal di capo, capogiri e nervosità. Il vostro bisogno è urgente; non correte il rischio che si sviluppino

Infiammazione della Vescica, Reumatismo, Renella, Pietra, Sciatica, Lombaggine e Gotta.

In tutte le farmacie d'Italia L. 7.- la scatola.

Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)

Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che è famoso per successi duraturi.

Pillole FOSTER per i Reni

0,50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato «CACHET ROSA» prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi *MALE DI TESTA* - denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore. — Rifiutate le imitazioni, come si rifiuta una moneta falsa! Il «CACHET ROSA» si trova in tutte le Farmacie d'Italia. Un cachet 0,50 - Scatola di 10 L.

Errare è umano

ma perseverare nell'errore non è consentito; decidetevi quindi a preferire

le paste all'uovo Gaby

Uova a migliaia, freschissime e scientificamente controllate, arrivano giornalmente agli stabilimenti S.A.P.P.A.C., giustamente famosi per la fabbricazione della Pastina Gaby gelatinosa. - Semplici gli elementi che compongono queste rinomatissime paste all'uovo: semole dure dei migliori frumenti, purissima fecola indiana, uova fresche.

Semplice l'enunciazione: ma complessa la lavorazione; moderna espressione di assidue continue esperienze di valorosi tecnici dell'alimentazione.

La scelta delle materie prime - la minuziosa cura nella preparazione - la severa vigilanza igienica nelle varie operazioni industriali - l'insuperabile competenza tecnica dei dirigenti costituiscono la garanzia sicura dei prodotti specializzati Gaby, E le pastine Gaby all'uovo sono ovunque rinomate per il gradevolissimo sapore, per la facile digeribilità e per l'alto potere nutritivo (455 calorie ogni 100 grammi).

Per queste particolari virtù non esitiamo a raccomandare i prodotti specializzati Gaby all'uovo a tutti, ed in modo particolare a quanti, per necessità di lavoro, devono nutrirsi, senza affaticare gli organi della digestione.

Al vostro fornitore chiedete sempre la pastina all'uovo Gaby nei formati di vostra preferenza; lunga o tagliata.

Soc. An. PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI CANTALUPPI - COMO

Agenzia Generale per Bologna e Ferrara: Ditta ALFREDO VERONA - Bologna, Via Marsala 9